



COMUNE DI POGGIOMARINO
Provincia di Napoli

Prot. 24451
Data 3 AGO. 2012

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 78 DEL 25/07/2012

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE E SUOI ALLEGATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000 (T.U.EE.LL).

L'anno duemiladodici addi venticinque del mese di luglio alle ore 20,30 nella sala del Centro Civico Polivalente di Via XXV Aprile, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 18/07/2012, prot. n. 22637, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, di prima convocazione.

Presiede la seduta il dott. **SAPORITO ANTONIO**, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

E', altresì, presente il Sindaco Dott. **Pantaleone Annunziata**.

COGNOME E NOME	PRESENTI
SAPORITO ANTONIO	SI
D' AMBROSIO EUGENIA	SI
DE MARCO ANTONIO	SI
CANGIANIELLO SALVATORE	SI
TROLANO ALFONSO	SI
D'AVINO PASQUALE	SI
BUONO FRANCESCO	SI
VELARDO GENNARO	SI
AVINO DANIELE	SI
GUASTAFIERRO RAFFAELE	SI
FORNO ANDREA	SI
SPERANZA GIUSEPPE	SI
D'AMBROSIO FRANCESCO	NO
VASTOLA VINCENZO	NO
CARILLO FRANCO	NO
CALVANESE ANTONIO GIUSEPPE	SI

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 13 e assenti, sebbene inviati, 3 come sopra riportato.

Giustificano l'assenza i Consiglieri Sigg. _____

Risultano, altresì, presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale i Sigg.: Avv. Giuseppe Annunziata, Avv. Mariangela Nappo, Rag. Angela Iovino, Sig. Antonio Boccia

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4°, lett. a) del D.Lgs. 18/8/2000, 267, il Vice Segretario G.le Dott.ssa Rosa FINALDI .

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg.: , ,

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, premettendo che sulla proposta deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità tecnica, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto non sia mero atto di indirizzo;

- il Responsabile del Servizio di Ragioneria, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità contabile, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata;

ha espresso parere favorevole.

Il Presidente introduce il punto n. 5) dell'O.d.G., ad oggetto: " Rendiconto della gestione e suoi allegati relativi all'Esercizio Finanziario 2011. Approvazione ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. N. 267/2000 " , e passa la parola all' Assessore alle Finanze Mariangela Nappo.

Entrano i Consiglieri Vastola e Carillo. Presenti 16.

Assessore Mariangela Nappo: illustra l'argomento, come da relazione allegata.

Consigliere Antonio De Marco: chiede chiarimenti sulle cifre riportate nel quadro riepilogativo, a pag. 5, dell'allegato alla proposta di deliberazione, nella colonna residui.

Responsabile del Servizio Finanziario, Dr.ssa De Rosa: chiarisce che trattasi di errore di battitura e provvede alla correzione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Vastola : negli ultimi sei mesi del 2011 l'operato di questa Amministrazione è stato veramente scarso. Continua l'intervento criticando le scelte dell'amministrazione.

Conclude dichiarandosi preoccupato perché nell'anno 2011 c'è stato il riconoscimento di un grosso debito fuori bilancio che potrebbe determinare lo sfioramento del patto di stabilità.

Consigliere Forno: per quanto riguarda il riaccertamento dei residui, chiedo all'assessore Nappo quali azioni ha posto in essere questa Amministrazione o intende porre in essere per combattere l'evasione fiscale. Continua l'intervento con alcuni quesiti.

Assessore Nappo: risponde in merito alla lotta all'evasione fiscale ed al recupero dei costi di costruzione.

Si susseguono altri interventi.

Si allontana il Consigliere Vastola. Presenti 15.

Interviene il Sindaco che replica al Consigliere Vastola.

Segue accesa discussione tra il Sindaco ed il Consigliere Forno.

OMISSIS

Tutti gli interventi sono integralmente riportati in allegato, come da trascrizione della registrazione di seduta consiliare.

Al termine del dibattito, il Presidente indice la votazione a scrutinio palese, per appello nominale, sulla proposta iscritta al punto 5) dell'O.d.G. "Rendiconto della gestione e suoi allegati relativi all'Esercizio Finanziario 2011. Approvazione ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. N. 267/2000 ":

Presenti : 15 ; Votanti : 15 ; Assenti: 2 (D'Ambrosio, Vastola);

Voti favorevoli: 11;

Voti contrari: 4 (Forno, Speranza, Carillo, Calvanese).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera, prot. n. 22461 del 16.07.2012;
Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti,
Visto l' esito della votazione, effettuate in forma palese, per appello nominale;
Udita la proclamazione al termine della votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, prot. n. 22461 del 16.07.2012, ad oggetto: "Assestamento di Bilancio dell'Esercizio Finanziario 2011, ai sensi dell'art. 175, comma 3 e comma 8, del D. Lgs. 267/2000", che, unitamente ai suoi allegati, si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Indi, il Presidente propone di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, per cui indice apposita votazione in forma palese, per alzata di mano, la quale dà il seguente risultato:

Presenti : 15 ; Votanti : 15 ; Assenti: 2 (D'Ambrosio, Vastola);

Voti favorevoli: 11;

Voti contrari: 4 (Forno, Speranza, Carillo, Calvanese).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;
Visto l' esito della votazione;
Udita la proclamazione al termine della votazione;

DELIBERA

di rendere la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Alle ore 23,15, si allontanano il Consiglieri Forno, Speranza, Carillo e Calvanese.



COMUNE DI POGGIOMARINO

PROVINCIA DI NAPOLI

* SETTORE RAGIONERIA - FINANZE - TRIBUTI - ECONOMATO *

SCHEMA DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE - Prot. n° 22461 del 16/07/2012

UFFICIO ISTRUTTORE: RAGIONERIA * CAPO SETTORE: DOTT.SSA ANTONIETTA DE ROSA

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE E SUOI ALLEGATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 227 D. Lgs. 267/00 (TUEL).

PREMESSO

- che gli artt. 227, 228, 229, 230 del D. Lgs. 267/00 dettano le disposizioni relative alla formazione del Rendiconto della Gestione comprendente il Conto del Bilancio, il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico;
- il Tesoriere Comunale GE.SE.T. Italia S.p.A., ha regolarmente reso le determinazioni con tutti gli allegati di svolgimento riferiti al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011 nei limiti temporali di cui all'art. 226 del TUEL 267/2000, giuste note del 27/01/2012, acquisite in pari data al protocollo dell'Ente ai nn.° 3207 e 3208;
- le risultanze di cui sopra sono state controllate dall'Ufficio di Ragioneria che ne ha constatato la regolarità tecnico-contabile;

CONSIDERATO

- che il fondo di cassa risultante alla data del 31.12.2011 dalla contabilità dell'Ente e del Tesoriere ammonta ad €. 7.362.197,61. Lo scostamento tra il saldo del Tesoriere e quello in Banca di Italia desunto dal modello 56 T dicembre 2011 pari ad €. 7.385.033,73, è dovuto ad €. 4.263.34 per le somme a disposizione del tesoriere di cui alla Legge 133/2008 da utilizzarsi prioritariamente per i pagamenti disposti dall'Ente e ad €. 27.099,46, per un accredito non pervenuto al tesoriere al 31.12.2011 come si evince dall'allegato verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n° 02/2012 del 03/02/2012, prot. n° 4239.

PRESO ATTO

- che il bilancio di cassa concorda perfettamente con le risultanze trasmesse dal tesoriere in considerazione che tutti i mandati di pagamento emessi a discarico e di cui alle risultanze finali provengono da atti amministrativi di impegno regolarmente esecutivi;
- che si è provveduto ai sensi dell'art. 228, comma 3 del D. Lgs. 267/00 al riaccertamento dei residui attivi e passivi, giusta determina del responsabile del servizio finanziario n° 57 del 03/07/2012 registrata nel R.G.D. in data 04.07.2012 al n° 507 che a seguito di ciò tutti i residui attivi e passivi che formano oggetto di riporto, determinando la situazione finanziaria finale, concernono effettivamente entrate accertate e non riscosse e spese impegnate e non pagate;

- che da tale operazione risultano stralciati residui attivi (*insussistenza dell'attivo*) per €. 2.725.478,61 provenienti da minori accertamenti e residui passivi (*insussistenza del passivo*) per €. 575.414,46 provenienti da minori impegni ed inoltre risultano maggiori residui attivi della competenza per €. 199.731,77 e minori residui attivi della competenza per €. 814.372,75 per un totale di minori residui attivi della competenza pari ad €. 614.640,98 ed un totale di minori residui passivi della competenza pari ad 1.771.375,06;

DATO ATTO

che a chiusura del documento in esame vengono acclarati residui attivi da riportare per €. 13.411.934,87 e residui passivi da riportare per €. 10.948.551,74;

VERIFICATO

- che la predisposizione del conto del bilancio, del conto economico con allegato il prospetto di conciliazione, ed il conto del patrimonio, è avvenuta in ossequio alle disposizioni degli artt. 227, 229, 230 del D. Lgs. 267/2000;
- che il documento contabile in esame si ricollega al bilancio di previsione esercizio finanziario 2011 che è stato approvato con delibera di C.S. n° 103 del 12.05.2011 esecutiva, e che la gestione contabile è risultata riequilibrata nella sua interezza con la sola necessità di provvedimenti di storno fondi e di variazioni di bilancio finalizzati al potenziamento degli stanziamenti risultati insufficienti rispetto alle necessità dei servizi;

RILEVATO

- che la gestione amministrativa si è complessivamente conclusa in modo positivo, assicurando tutti i primari servizi istituzionali e la corretta copertura di tutte le spese correnti con un avanzo di competenza di €. 1.156.734,08 e uno di amministrazione pari ad €. 9.825.580,74

CONSIDERATO

- la composizione dell'avanzo di amministrazione 2011 prevista dal disposto dell'art. 187, comma 1 del TUEL 267/00;

DATO ATTO CHE

- l'avanzo effettivo da poter destinare, al netto dei fondi vincolati e per spese di investimento, è quantificato in €. 4.689.306,11 e che, prudenzialmente, tale somma dovrà essere prioritariamente destinata alla copertura di debiti fuori bilancio ed alla risoluzione di eventuali contenziosi dell'Ente;

PRESO ATTO CHE

- per l'esercizio finanziario 2011 l'Ente ha rispettato le prescrizioni di cui all'art. 77/bis, dai comma dal 2 al 31 del D.L. 112/08, convertito con modificazioni ed integrazione nella Legge 133/2008, del D.L. 25/01/2010, n° 2 convertito con modificazioni nella Legge 26/03/2010 n° 42 e dall'art. 1, commi 91 e 92 della L. 220/2010 in materia di "Patto di Stabilità" come da prospetto allegato;

PRESO ATTO ALTRESÌ,

- che l'ente nell'esercizio finanziario 2011 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per €. 1.495.367,56;

VISTA

- la relazione illustrativa dei risultati della gestione relativa all'esercizio finanziario 2011 di cui all'art. 151 comma IV del citato D. Lgs 267/00, nonché le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e dei parametri gestionali

VISTI

- i Rendiconti degli Agenti Contabili dell'Ente di cui alle note prot. nn. 3208, 3429 e 3518 del 27/01/2012 e 31/01/2012 Conto del Tesoriere, Conto del Servizio Economato, Conto del Servizio Anagrafe, nonché dei vari Concessionari della riscossione che, pur essendo regolarmente pervenuti al protocollo generale dell'Ente, per la copiosità, sono solo richiamati genericamente;

ACQUISITO

- il prospetto SIOPE riepilogativo delle disponibilità liquide;
- la relazione del responsabile dei servizi finanziari che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ACQUISITO

altresì il parere favorevole dei Revisori dei Conti in data 05.07.2012 giusto prot. n. 21489 in pari data;

VISTO D. Lgs. 18.08.2000, n° 267;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono ripetuti e trascritti quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

1. Approvare il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2011, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto del Patrimonio ed Economico dell'Ente che non si allegano per la loro voluminosità, ed i suoi allegati, la relazione illustrativa di cui all'art. 151, comma VI del D. Lgs. 267/00, l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, in tutti i loro contenuti dai quali emerge il quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed i risultati finali di competenza come da prospetti allegati.
2. Prendere atto ai sensi dell'art. 226 del TUEL 267/2000:
 - a) della resa del conto da parte del Tesoriere con tutti gli allegati di svolgimento nei termini alla richiamata legge.
 - b) delle risultanze in termini di cassa dalle quali si desume che tutti i mandati di pagamento provengono da atti esecutivi.
 - c) della situazione di cassa presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato e quella risultante dalle scritture in esame, allegate alla presente.
 - d) dell'avvenuta predisposizione del Conto del Bilancio, del Conto Economico, con accluso Prospetto di Conciliazione e del Conto del Patrimonio.
 - e) del riporto dei residui attivi e passivi provenienti da atti esecutivi e perfetti a norma di legge.
 - f) della situazione patrimoniale che presenta a chiusura un patrimonio netto di €.
24.606.947,34
 - g) del risultato economico della gestione d'esercizio che è di €.
-1.443.525,22



3. Di prendere atto dei prospetti riepilogativi della gestione di competenza e finanziaria nonché dei parametri gestionali e di quelli dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, che non si allegano in quanto contenuti nel conto del bilancio che per la sua voluminosità rimane agli atti presso l'ufficio ragioneria.
4. Dare atto che l'Ente ha rispettato per l'anno 2011 le prescrizioni in materia di Patto di Stabilità Interno, così come si evince dall'allegato prospetto delle risultanze finali di cassa e di competenza relative al monitoraggio.
5. Dare ulteriormente atto che il Comune non si trova nelle condizioni di Ente strutturalmente deficitario come si evince dai parametri/obiettivi che si allegano alla presente.
6. Disporre la trasmissione del Rendiconto alla Corte dei Conti- Sezione Enti Locali.
7. Dare atto che la presente viene adottata ai sensi dell'art. 151, c. 6 e art. 231 del TUEL 267/2000.
8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/00.

Poggiomarino, li _____

L'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione

dott.ssa ~~Adriana~~ NAPPO

Sulla presente proposta di deliberazione, si esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, i seguenti pareri:

PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità Tecnica e Contabile

Il Responsabile dei Servizi Finanziari.

dott.ssa Antonietta DE ROSA

Poggiomarino, li 16.07.2012

Antonio De Rosa

ALLEGATO ALLA DELIBERA N° DEL

RISULTANZE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° Gennaio 2011	-----	-----	8.514.610,78
RISCOSSIONI - in conto	3.346.262,27	7.403.197,95	10.749.460,22
PAGAMENTI - in conto	3.084.275,48	8.817.597,91	11.901.873,39
FONDO DI CASSA AL 31.12.2011			7.362.197,61
RESIDUI ATTIVI - da gestione	7.067.761,80	6.344.173,07	13.411.934,87
TOTALE			20.774.132,48
RESIDUI PASSIVI - da gestione	7.1752.517,71	3.773.039,03	10.948.551,74
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2011			9.825.580,74
DISAVANZO			=====
RESIDUI PASSIVI PERENTI			9.825.580,74
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31 DICEMBRE 2011			9.825.580,74
DISAVANZO			
CONTO DEL PATRIMONIO			
PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		€ 26.050.472,56	
AUMENTO (OPPURE) DIMINUZIONE VERIFICATE/ATESI NELL'ESERCIZIO +		€ 1.443.525,22-	
PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2011		€ 24.606.947,34	

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

RISCOSSIONI	€. 7.403.197,95
PAGAMENTI	€. 8.817.597,91
DIFFERENZA	€. 1.414.399,96-
RESIDUI ATTIVI	€. 6.344.173,07
RESIDUI PASSIVI	€. 3.773.039,03
DIFFERENZA	€. 2.571.134,04
AVANZO	€. 1.156.734,08
	€. 22.991,25
RENDICONTO DI GESTIONE	
	FONDI VINCOLATI
	FONDI PER FINANZIAMENTO
	SPESE IN CONTO CAPITALE
	FONDI DI AMMORTAMENTO
	FONDI NON VINCOLATI
	€. 1.133.742,83



PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011 (Leggi n. 122/2010, n. 220/2010 e n. 10/2011)

PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2011

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

ENTRATE FINALI		a tutto il secondo semestre 2011
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti 8027
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti 1755
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti 996
entrare:	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.1).	Accertamenti 0
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).	Accertamenti 0
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.3).	Accertamenti 0
(2)	E7 Entrate correnti provenienti da trasferimenti di cui al comma 704 dell'art. 1, legge n. 296/2006 (art. 1, comma 99, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.5).	Accertamenti 0
	E8 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 1, comma 100, legge n. 220/2010 (rif. par. B.1.6).	Accertamenti 41
(3)	E9 Entrate correnti provenienti dallo Stato a favore del comune e della provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expò Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.9).	Accertamenti 0
(4)	E10 Entrate relative al contributo attribuito ai comuni per un importo complessivo di 200 milioni, di cui all'art. 14, comma 13, legge n. 122/2010) - (rif. par. B.1.12).	Accertamenti 0
Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10)		Accertamenti 10737
E11	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (1) 770
destrarre:	E12 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 1, comma 89, legge n. 220/2010).	Riscossioni (1) 0
	E13 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.1).	Riscossioni (1) 0
	E14 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).	Riscossioni (1) 0
	E15 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.3).	Riscossioni (1) 0
	E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 1, comma 102, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.8).	Riscossioni (1) 0
(3)	E17 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune e della provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expò Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.9).	Riscossioni (1) 0
Totale entrate in conto capitale nette (E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17)		Riscossioni (1) 770
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17)	11507

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011 (Leggi n. 122/2010, n. 220/2010 e n. 10/2011)

PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2011

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

		SPESE FINALI	a tutto il secondo semestre 2011
S1	TOTALE TITOLO 1°		9413
eltrarre:	S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.1).	Impegni 0
	S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).	Impegni 0
	S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.3).	Impegni 0
	S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 1, comma 100, legge n. 220/2010. (rif. par. B.1.6).	Impegni 41
(3)	S6	Spese correnti sostenute dal comune di Milano e dalla provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.9).	Impegni 0
	S7	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. (art. 1, comma 104, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.10).	Impegni 0
	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7)		Impegni 9372
S8	TOTALE TITOLO 2°		Pagamenti (1) 1481
eltrarre:	S9	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 1, comma 89, legge n. 220/2010).	Pagamenti (1) 0
	S10	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.1).	Pagamenti (1) 0
	S11	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).	Pagamenti (1) 0
	S12	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.3).	Pagamenti (1) 0
(2)	S13	Spese in conto capitale sostenute a valere sui trasferimenti di cui ai commi 704 e 707 dell'art. 1, legge n. 296/2006 (art. 1, comma 99, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.5).	Pagamenti (1) 0
	S14	Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia de L'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 1, comma 101, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.7).	Pagamenti (1) 0
	S15	Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 1, comma 102, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.8).	Pagamenti (1) 0
(3)	S16	Spese in conto capitale sostenute dal comune di Milano e dalla provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.9).	Pagamenti (1) 0
	S17	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 1, comma 104, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.10).	Pagamenti (1) 0
	Totale spese in conto capitale nette (S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17)		Pagamenti (1) 1481
SF N	SPESE FINALI NETTE (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7+S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17)		10853
SFIN 11	SALDO FINANZIARIO (EF N- SF N)		654
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2011 (determinato ai sensi dei commi da 88 a 93 o ai sensi dei commi da 138 a 143 dell'art. 1, legge n. 220/2010)		565
	(5) DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFIN 11- OB)		89

(1) Gestione di competenza + gestione dei residui

(2) L'esclusione è operata solo dai comuni. Per gli anni 2010 e 2011 l'intervento di cui al comma 707 non è stato rifinanziato, pertanto, la relativa entrata non è richiamata nel prospetto.

(3) L'esclusione è operata solo dal comune e dalla provincia di Milano.

(4) L'esclusione è operata solo dai comuni che accertano nell'anno 2011 il contributo di cui al comma 13, dell'articolo 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, la cui ripartizione è stata operata con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2010.

(5) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

ALLEGATO
CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

del decreto ministeriale del 24 settembre 2009 e successive circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, dal 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010)

CODICE ENTE									
4	1	5	0	5	1	0	5	5	0

COMUNE DI POGGIOMARINO
 PROVINCIA DI NAPOLI

rendiconto dell'esercizio 2011
 105 del 05.07.2012

NO

50005

...re negativo del risultato contabile di gestione superiore in
 ...ni di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti
 ...ali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di
 ...ministrazione utilizzato per le spese di investimento);
 ...ne dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla
 ...zione di competenza e relative ai titoli I e III, con la
 ...ensione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei
 ...zi di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III
 ...insi) valori dell'addizionale Irpef;
 ...ntare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al
 ...per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi)
 ...portati agli accertamenti della gestione di competenza delle
 ...rate dei medesimi titoli I e III;
 ...ime dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I
 ...periore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa
 ...rente;
 ...stenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5
 ...cento delle spese correnti;
 ...ime complessivo delle spese di personale a vario titolo
 ...portato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili
 ...i titoli I, II, e III superiore al 40% per i comuni inferiori a
 ...000 ab., superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 ab. e
 ...periore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto
 ...i contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati
 ...finanziare spese di personale);
 ...sistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da
 ...tribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per
 ...i enti che presentano un risultato contabile di gestione
 ...sistivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un
 ...sultato contabile di gestione negativo (fermo restando il
 ...spetto del limite di indebitamento di cui all'art.204 del tuoe1)
 ...sistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso
 ...ll'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di
 ...ccertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo
 ...e tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
 ...ventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria
 ...n rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate
 ...rrenti;
 ...piano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui
 ...ll'art. 193 del tuoe1 riferito allo stesso esercizio con misure
 ...i alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione
 ...periore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
50010		NO
50020	SI	
50030		NO
50040		NO
50050		NO
50060		NO
50070		NO
50080	SI	
50090		NO
50100		NO

...re SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia
 ...ne presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce <SI> identifica il parametro deficitario) si
 ...a condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoe1.

che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili
che determinano la condizione di ente:

ESISTENTE codice 50110
SECRETARIO codice 50120

CAVINO, li 04/07/2012

ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA
Michele BACCICCI
Domenico TROIANO
Rosanna ROSA



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott.ssa Antonietta De Rosa

IL SEGRETARIO
dott.ssa Rosanna Sanzone

COMUNE DI POGGIOMARINO
Provincia (NA)

RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO
2011



VIA DE MARINIS, 3
ragioneria@comune.poggiomarino.na.it

Premessa

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Si compone delle seguenti parti:

- ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO (Analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente. Successivamente analizza il risultato di ciascun insieme nel quale è naturalmente scomposto il bilancio dell'ente: bilancio corrente, bilancio per investimenti, bilancio movimento fondi e bilancio servizi per conto di terzi).
- ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (Analizza ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica evidenziandone sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria).
- ANALISI DEGLI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI
- ANALISI DEL CONTO ECONOMICO (Evidenzia i componenti positivi (ricavi/proventi) e negativi (costi) dell'attività dell'impresa/ente secondo criteri di competenza economica).
- ANALISI DEL CONTO DEL PATRIMONIO (Rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie).

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			8.514.610,78
Riscossioni	3.346.262,27	7.403.197,95	10.749.460,22
Pagamenti	3.084.275,48	8.817.597,91	11.901.873,39
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.362.197,61
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			7.362.197,61
Residui attivi	9.793.240,41	6.435.061,85	16.228.302,26
Residui passivi	7.671.958,28	3.832.640,88	11.504.599,16
Differenza			4.723.703,10
		AVANZO	12.085.900,71

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2009		2010		2011	
		%		%		%
Totale residui attivi	6.452.525,42		4.995.111,52		6.435.061,85	
Accertamenti c/competenza	13.954.305,58	46,24	12.684.988,59	39,38	13.838.259,80	46,50

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2009		2010		2011	
		%		%		%
Totale residui passivi	3.814.387,96		3.123.175,83		3.832.640,88	
Impegni c/competenza	12.198.498,42	31,27	11.079.672,65	28,19	12.650.238,79	30,30

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui

esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

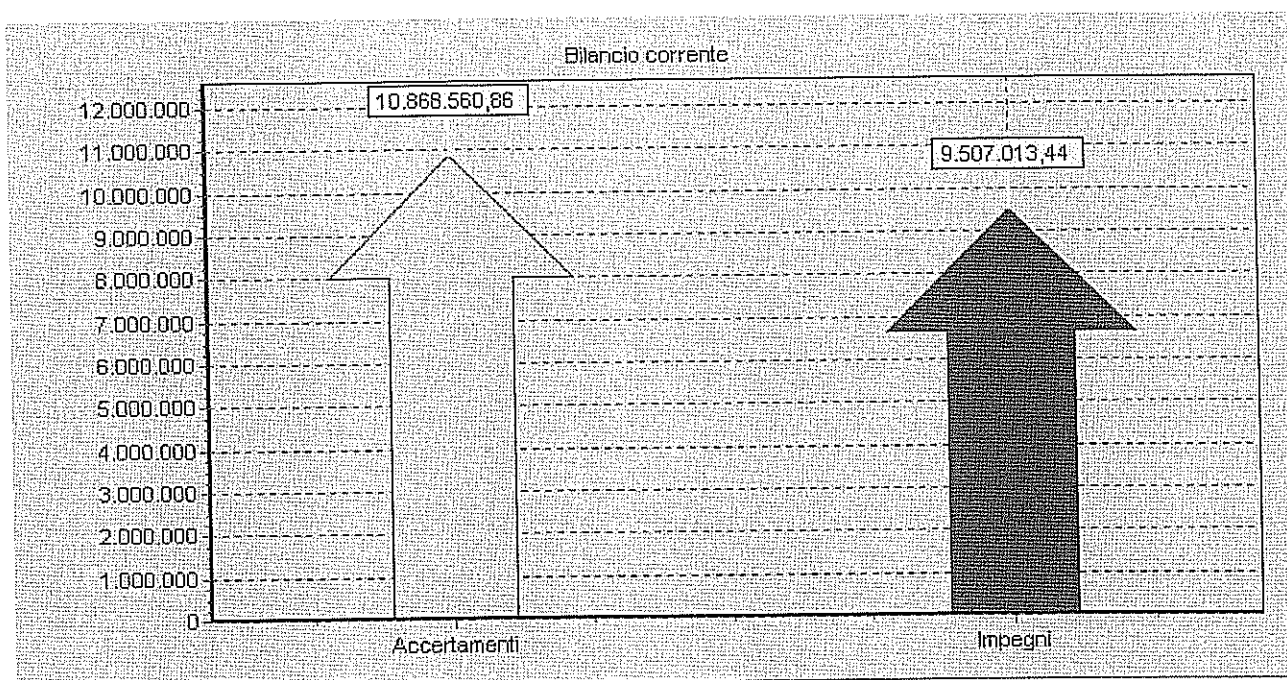
ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	0

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	7.403.197,95
PAGAMENTI	8.817.597,91
Differenza	1.414.399,96-
RESIDUI ATTIVI	6.435.061,85
RESIDUI PASSIVI	3.832.640,88
Differenza	2.602.420,97
AVANZO	1.188.021,01

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE

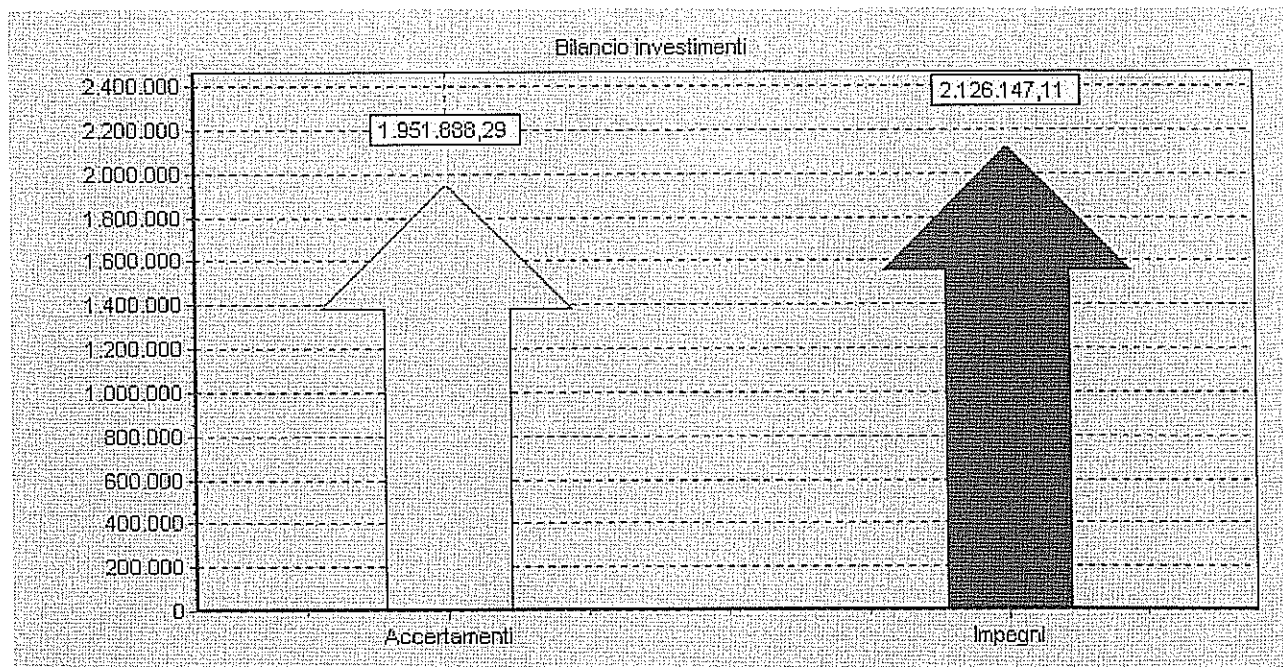


Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

ENTRATE		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo I - Entrate tributarie	(+)	8.249.554,00	8.027.332,04	97,31	222.221,96
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	(+)	1.704.608,00	1.818.728,82	106,69	114.120,82
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	1.161.100,00	1.022.500,00	88,06	138.600,00
Totale		11.115.262,00	10.868.560,86	97,78	246.701,14
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti	(+)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0	0	0	0
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.350/03)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0	0	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0	0	0	0
Totale bilancio corrente ENTRATE		11.115.262,00	10.868.560,86	97,78	246.701,14
USCITE					
Titolo I° - Spese correnti	(+)	9.959.679,00	9.473.165,12	95,12	486.513,88
Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti	(+)	952.083,00	33.848,32	3,56	918.234,68
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	0	0	0	0
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Totale		10.911.762,00	9.507.013,44	87,13	1.404.748,56
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio corrente USCITE		10.911.762,00	9.507.013,44	87,13	1.404.748,56
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		203.500,00	1.361.547,42		

BILANCIO INVESTIMENTI

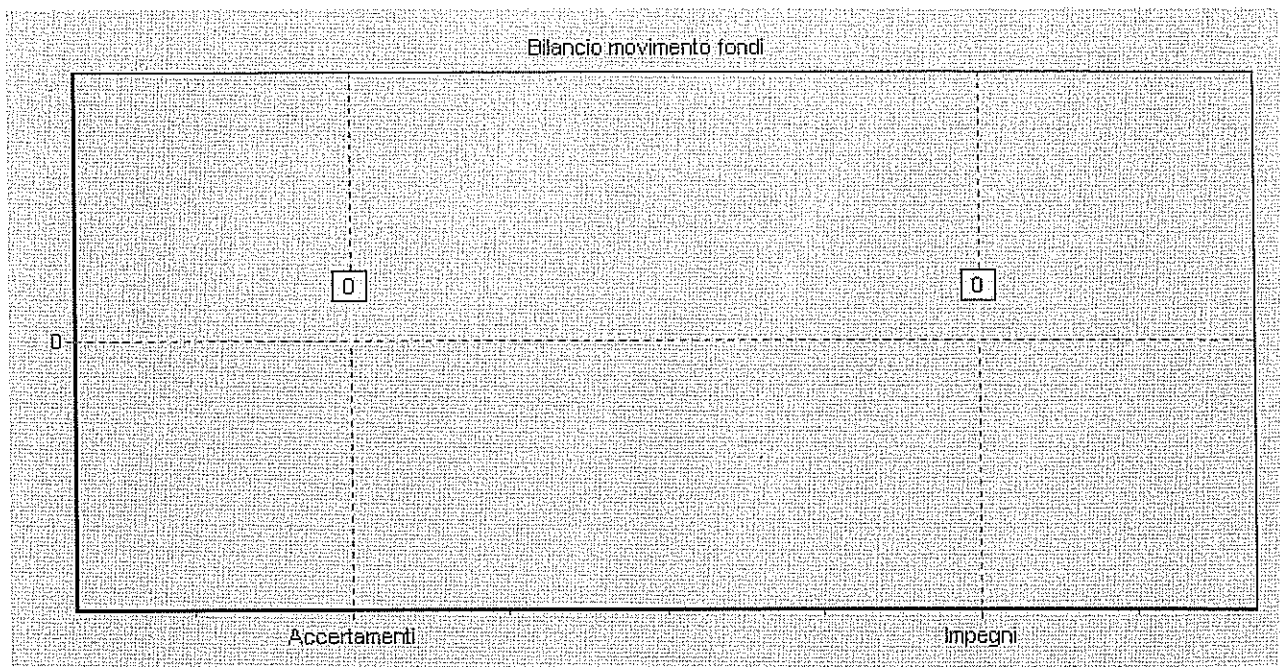


Espone il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

ENTRATE		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	(+)	1.939.750,00	1.951.888,29	100,63	12.138,29-
	(-)	0	0	0	0
Riscossione di crediti					
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.350/03)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0	0	0	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0	0	0	0
Totale		1.939.750,00	1.951.888,29	100,63	12.138,29-
Titolo V - Entrate da accensione prestiti	(+)	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	(-)	0	0	0	0
Finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(-)	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0	0	0	0
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0
Totale bilancio investimenti ENTRATE		1.939.750,00	1.951.888,29	100,63	12.138,29-
USCITE					
Titolo II ^o - Spese in conto capitale	(+)	2.143.250,00	2.126.147,11	99,20	17.102,89
Concessione di crediti	(-)	0	0	0	0
Totale bilancio investimenti USCITE		2.143.250,00	2.126.147,11	99,20	17.102,89
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		203.500,00-	174.258,82-		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI					
<u>ENTRATE</u>		Stanzamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Riscossione di crediti	(+)	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	(+)	0	0	0	0
Finanziamenti a breve termine	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		0	0	0	0
<u>USCITE</u>					
Rimborso per anticipazioni di cassa	(-)	0	0	0	0
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Concessione di crediti	(-)	0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi USCITE		0	0	0	0
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0	0		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI				
<u>ENTRATE</u>	1.307.000,00	1.017.810,65	77,87	289.189,35
<u>USCITE</u>	1.307.000,00	1.017.078,24	77,82	289.921,76
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0	732,41		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
Tributarie	8.249.554,00	8.027.332,04	222.221,96	97,31
Contributi e trasferimenti correnti	1.704.608,00	1.818.728,82	114.120,82	106,69
Extratributarie	1.161.100,00	1.022.500,00	138.600,00	88,06
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.939.750,00	1.951.888,29	12.138,29	100,63
Accensione di prestiti	0	0	0	0
Servizi per conto di terzi	1.307.000,00	1.017.810,65	289.189,35	77,87
Avanzo di Amministrazione	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	14.362.012,00	13.838.259,80	523.752,20	96,35

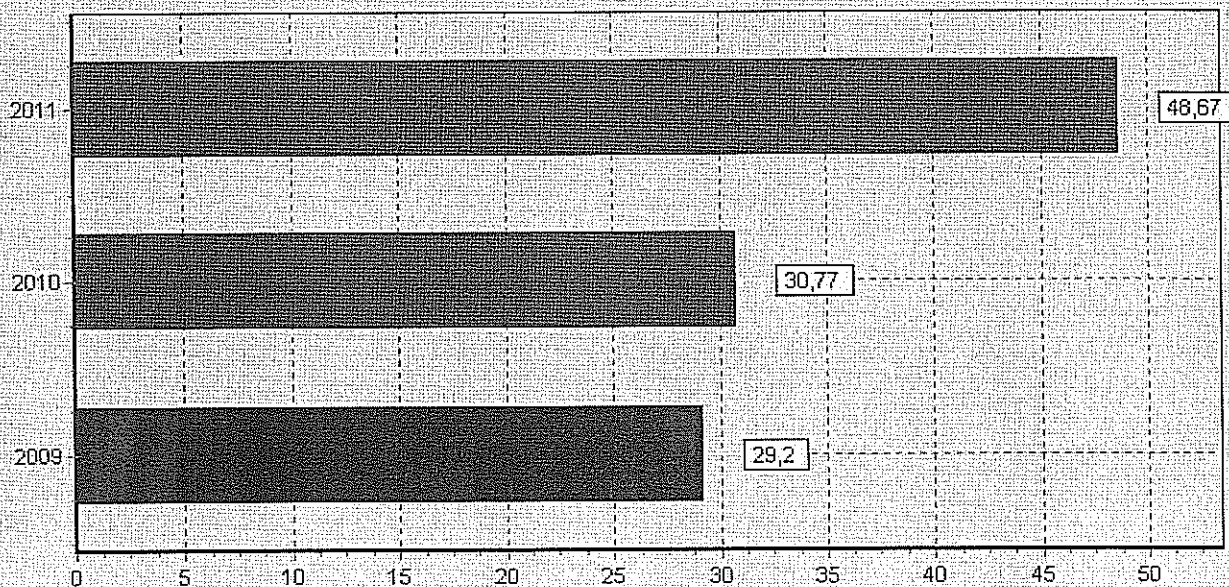
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

TITOLI	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento	%
Tributarie	8.027.332,04	3.919.228,81	4.108.103,23	48,82
Contributi e trasferimenti correnti	1.818.728,82	1.332.972,93	485.755,89	73,29
Extratributarie	1.022.500,00	485.575,25	536.924,75	47,49
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.951.888,29	655.122,95	1.296.765,34	33,56
Accensione di prestiti	0	0	0	0
Servizi per conto di terzi	1.017.810,65	1.010.298,01	7.512,64	99,26
TOTALE ENTRATE	13.838.259,80	7.403.197,95	6.435.061,85	53,50

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

(Titolo I e III)	2009		2010		2011	
		%		%		%
RISCOSSIONI	2.033.243,56		2.002.048,51		4.404.804,06	
ACCERTAMENTI	6.962.517,35	29,20	6.506.522,97	30,77	9.049.832,04	48,67

Velocita' di riscossione delle entrate proprie



GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. La legge finanziaria 2005 ha riconfermato la verifica del patto di stabilità interno rendendo partecipi gli enti locali del programma di riduzione dell'indebitamento pubblico e degli impegni comunitari della Repubblica.

L'art. 1, comma XXII e successivi della L. 311/04 detta indicazioni sui parametri per i criteri di definizione dei limiti di spesa per gli enti locali ed in particolare il comma XXIV disciplina che il complesso delle spese di cui al comma 22 e 23 è calcolato, sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, quale somma tra le spese correnti e quelle in conto capitale al netto delle:

- a. *spese del personale, cui si applica la specifica disciplina di settore;*
- b. *spese la sanità per le regioni che sono disciplinate dai commi da 164 a 188;*
- c. *spese derivanti dall'acquisizione di partecipazioni azionari e di altre attività finanziarie, dai conferimenti di capitale e dalle concessioni di crediti;*
- d. *spese per trasferimenti destinati alle amministrazioni pubbliche individuate in applicazione dei commi V e VII;*
- e. *spese connesse agli interventi a favore dei minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile;*
- f. *spese per calamità naturali per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza nonché quelle sostenute dai comuni per il completamento dell'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazioni di stato di emergenza.*

limitatamente all'a2005 il complesso delle spese di cui al comma XXIV è calcolato anche al netto delle spese in conto capitale derivanti da interventi cofinanziati dall'Unione Europea, ivi comprese le corrispondenti quote di parte nazionale.

L'ente ha provveduto pertanto a calcolare il saldo programmatico 2005 ed il limite massimo ammesso per le spese correnti al fine di rispettare il patto. Successivamente ha provveduto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e soprattutto dei pagamenti. La situazione di cassa al 31 dicembre 2005 è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	8.514.610,78
Riscossioni	10.749.460,22
Pagamenti	11.901.873,39
Fondo di cassa al 31 dicembre	7.362.197,61
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	7.362.197,61

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Il monitoraggio annuale di cassa presenta i seguenti valori:

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2011

Leggi n. 122/2010, n. 220/2010 e n. 10/2011)

(valori in migliaia di euro)

<i>ENTRATE FINALI</i>	Accertamenti
E1 TOTALE TITOLO 1°	8.027
E2 TOTALE TITOLO 2°	1.819
E3 TOTALE TITOLO 3°	1.023
<i>a detrarre:</i>	
E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010)	0
E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010)	0
E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010)	0
E7 Entrate correnti provenienti da trasferimenti di cui al comma 704 dell'art. 1, legge n. 296/2006 (art. 1, comma 99, legge n. 220/2010)	0
E8 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 1, comma 100, legge n. 220/2010	41
E9 Entrate correnti provenienti dallo Stato a favore del comune e della provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015 (art. 1, comma 103, legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011)	0
E10 Entrate relative al contributo attribuito ai comuni per un importo complessivo di 200 milioni, di cui all'art. 14, comma 13, legge n. 122/2010	0
Totale entrate correnti nette	10.828
	Riscossioni
E11 TOTALE TITOLO 4°	770
<i>a detrarre:</i>	
E12 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 1, comma 89, legge n. 220/2010)	0
E13 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010)	0
E14 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010)	0
E15 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010)	0
E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 1, comma 102, legge n. 220/2010)	0
E17 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune e della provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015 (art. 1, comma 103, legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011)	0
Totale entrate in conto capitale nette	770
EF N ENTRATE FINALI NETTE	11.598

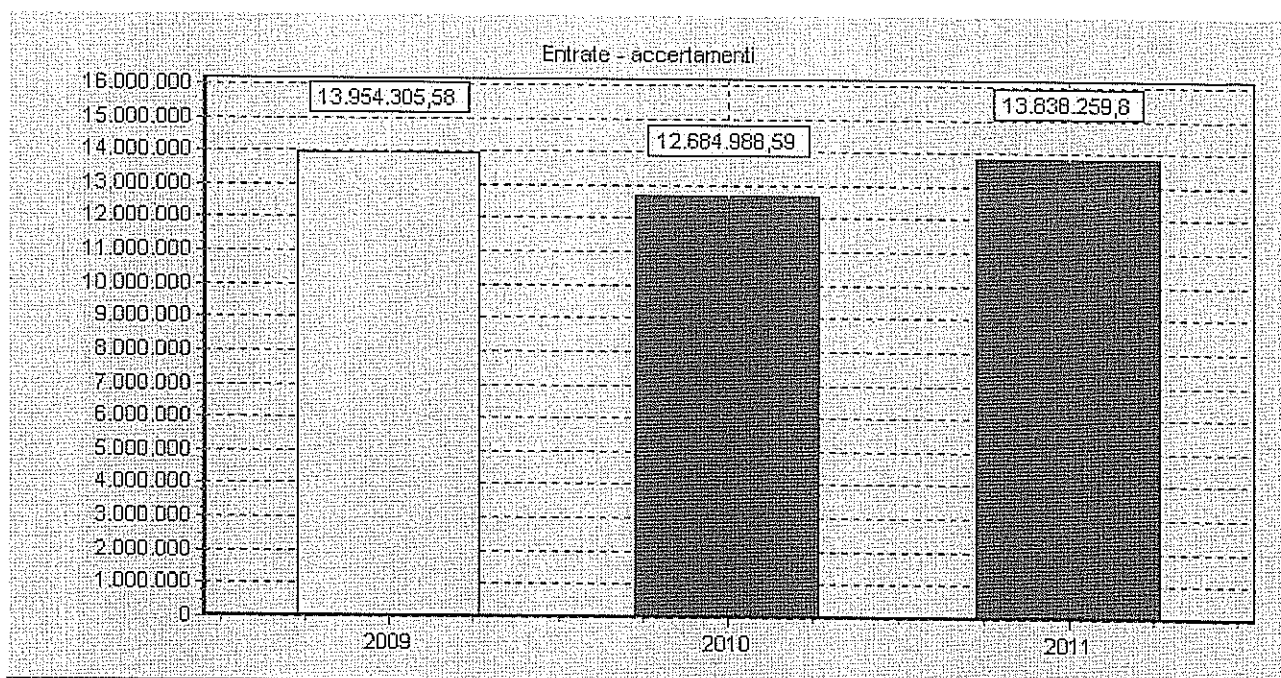
MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2011

<i>SPESE FINALI</i>	Impegni
S1 TOTALE TITOLO 1°	9.504
<i>a detrarre</i> S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010)	0
S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010)	0
S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010)	0
S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 1, comma 100, legge n. 220/2010	41
S6 Spese correnti sostenute dal comune di Milano e dalla provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011)	0
S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 1, comma 104, legge n. 220/2010)	0
Totale spese correnti nette	9.463
	Pagamenti
S8 TOTALE TITOLO 2°	1.481
<i>a detrarre</i> S9 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 1, comma 89, legge n. 220/2010)	0
S10 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010)	0
S11 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010)	0
S12 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010)	0
S13 Spese in conto capitale sostenute a valere sui trasferimenti di cui ai commi 704 e 707 dell'art. 1, legge n. 296/2006 (art. 1, comma 99, legge n. 220/2010)	0
S14 Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia de L'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 1, comma 101, legge n. 220/2010)	0
S15 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 1, comma 102, legge n. 220/2010)	0
S16 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Milano e dalla provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011)	0
S17 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 1, comma 104, legge n. 220/2010)	0
Totale spese in conto capitale nette	1.481
SF N SPESE FINALI NETTE	10.944
SFIN 11 SALDO FINANZIARIO (EF N - SF N)	654
OB OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2011	565
DIFFERENZA (SF N - OB)	89

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate Tributarie	8.249.554,00	57,44	8.027.332,04	58,01	222.221,96
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.704.608,00	11,87	1.818.728,82	13,14	114.120,82-
Titolo III - Entrate extratributarie	1.161.100,00	8,08	1.022.500,00	7,39	138.600,00
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti	1.939.750,00	13,51	1.951.888,29	14,11	12.138,29-
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0	0	0	0	0
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.307.000,00	9,10	1.017.810,65	7,35	289.189,35
TOTALE ENTRATE	14.362.012,00	100	13.838.259,80	100	523.752,20



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI

Autonomia finanziaria	Titolo I+III	9.049.832,04	83,27
	Titolo I+II+III	10.868.560,86	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	9.846.060,86	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	8.027.332,04	73,86
	Entrate correnti	10.868.560,86	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	8.027.332,04	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	8.027.332,04	88,70
	Titolo I + Titolo III	9.049.832,04	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	1.022.500,00	9,41
	Entrate correnti	10.868.560,86	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	1.022.500,00	11,30
	Titolo I + Titolo III	9.049.832,04	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	1.291.889,73	0
	Popolazione	0	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	1.291.889,73	11,89
	Entrate correnti	10.868.560,86	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	485.755,89	0
	Popolazione	0	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

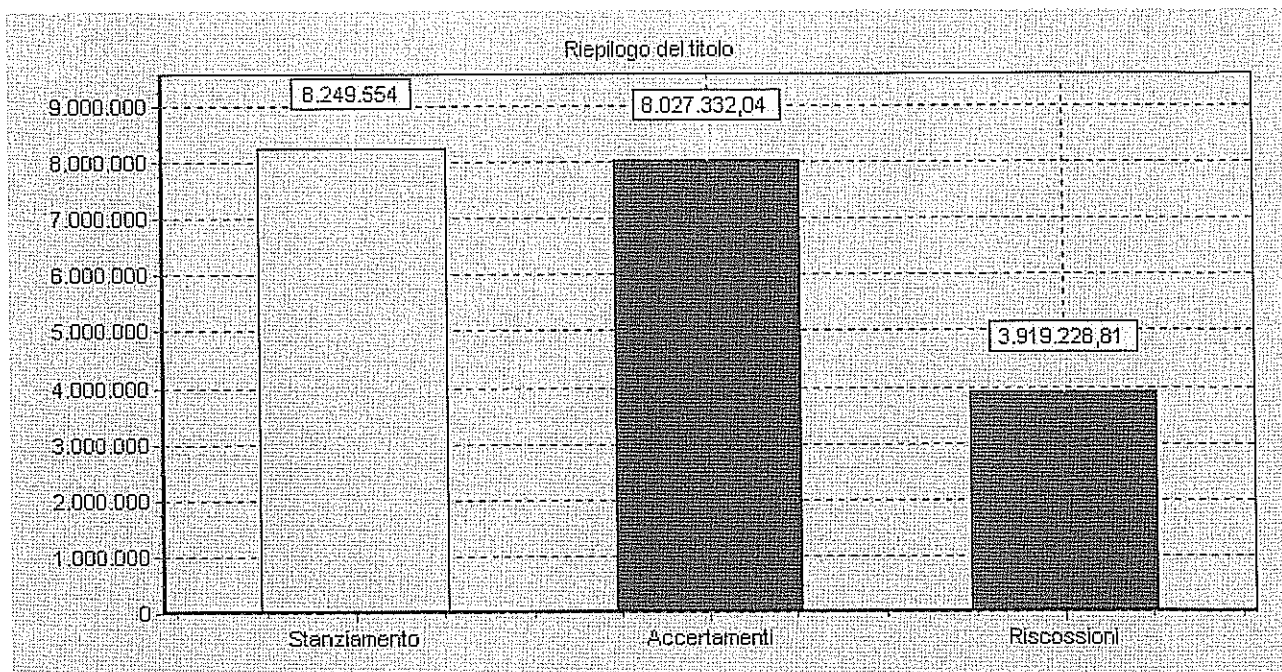
- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'ICIAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU, l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE						
ACCERTAMENTI	2009		2010		2011	
		%		%		%
IMPOSTE	2.149.086,66	40,61	2.289.138,58	42,49	3.158.305,01	39,34
TASSE	3.125.757,43	59,07	3.084.741,45	57,26	3.118.641,65	38,85
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	17.002,69	32	13.419,95	25	1.750.385,38	21,81
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.291.846,78	100	5.387.299,98	100	8.027.332,04	100



La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

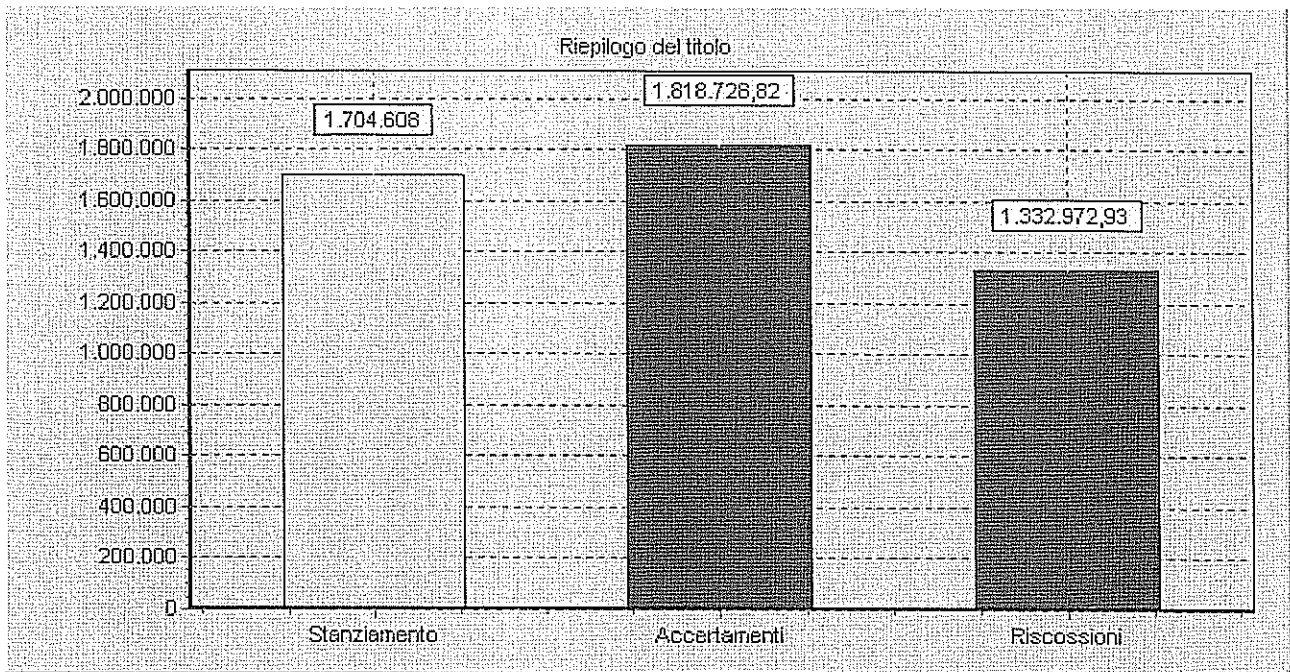
PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2009		2010		2011	
ENTRATE TRIBUTARIE	5.291.846,78		5.387.299,98		8.027.332,04	
POPOLAZIONE	21.175	249,91	21.353	252,30	0	0

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI						
ACCERTAMENTI	2009		2010		2011	
		%		%		%
DALLO STATO	4.143.497,23	83,19	4.096.472,38	90,95	1.291.889,73	71,03
DALLA REGIONE	239.954,00	4,82	225.399,00	5,00	227.976,00	12,53
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	307.104,06	6,17	170.383,00	3,78	257.779,89	14,17
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0	0	0	0	0	0
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	290.344,00	5,82	11.890,00	,27	41.083,20	2,27
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	4.980.899,29	100	4.504.144,38	100	1.818.728,82	100



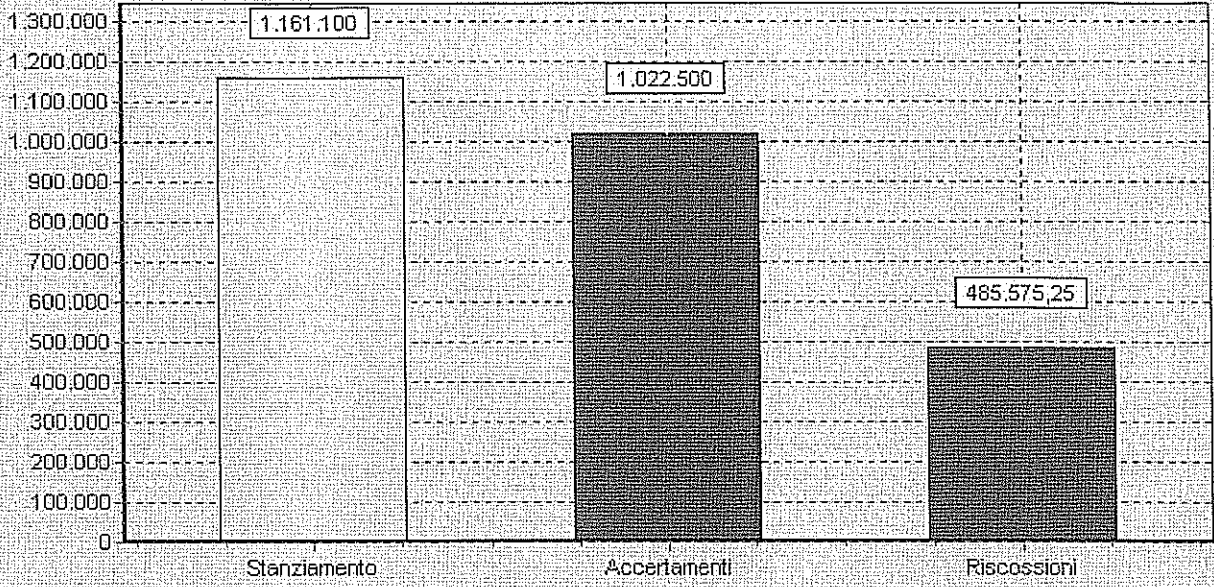
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2009		2010		2011	
		%		%		%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	1.013.190,88	60,65	565.944,37	50,57	531.837,80	52,01
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	23.984,88	1,44	23.984,88	2,14	32.384,88	3,17
INTERESSI SU ANTICIPAZIONE E CREDITI	3.212,04	,19	5.091,49	,45	4.370,05	,43
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0	0	0	0	0	0
PROVENTI DIVERSI	630.282,77	37,72	524.202,25	46,84	453.907,27	44,39
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.670.670,57	100	1.119.222,99	100	1.022.500,00	100

Riepilogo del titolo



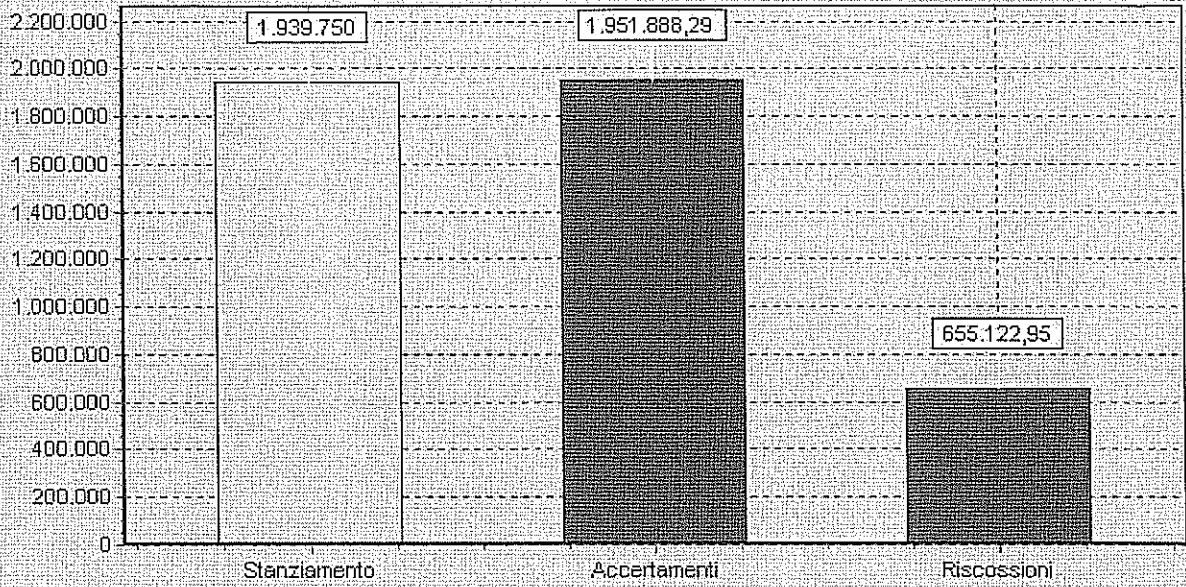
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI						
Accertamenti	2009		2010		2011	
	0	%	0	%	0	%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	3.059,87	,46	3.059,87	,45	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	17.800,00	2,65	0	0	536.695,65	27,50
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	245.306,00	36,55	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	405.005,23	60,34	676.726,57	99,55	1.415.192,64	72,50
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA ALIENAZIONI/TRASFERIMENTI	671.171,10	100	679.786,44	100	1.951.888,29	100

Riepilogo del titolo



ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2009		2010		2011	
		%		%		%
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0	0	0
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0	0	0
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	365.000,00	100,00	82.980,81	100,00	0	0
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA PRESTITI	365.000,00	100	82.980,81	100	0	100

Riepilogo del titolo			
0	0	0	
Stanziamiento	Accertamenti	Riscossioni	

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

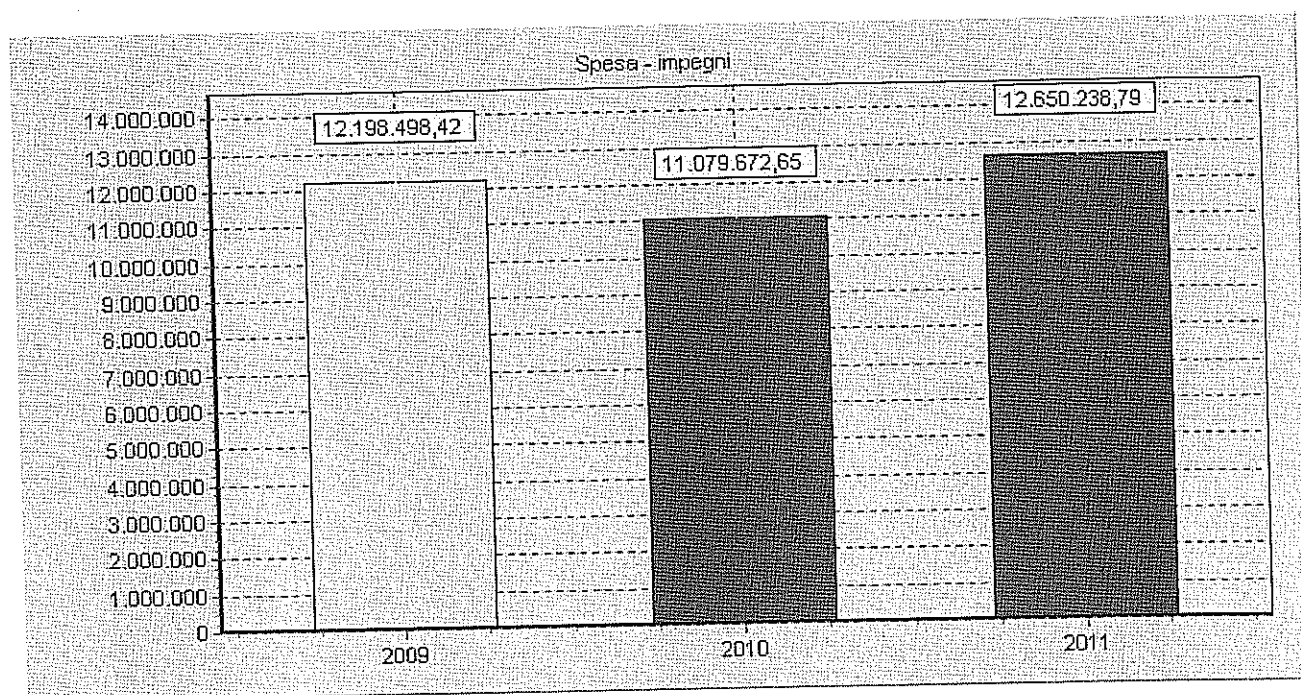
Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

	Somme Stanziare		Impegni		Differenza
		%		%	
SPESE CORRENTI	9.959.679,00	69,35	9.473.165,12	74,89	486.513,88
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.143.250,00	14,92	2.126.147,11	16,81	17.102,89
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	952.083,00	6,63	33.848,32	,27	918.234,68
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.307.000,00	9,10	1.017.078,24	8,03	289.921,76
TOTALE SPESE	14.362.012,00	100	12.650.238,79	100	1.711.773,21



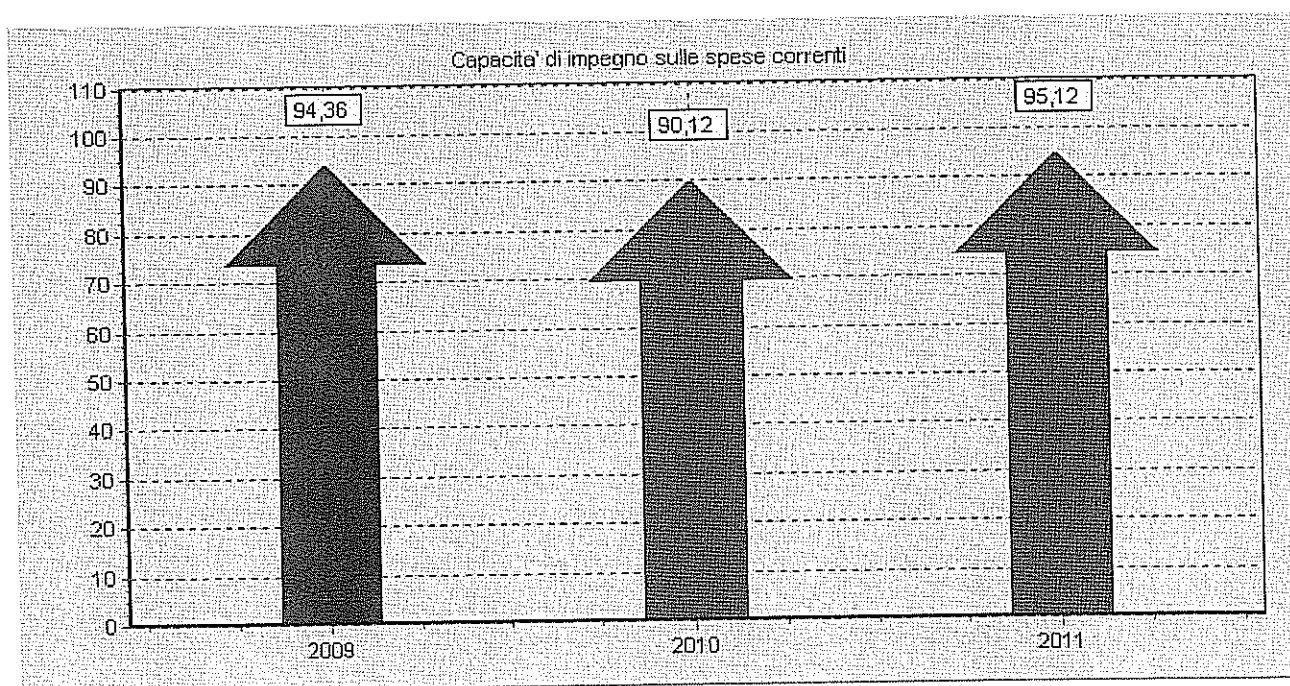
Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione

amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

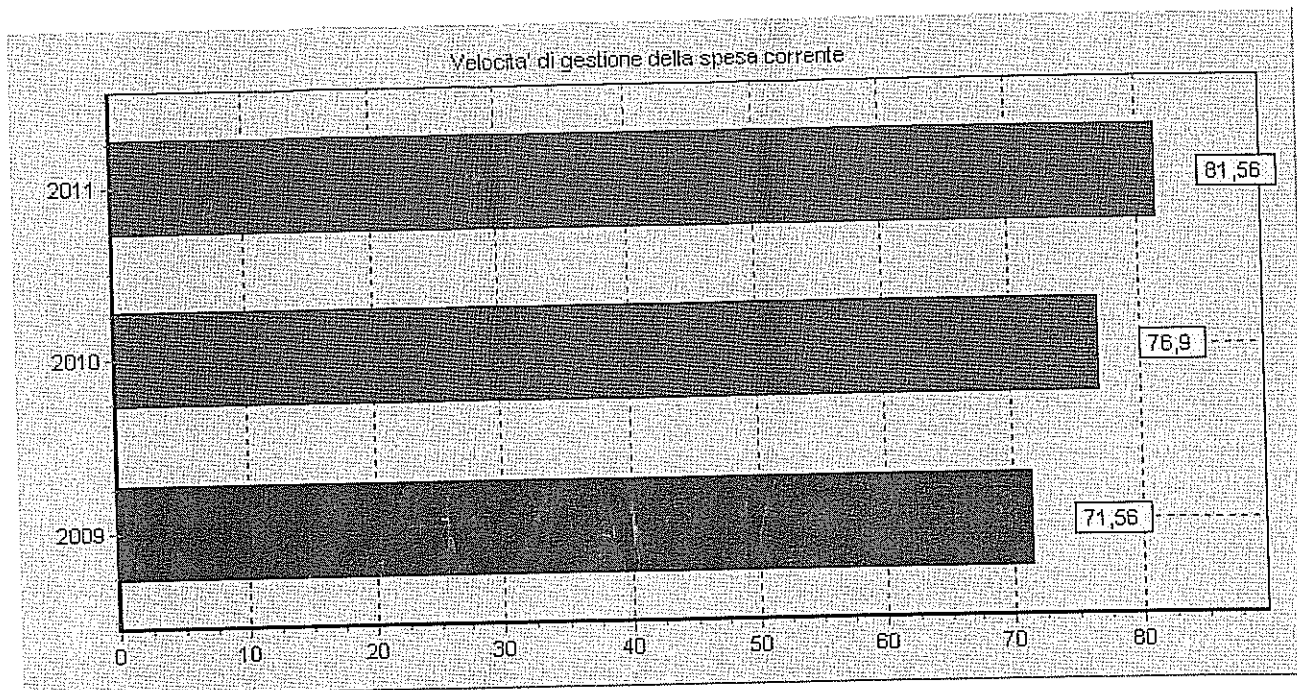
Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI						
	2009		2010		2011	
		%		%		%
IMPEGNI	9.982.955,72	94,36	9.150.914,43	90,12	9.473.165,12	95,12
SPESE CORRENTI	10.579.665,96		10.153.968,00		9.959.679,00	



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

	2009		2010		2011	
		%		%		%
PAGAMENTI	7.143.966,03	71,56	7.037.065,77	76,90	7.726.041,95	81,56
IMPEGNI	9.982.955,72		9.150.914,43		9.473.165,12	

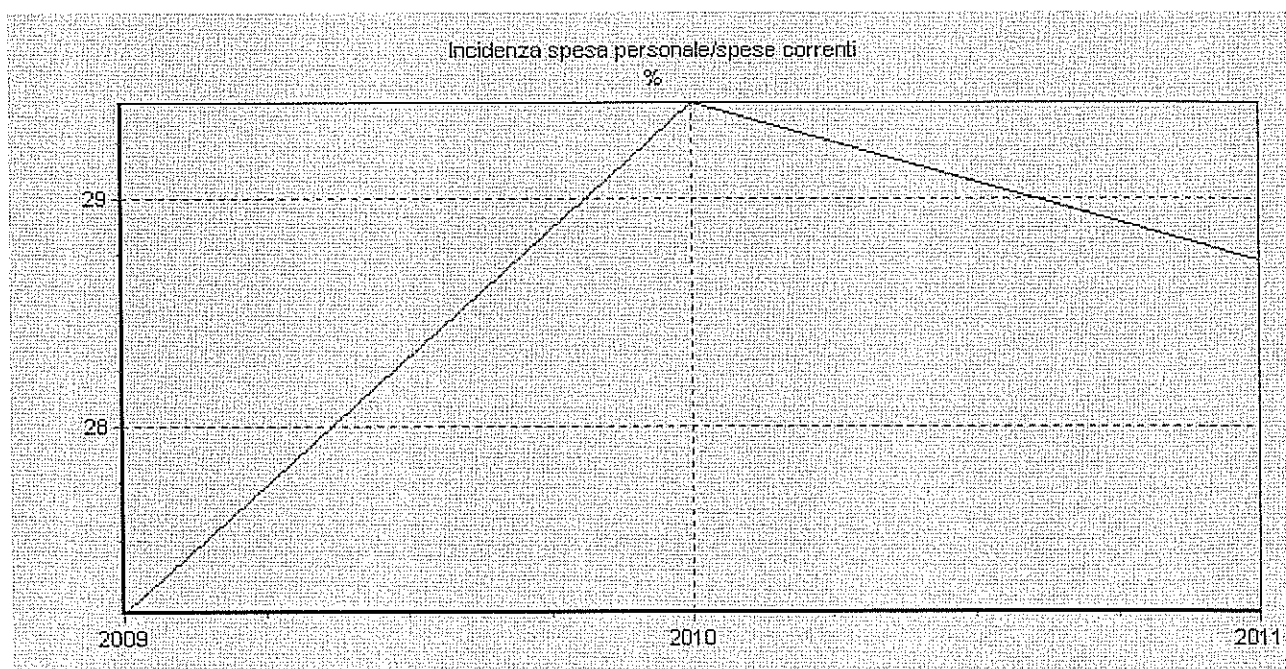


SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2009		2010		2011	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	2.713.952,00	27,19	2.692.600,85	29,42	2.721.571,40	28,73
Titolo I - SPESE CORRENTI	9.982.955,72		9.150.914,43		9.473.165,12	



2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".
3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale

corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.

4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, la quota ICIAP da trasferire alle province, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2009		2010		2011	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	26.252,82		41.096,76		43.480,34	
Titolo I - SPESE CORRENTI	9.982.955,72	,26	9.150.914,43	,45	9.473.165,12	,46

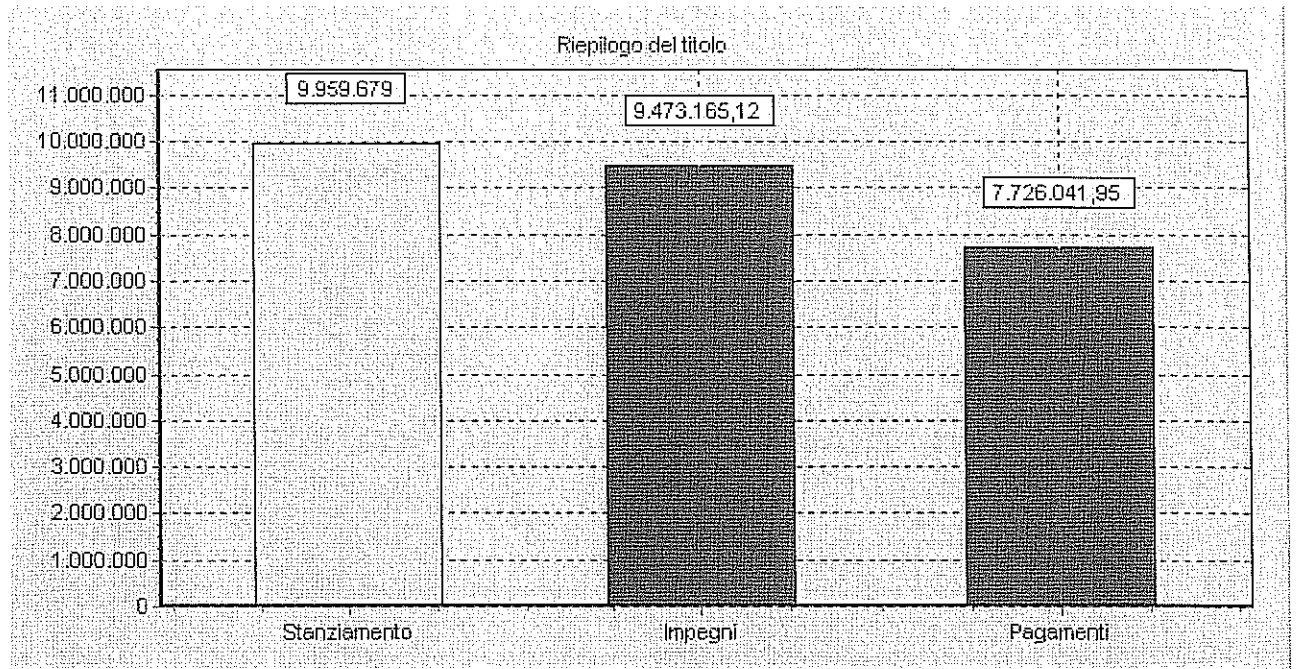
INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	2.740.204,82	27,45	2.733.697,61	29,87	2.765.051,74	29,19
Totale spese correnti	9.982.955,72		9.150.914,43		9.473.165,12	

7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.
10. Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.
11. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI	2009		2010		2011	
		%		%		%
PERSONALE	2.713.952,00	27,19	2.692.600,85	29,42	2.721.571,40	28,73
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO e/o DI MATERIE PRIME	398.734,11	3,99	380.195,69	4,15	367.403,63	3,88
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.207.899,42	42,15	4.829.384,75	52,77	4.476.774,10	47,26
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	88.890,21	,89	79.563,79	,87	86.226,32	,91
TRASFERIMENTI	1.533.817,76	15,36	541.531,26	5,92	660.649,95	6,97
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	26.252,82	,26	41.096,76	,45	43.480,34	,46
IMPOSTE E TASSE	191.370,58	1,92	188.144,55	2,06	196.802,94	2,08
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	822.038,82	8,24	398.396,78	4,36	920.256,44	9,71
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0	0	0	0	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	0	0	0	0	0
FONDO DI RISERVA	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TIPOLO I	9.982.955,72	100	9.150.914,43	100	9.473.165,12	100



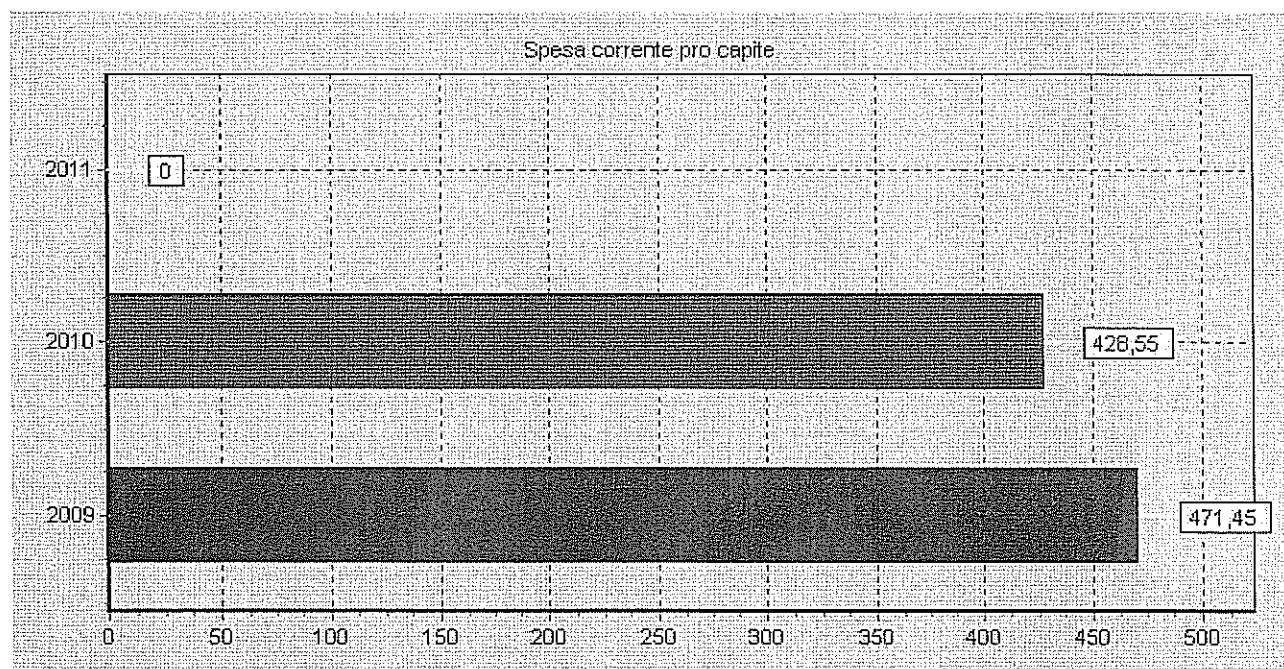
La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI			
Impegni	2009	2010	2011
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	3.438.185,01	3.289.840,61	3.353.551,78
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	812.272,32	694.858,68	736.817,08
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	1.024.845,28	904.580,47	869.771,30
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	68.151,54	56.898,02	61.556,12
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	9.051,67	16.476,77	5.193,48
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	391.937,31	440.343,64	358.997,60
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.064.464,29	2.967.121,84	2.919.563,12
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	1.121.681,27	731.567,53	916.664,64
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	52.367,03	49.226,87	48.050,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	203.000,00
TOTALE	9.982.955,72	9.150.914,43	9.473.165,12

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2009		2010		2011	
Titolo I - SPESA CORRENTE	9.982.955,72		9.150.914,43		9.473.165,12	
POPOLAZIONE	21.175	471,45	21.353	428,55	0	0

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



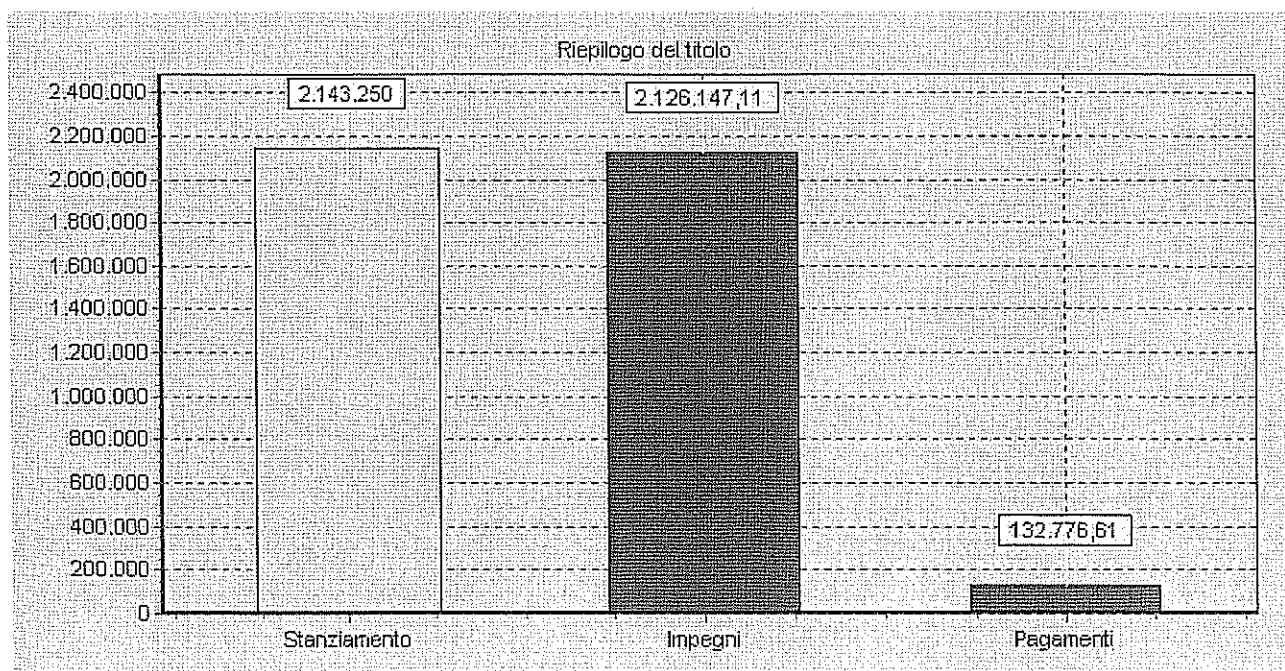
SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. **Acquisizione di beni immobili:** si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. **Espropri e servitù onerose:** comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. **Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia:** raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. **Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia:** si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. **Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche:** questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. **Incarichi professionali esterni:** sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. **Trasferimenti di capitale:** si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. **Partecipazioni azionarie:** sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. **Conferimenti di capitale:** questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. **Concessioni di crediti e anticipazioni:** si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

IMPEGNI	2009		2010		2011	
		%		%		%
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1.044.412,79	85,36	751.992,30	76,16	1.855.879,34	87,29
ESPROPRIE SERVITU' ONEROSE	3.128,00	,26	0	0	0	0
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	20.000,00	1,63	5.000,00	,51	15.000,00	,71
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0	0	0
ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENIFICHE	70.623,73	5,77	52.337,09	5,30	69.267,77	3,26
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	25.920,00	2,12	21.464,00	2,17	126.000,00	5,93
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	59.500,00	4,86	156.555,28	15,86	60.000,00	2,81
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0	0	0	0	0	0
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0	0	0
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	1.223.584,52	100	987.348,67	100	2.126.147,11	100



La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

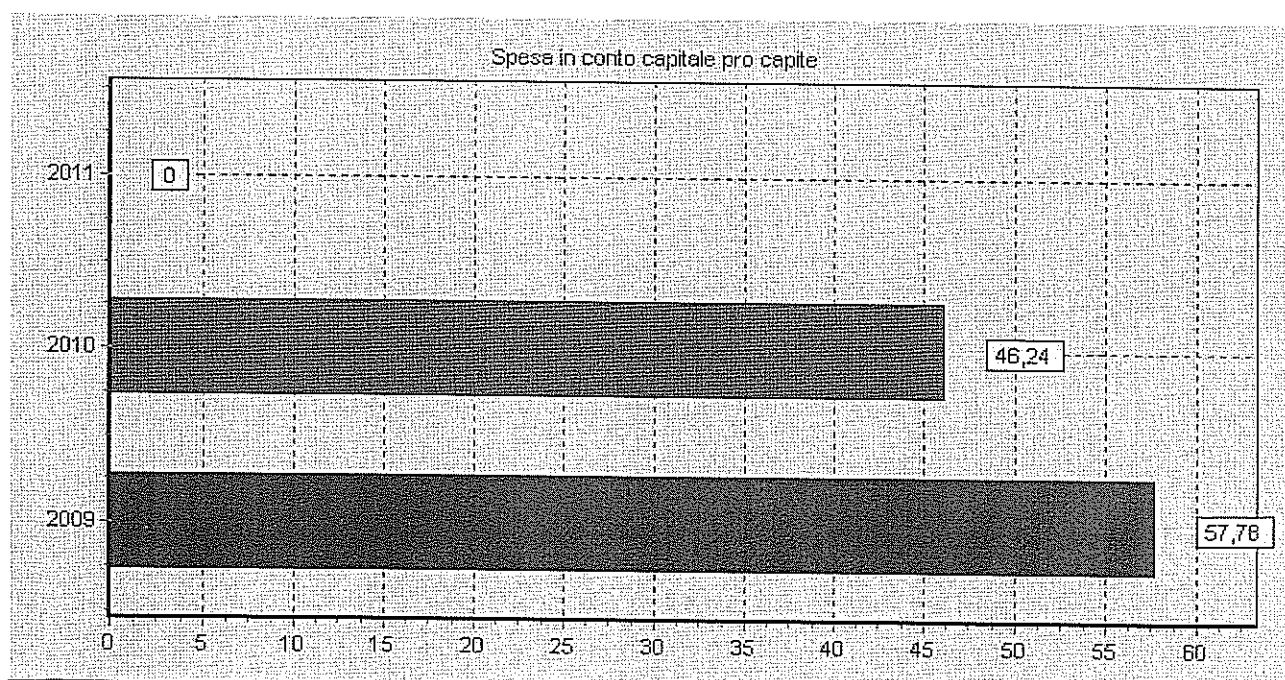
ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI			
Impegni	2009	2010	2011
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	69.711,40	88.472,91	80.370,97
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	10.304,33	13.632,98	8.896,80
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	326.838,86	243.252,10	105.000,00
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0	0	14.000,00
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	405.000,00	96.450,75	705.829,34
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	383.985,23	187.357,85	198.000,00
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	27.744,70	358.182,08	1.003.050,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0	0	6.000,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	5.000,00
TOTALE	1.223.584,52	987.348,67	2.126.147,11

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2009		2010		2011	
Spesa in c/capitale	1.223.584,52		987.348,67		2.126.147,11	
Popolazione	21.175	57,78	21.353	46,24	0	0

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
		%		%		%
Spesa in c/capitale	1.223.584,52		987.348,67		2.126.147,11	
Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti	11.223.780,58	10,90	10.168.118,66	9,71	11.633.160,55	18,28

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

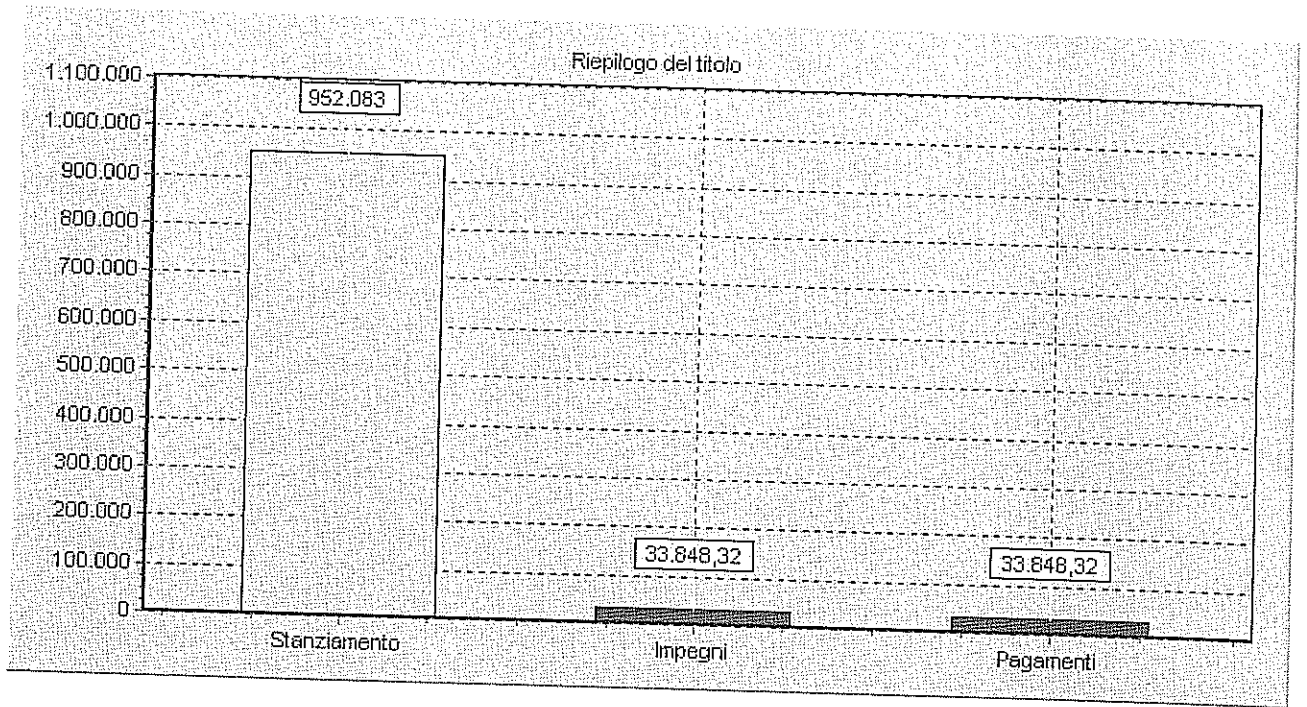


SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

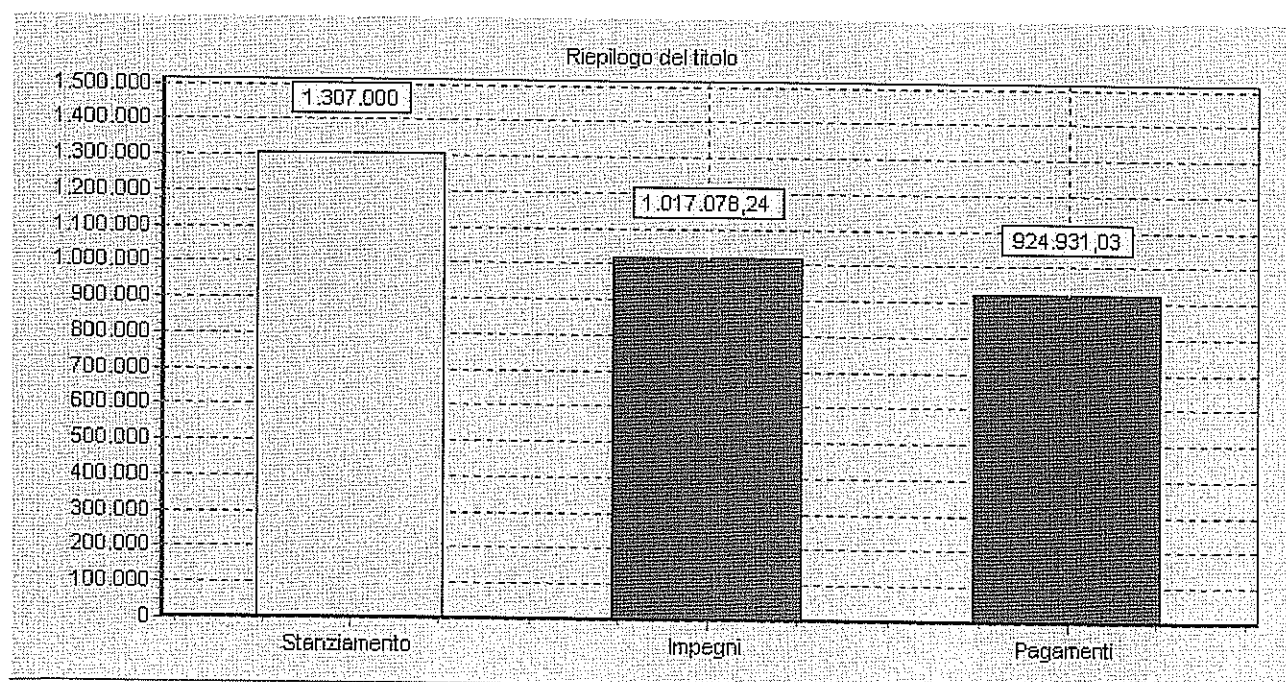
ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
IMPEGNI	2009		2010		2011	
		%		%		%
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	17.240,34	100,00	29.855,56	100,00	33.848,32	100,00
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	17.240,34	100	29.855,56	100	33.848,32	100



SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

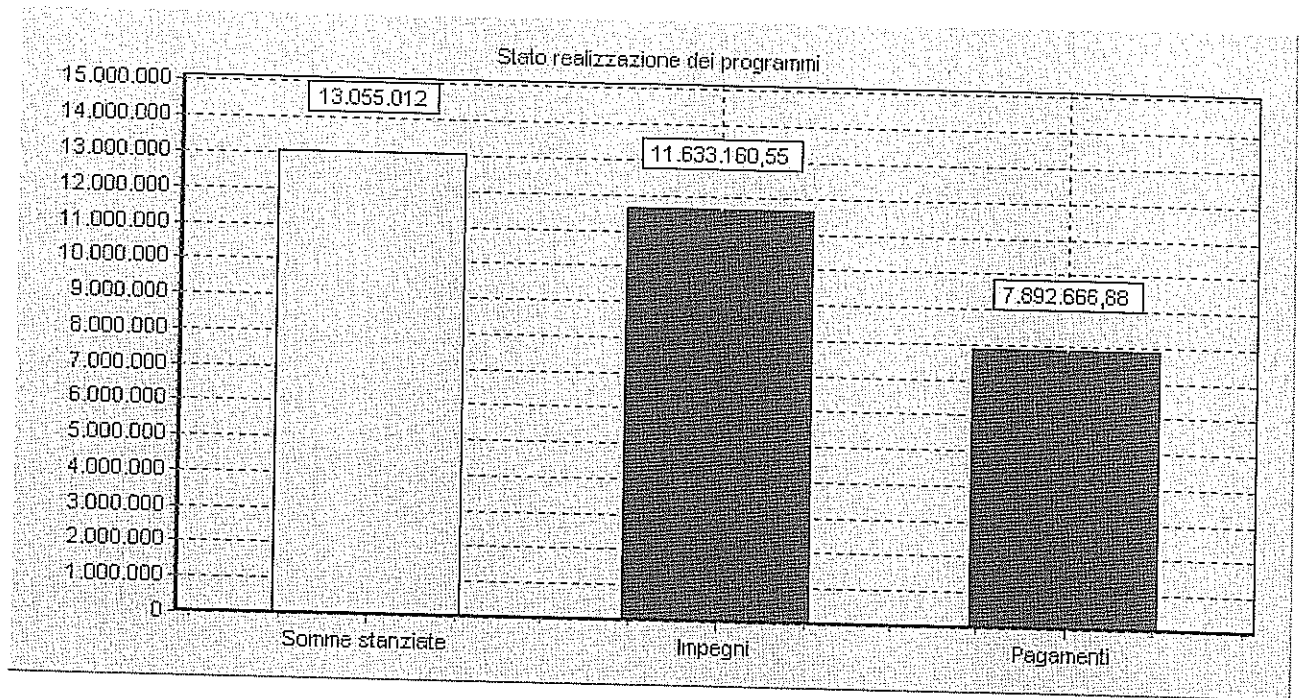
ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI						
Impegni	2009		2010		2011	
		%		%		%
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	251.819,51	25,84	236.842,28	25,98	246.860,49	24,27
RITENUTE ERARIALI	498.423,24	51,14	461.828,76	50,66	539.485,32	53,04
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	92.875,09	9,53	107.569,05	11,80	111.154,24	10,93
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	600,00	,06	0	0	1.000,00	,10
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	100.000,00	10,26	76.313,90	8,37	90.007,86	8,85
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	31.000,00	3,17	29.000,00	3,19	28.570,33	2,81
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO IV	974.717,84	100	911.553,99	100	1.017.078,24	100



ANALISI DEI PROGRAMMI

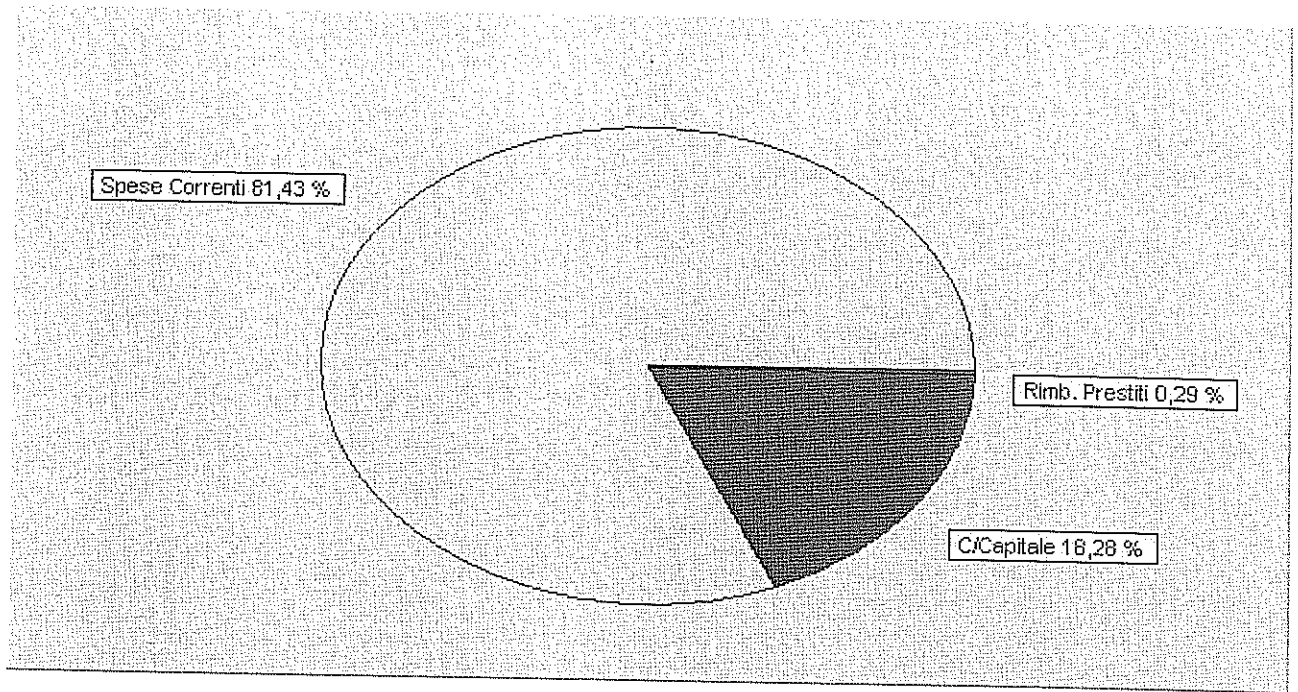
Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE					
Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	4.572.574,00	3.467.771,07	75,84	3.065.605,62	88,40
GIUSTIZIA	0	0	0	0	0
POLIZIA LOCALE	828.145,00	745.713,88	90,05	557.906,62	74,82
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.077.488,00	974.771,30	90,47	350.115,91	35,92
CULTURA E BENI CULTURALI	87.000,00	75.556,12	86,85	43.875,54	58,07
SPORT E RICREAZIONE	5.350,00	5.193,48	97,07	5.193,48	100,00
TURISMO	0	0	0	0	0
VIABILITA' E TRASPORTI	1.071.900,00	1.064.826,94	99,34	410.678,23	38,57
TERRITORIO E AMBIENTE	3.200.201,00	3.117.563,12	97,42	2.520.200,95	80,84
SETTORE SOCIALE	1.947.304,00	1.919.714,64	98,58	693.374,91	36,12
SVILUPPO ECONOMICO	57.050,00	54.050,00	94,74	45.715,62	84,58
SERVIZI PRODUTTIVI	208.000,00	208.000,00	100,00	200.000,00	96,15
TOTALE	13.055.012,00	11.633.160,55	89,11	7.892.666,88	67,85



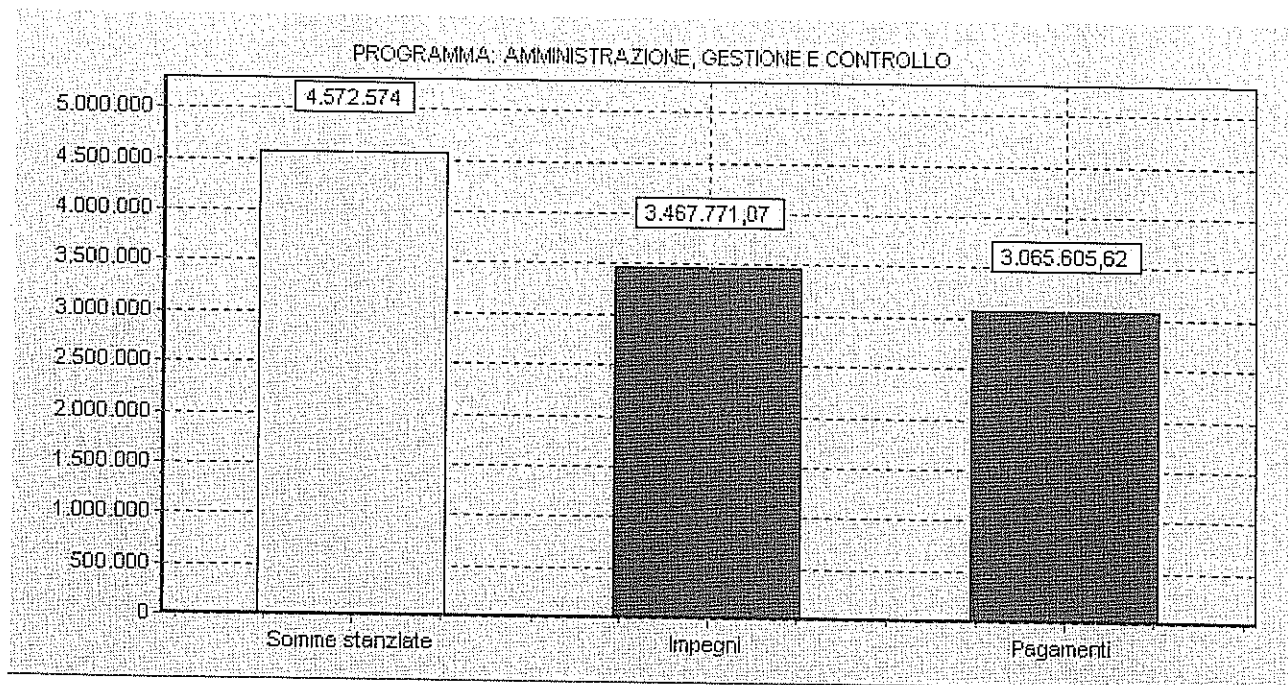
ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	3.353.551,78	80.370,97	33.848,32	3.467.771,07
GIUSTIZIA	0	0	0	0
POLIZIA LOCALE	736.817,08	8.896,80	0	745.713,88
ISTRUZIONE PUBBLICA	869.771,30	105.000,00	0	974.771,30
CULTURA E BENI CULTURALI	61.556,12	14.000,00	0	75.556,12
SPORT E RICREAZIONE	5.193,48	0	0	5.193,48
TURISMO	0	0	0	0
VIABILITA' E TRASPORTI	358.997,60	705.829,34	0	1.064.826,94
TERRITORIO E AMBIENTE	2.919.563,12	198.000,00	0	3.117.563,12
SETTORE SOCIALE	916.664,64	1.003.050,00	0	1.919.714,64
SVILUPPO ECONOMICO	48.050,00	6.000,00	0	54.050,00
SERVIZI PRODUTTIVI	203.000,00	5.000,00	0	208.000,00
TOTALE	9.473.165,12	2.126.147,11	33.848,32	11.633.160,55



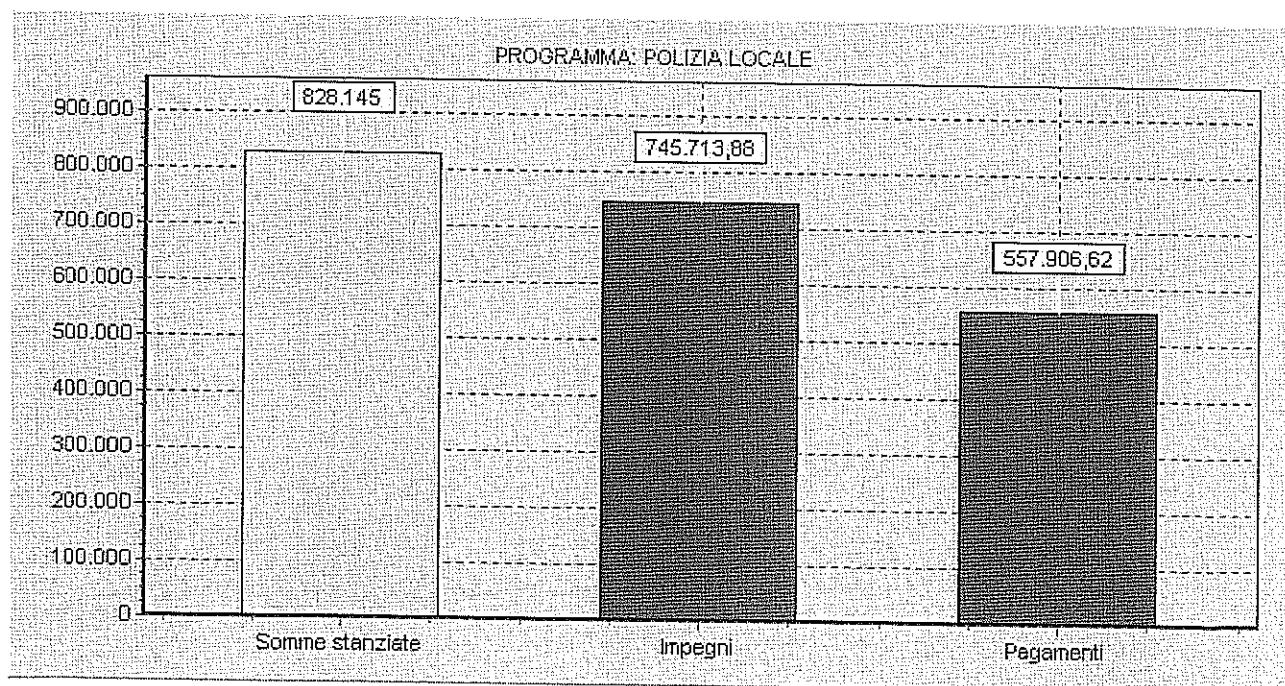
COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA: AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO				
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	388.697,22	0	0	388.697,22
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	981.538,15	3.000,00	0	984.538,15
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITO, RATO E CONTROLLO DI GESTIONE	312.033,43	3.816,67	33.848,32	349.698,42
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	108.177,48	0	0	108.177,48
GESTIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	320.194,22	70.094,30	0	390.288,52
UFFICIO TECNICO	383.250,79	3.460,00	0	386.710,79
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	194.414,50	0	0	194.414,50
ALTRI SERVIZI GENERALI	665.245,99	0	0	665.245,99
TOTALE	3.353.551,78	80.370,97	33.848,32	3.467.771,07



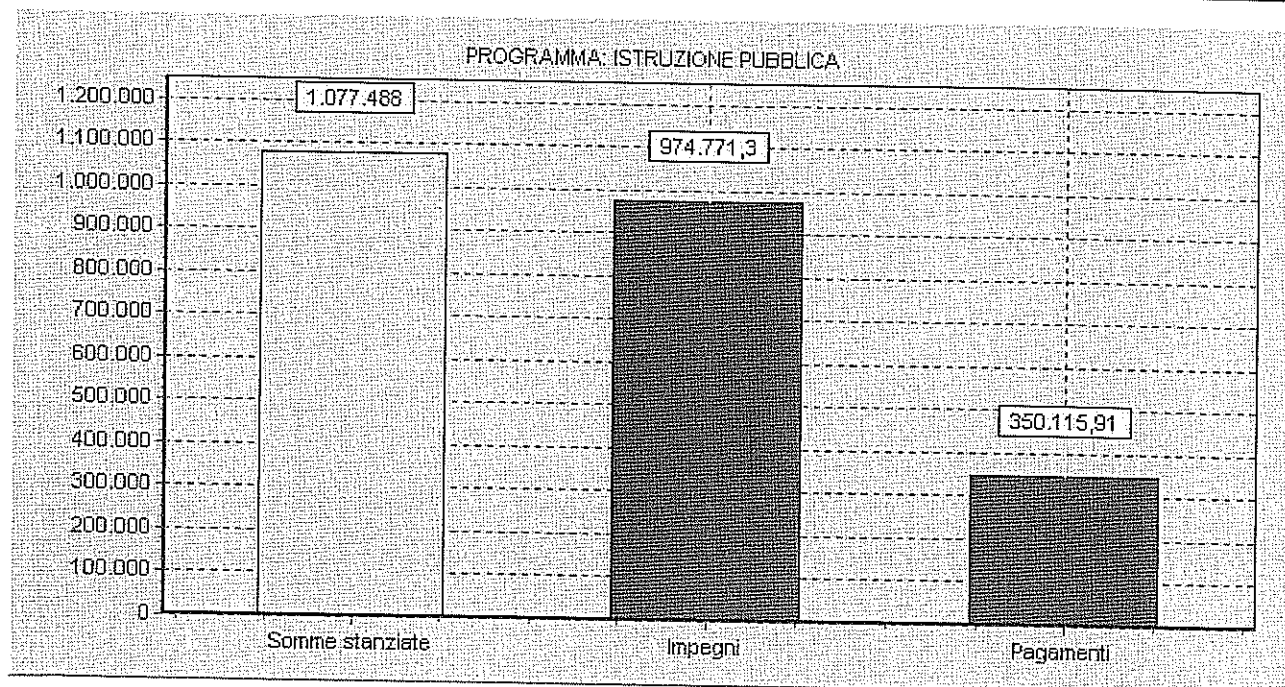
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
POLIZIA LOCALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
POLIZIA MUNICIPALE	736.817,08	8.896,80	0	745.713,88
TOTALE	736.817,08	8.896,80	0	745.713,88



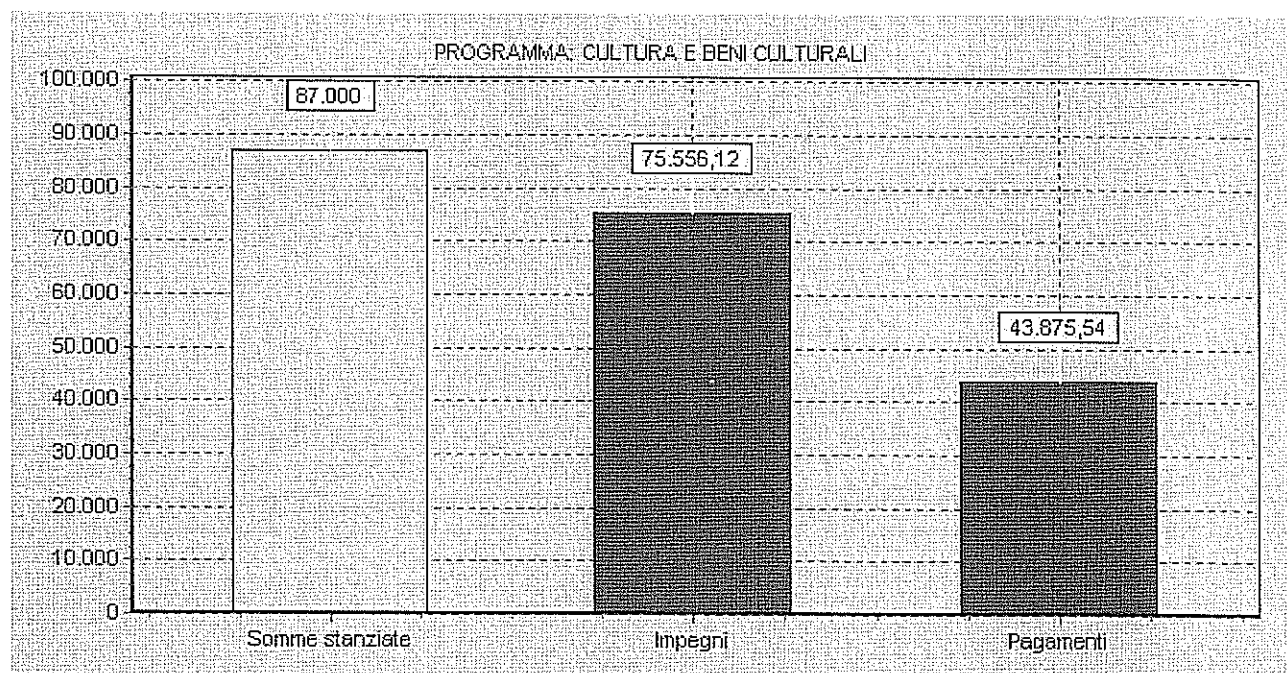
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
ISTRUZIONE PUBBLICA**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
SCUOLA MATERNA	90.900,00	30.000,00	0	120.900,00
ISTRUZIONE ELEMENTARE	197.787,02	30.000,00	0	227.787,02
ISTRUZIONE MEDIA	126.363,14	45.000,00	0	171.363,14
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	0	0	0	0
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	454.721,14	0	0	454.721,14
TOTALE	869.771,30	105.000,00	0	974.771,30



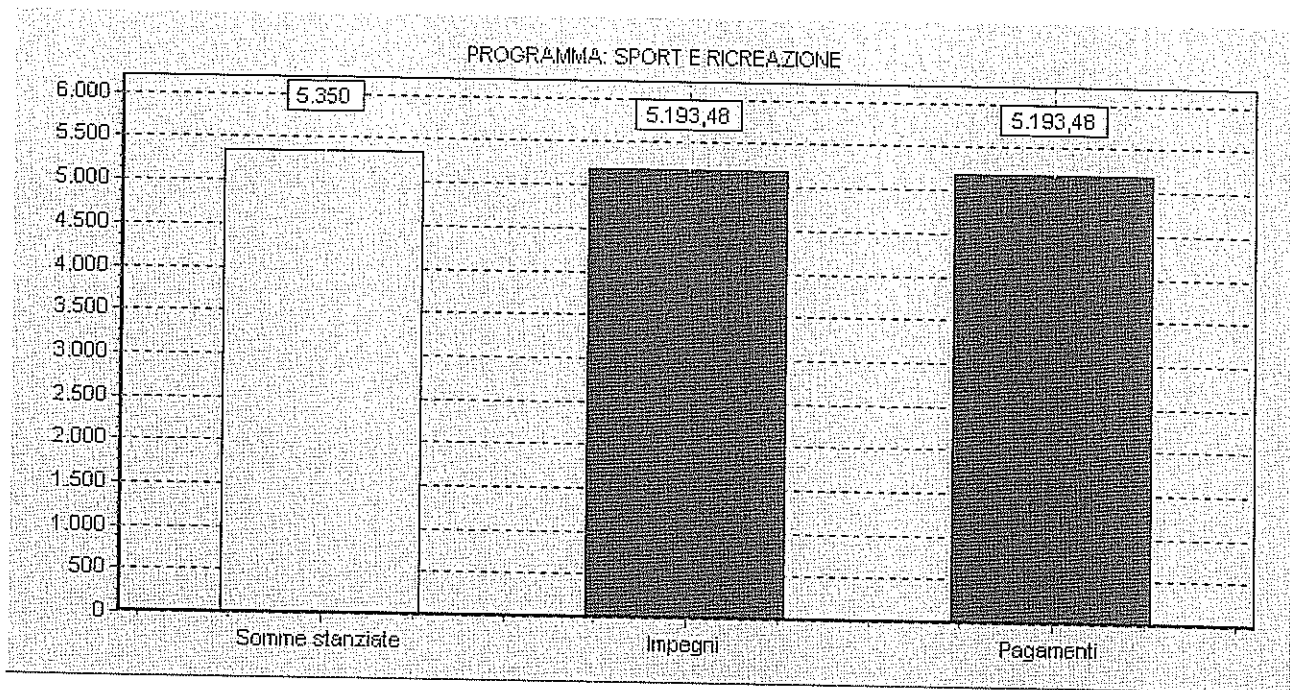
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
CULTURA E BENI CULTURALI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	2.421,00	14.000,00	0	16.421,00
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	59.135,12	0	0	59.135,12
TOTALE	61.556,12	14.000,00	0	75.556,12



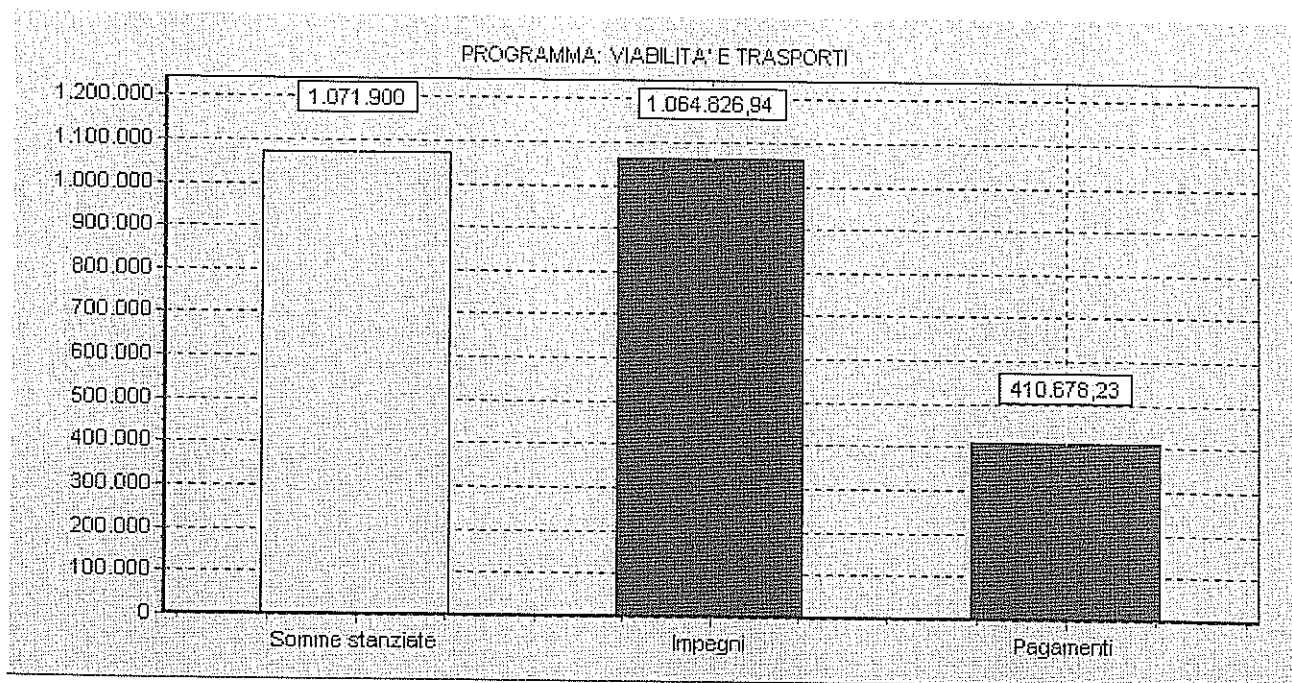
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
SPORT E RICREAZIONE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	5.193,48	0	0	5.193,48
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	0	0	0
TOTALE	5.193,48	0	0	5.193,48



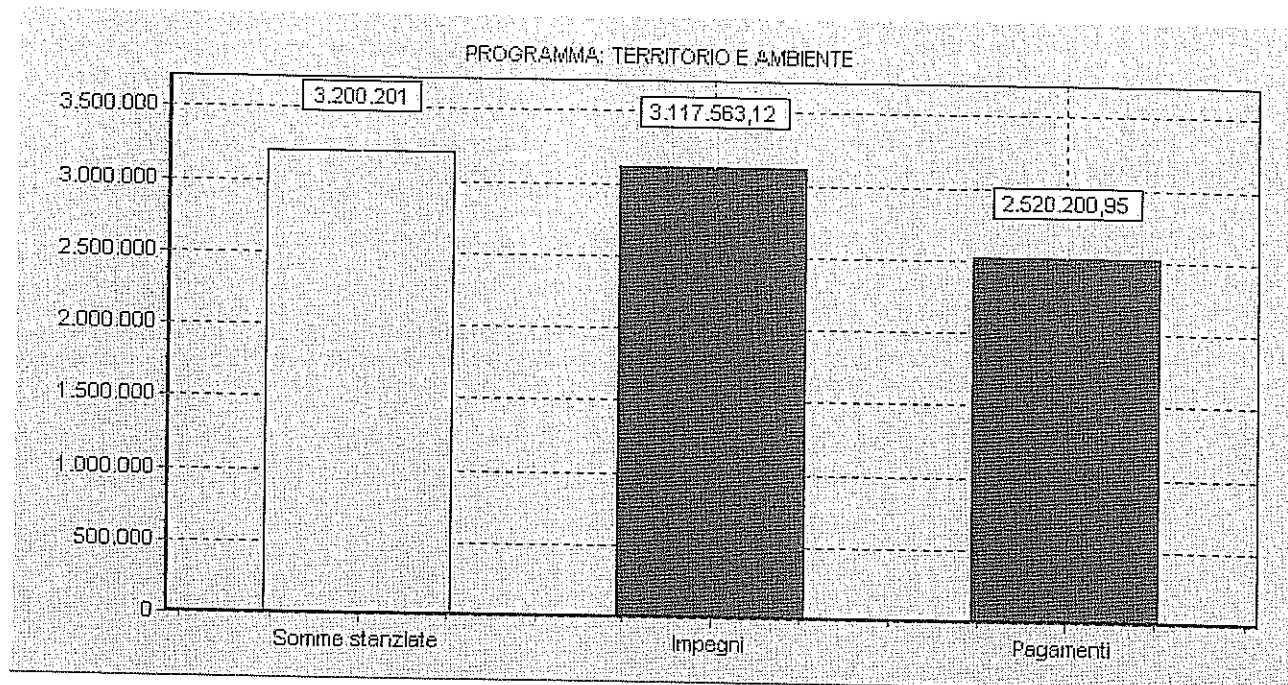
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
VIABILITA' E TRASPORTI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	53.999,84	597.480,40	0	651.480,24
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	304.997,76	108.348,94	0	413.346,70
TOTALE	358.997,60	705.829,34	0	1.064.826,94



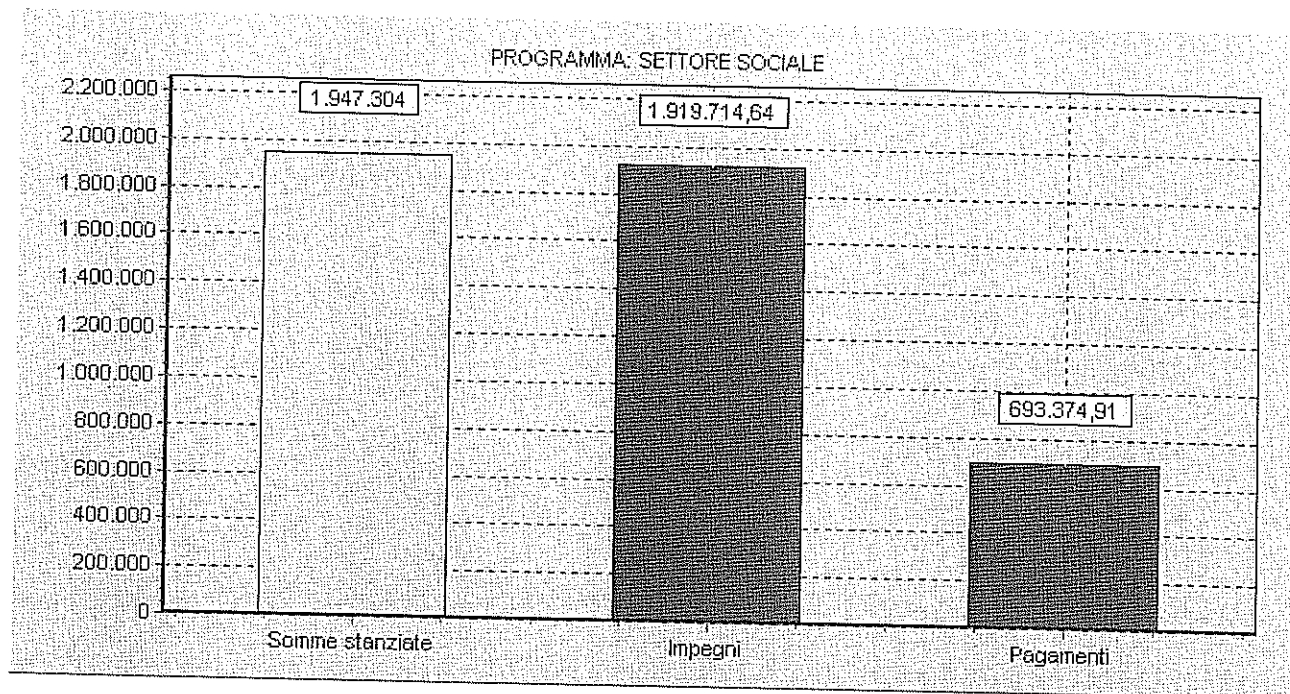
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
TERRITORIO E AMBIENTE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	3.000,00	186.000,00	0	189.000,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0	0	0	0
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	10.000,00	0	0	10.000,00
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	19.999,77	0	0	19.999,77
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2.865.563,35	0	0	2.865.563,35
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE	21.000,00	12.000,00	0	33.000,00
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES	0	0	0	0
TOTALE	2.919.563,12	198.000,00	0	3.117.563,12



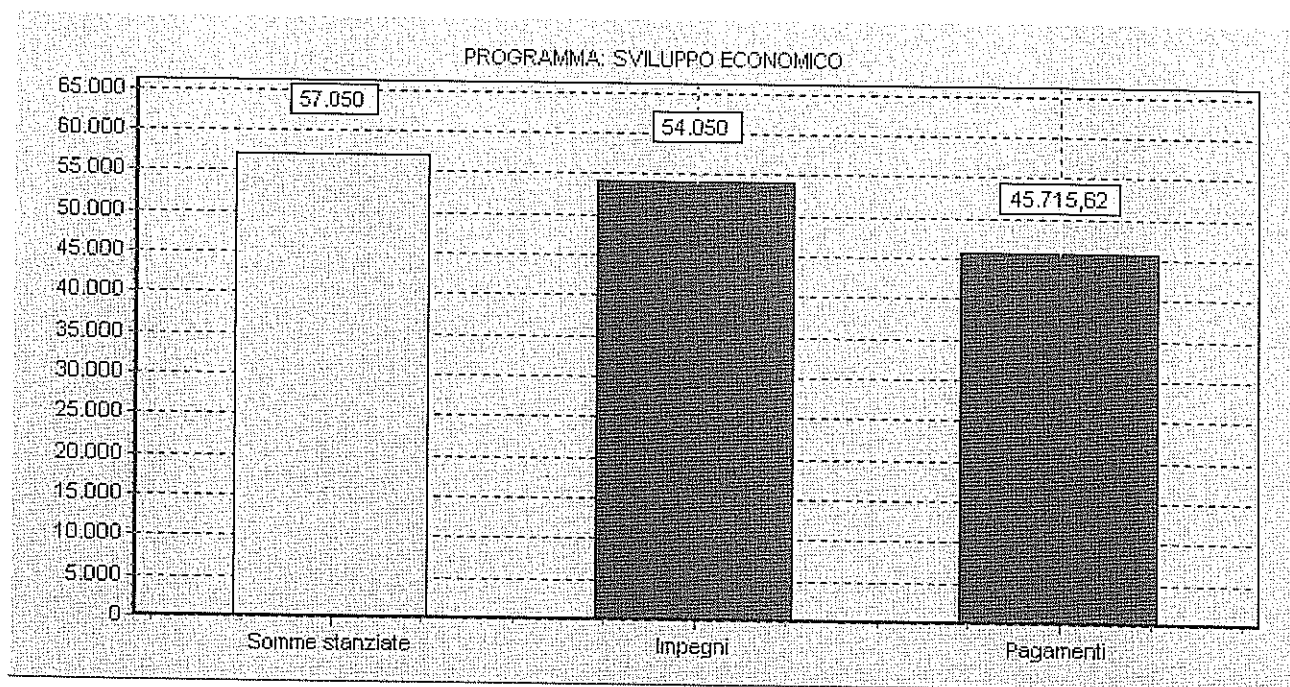
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
SETTORE SOCIALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	268.840,00	0	0	268.840,00
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	0	0	0	0
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	0	0	0	0
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	569.739,93	5.000,00	0	574.739,93
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	78.084,71	998.050,00	0	1.076.134,71
TOTALE	916.664,64	1.003.050,00	0	1.919.714,64



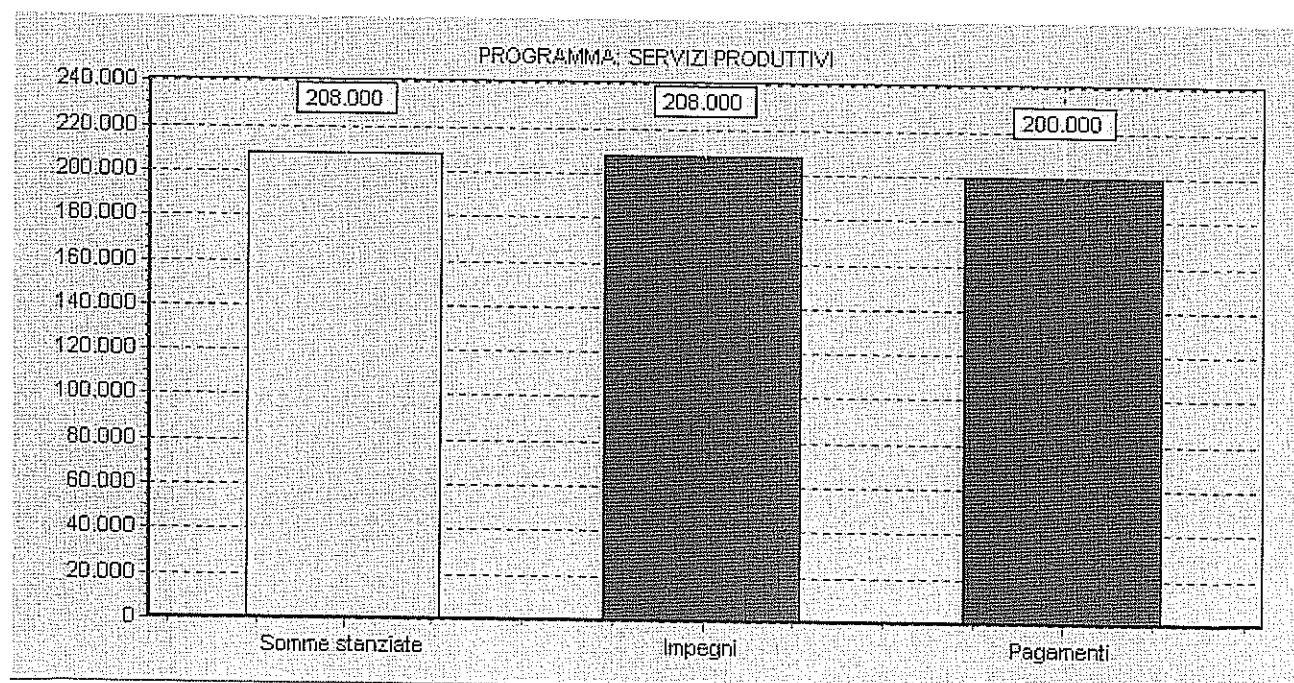
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
SVILUPPO ECONOMICO**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
FIERE, MERCATIE SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	48.050,00	6.000,00	0	54.050,00
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	0	0	0	0
TOTALE	48.050,00	6.000,00	0	54.050,00



**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
SERVIZI PRODUTTIVI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
DISTRIBUZIONE GAS	200.000,00	0	0	200.000,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	3.000,00	5.000,00	0	8.000,00
TOTALE	203.000,00	5.000,00	0	208.000,00



ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

ANALISI SERVIZI INDISPENSABILI

	COSTO TOTALE		
	2009	2010	2011
Servizi connessi agli organi istituzionali	519.543,82	423.862,73	388.697,22
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	1.780.274,00	1.753.519,87	1.721.943,28
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	435.342,80	403.598,92	383.250,79
Servizi di anagrafe e di stato civile	190.899,45	204.312,37	194.414,50
Servizio statistico	0	0	0
Servizi connessi con la giustizia	0	0	0
Polizia locale e amministrativa	812.272,32	694.858,68	736.817,08
Servizio della leva militare	1,00	0	0
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	0	0	10.000,00
Istruzione primaria e secondaria	384.705,28	399.398,86	415.050,16
Servizi necroscopici e cimiteriali	71.124,47	74.050,48	78.084,71
Acquedotto	12.000,00	20.000,00	19.999,77
Fognatura e depurazione	0	0	0
Nettezza urbana	3.035.695,33	2.936.321,18	2.865.563,35
Viabilità e illuminazione pubblica	391.937,31	440.343,64	358.997,60
TOTALE	7.633.795,78	7.350.266,73	7.172.818,46

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2009	2010	2011
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Alberghi diurni e bagni pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Asili nido	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Colonie e soggiorni stagionali stabilimenti termali	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Corso extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, escluso quelli previsti per legge	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Giardini zoologici e botanici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Impianti sportivi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mattatoi pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mense	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mense scolastiche	Costo totale	299.598,00	185.093,61	114.075,14
	Provento totale	149.799,00	92.546,80	57.037,57
	% copertura	50,00	50,00	50,00
Mercati e fiere attrezzate	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2009	2010	2011
Pesa pubblica	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Spurgo pozzi neri	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Teatri	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Spettacoli	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti di carni macellate	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	Costo totale	0	1.000,00	0
	Provento totale	0	58.014,18	27.392,41
	% copertura	0	5.801,42	0
Uso di locali adibiti stabilmente ed esel. a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Altri servizi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	4.042,63	11.815,00
	% copertura	0	0	0

SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

ANALISI SERVIZI DIVERSI				
		2009	2010	2011
Distribuzione gas	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Centrale del latte	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Distribuzione energia elettrica	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Teleriscaldamento	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Altri servizi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

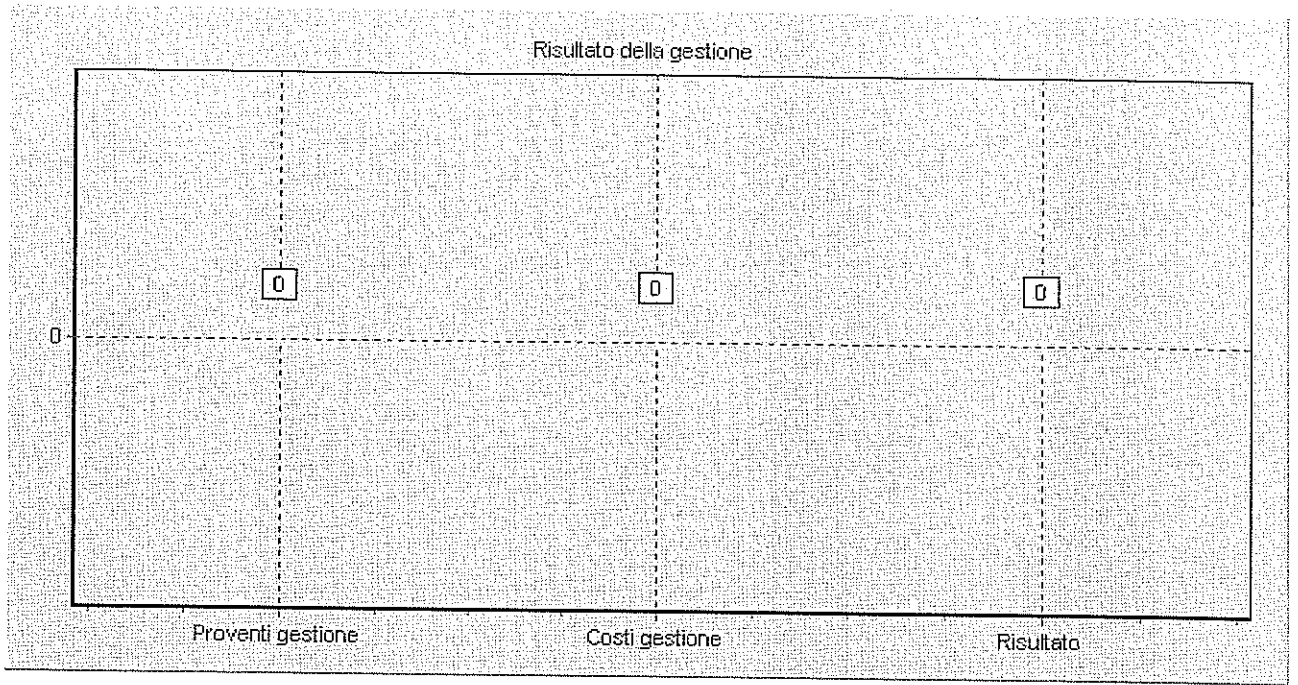
Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DELLA GESTIONE	0
COSTI DELLA GESTIONE	0
RISULTATO DELLA GESTIONE	0

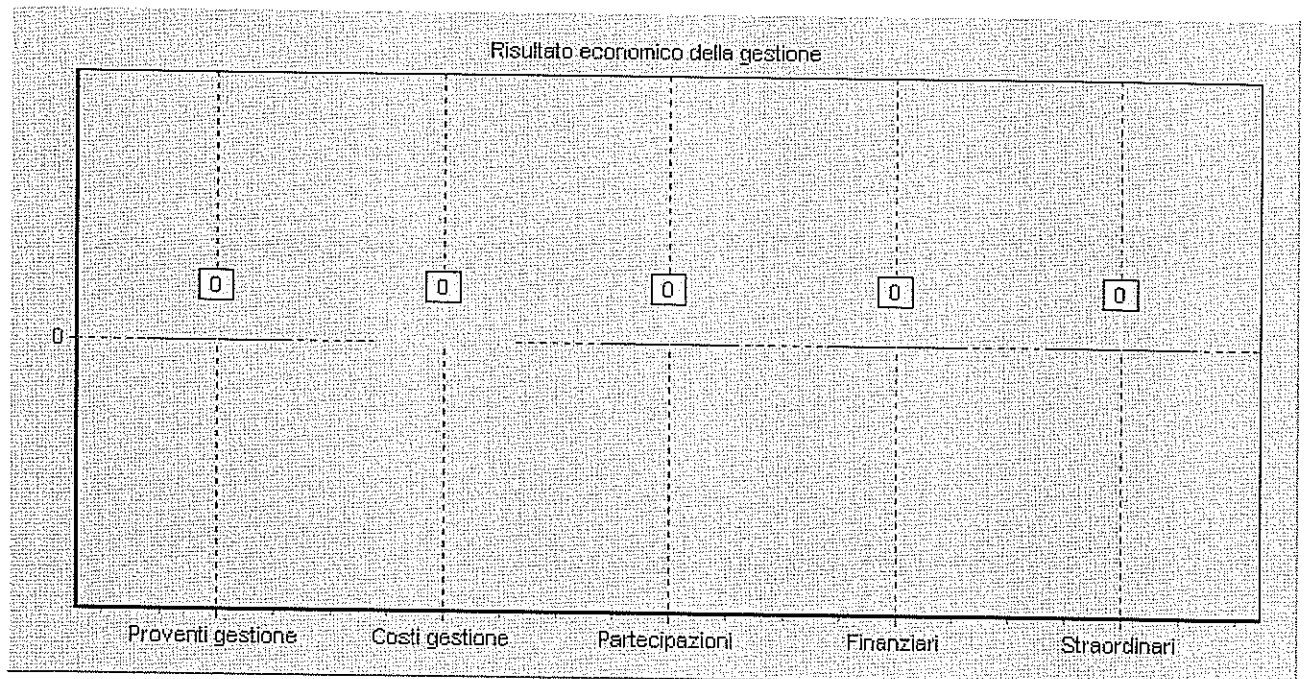


Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella riconducibile ai servizi "a domanda individuale", ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente ed a fronte di un bisogno collettivo da parte dei cittadini.

PROVENTI DELLA GESTIONE	
PROVENTI TRIBUTARI	0
PROVENTI DA TRASFERIMENTI	0
PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	0
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	0
PROVENTI DIVERSI	0
PROVENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	0
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	0
TOTALE	0

Il risultato della gestione operativa dato dal risultato della gestione più gli interessi sui capitali di dotazione e più (o meno) gli utili (o le perdite) derivanti da aziende speciali, società di capitali ed altre partecipate, tiene conto anche dei costi e dei ricavi sostenuti dall'ente, ma derivanti da gestioni esterne.

COSTI DELLA GESTIONE	
PERSONALE	0
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	0
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	0
PRESTAZIONI DI SERVIZI	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	0
TRASFERIMENTI	0
IMPOSTE E TASSE	0
QUOTE DI AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	0
TOTALE	0



Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, soprattutto interessi passivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	
UTILI	0
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0
TOTALE	0

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi. La separata determinazione dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari permette di valutare gli influssi che la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno comportato sul livello del risultato economico complessivo dell'esercizio.

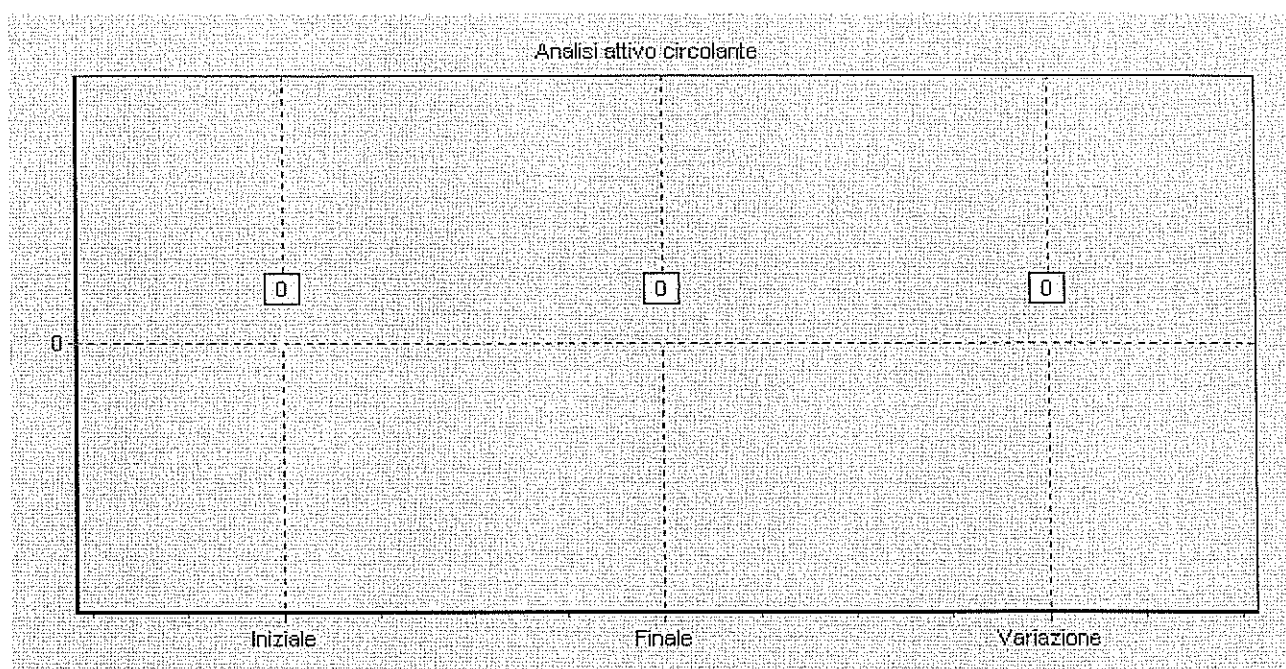
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
INTERESSI ATTIVI	0
INTERESSI PASSIVI	0
TOTALE	0

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	0
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	0
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	0
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	0
ONERI STRAORDINARI	0
TOTALE	0

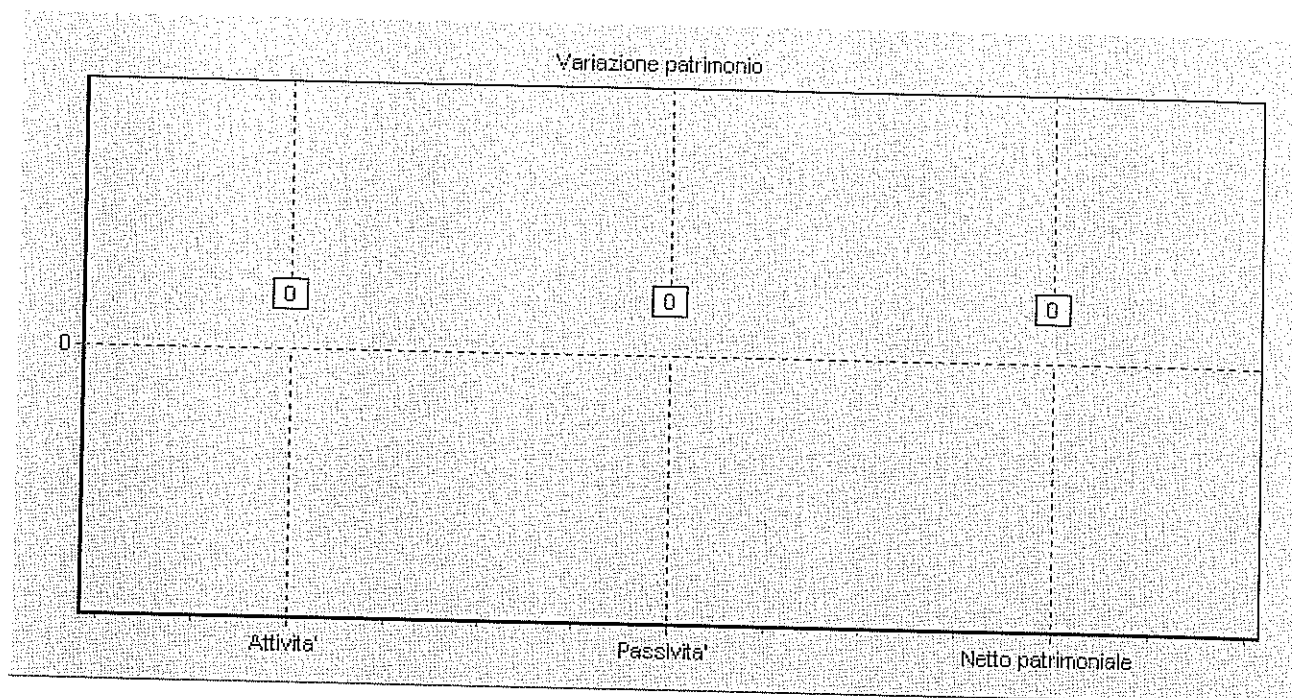
Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede l'art. 230 del D. Lgs 267/2000, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.



Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.



Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri (software applicativo, spese straordinarie su beni di terzi, costi di ricerca, spese per emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc.).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Il valore degli immobili in corso di costruzione è presente nel conto "immobilizzazioni in corso". Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna "variazioni in diminuzione".

PATRIMONIO ATTIVO: IMMOBILIZZAZIONI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
BENI DEMANIALI (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
TERRENI (patrimonio indisponibile)	0	0	0	0
TERRENI (patrimonio disponibile)	0	0	0	0
FABBRICATI (patrimonio indisponib.) (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
FABBRICATI (patrimonio disponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
AUTOMEZZI E MOTOMEZZI (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
UNIVERSALITA' DEI BENI (p. indispon.) (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
UNIVERSALITA' DEI BENI (p. disponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
DIRITTI REALI SU BENI DI TERZI	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	0	0	0	0
PARTECIPAZIONI	0	0	0	0
CREDITI	0	0	0	0
TITOLI (investimenti a medio e	0	0	0	0
CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (detratto il fondo svalut. crediti)	0	0	0	0
CREDITI PER DEPOSITI CAUZIONALI	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

L'attivo circolante evidenzia le rimanenze (valore dei beni mobili, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio); i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio); le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli acquistati per essere riceduti a breve); le disponibilità liquide (somme depositate presso il tesoriere o presso istituti bancari).

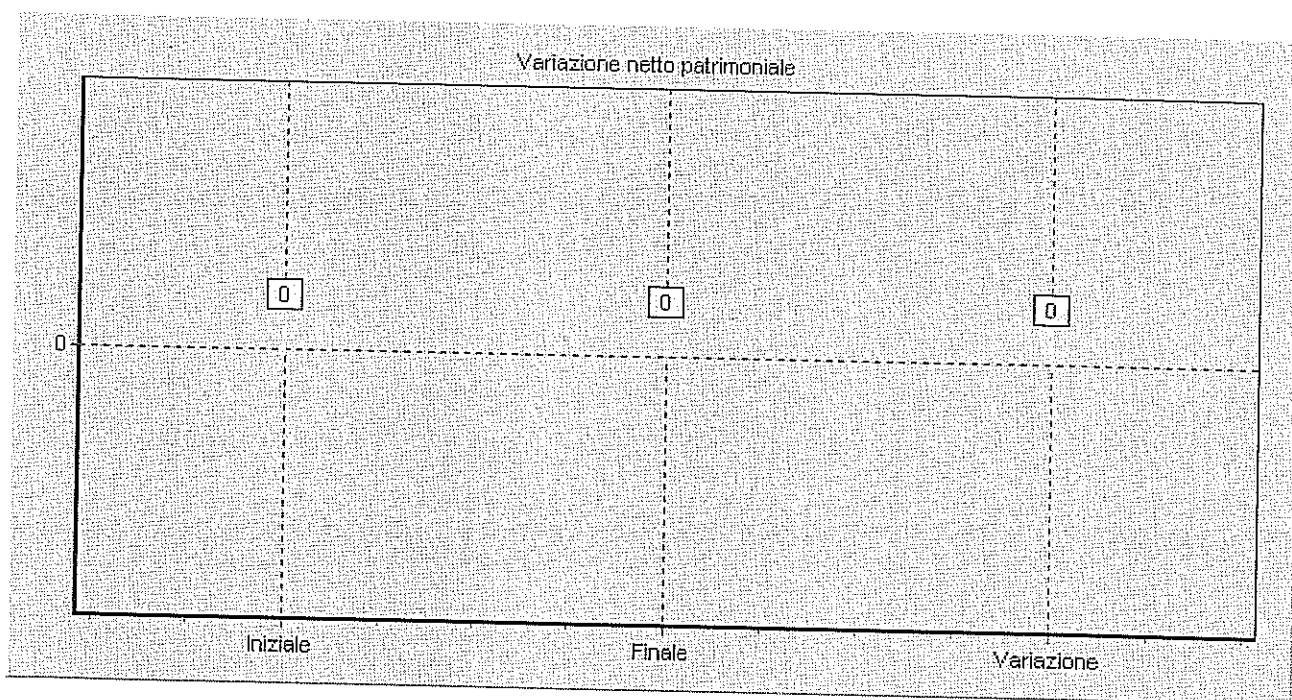
PATRIMONIO ATTIVO: ATTIVO CIRCOLANTE				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RIMANENZE	0	0	0	0
VERSO CONTRIBUENTI	0	0	0	0
VERSO ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	0	0	0	0
VERSO DEBITORI DIVERSI	0	0	0	0
CREDITI PER IVA	0	0	0	0
CREDITI PER DEPOSITI	0	0	0	0
TITOLI	0	0	0	0
FONDO DI CASSA	0	0	0	0
DEPOSITI BANCARI	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

Il gruppo "Ratei e risconti attivi" riepiloga quelle integrazioni agli accertamenti e quelle rettifiche agli impegni, effettuate per ricondurli alla competenza economica (quote di proventi riscossi posticipatamente e quote di costi pagati anticipatamente).

PATRIMONIO ATTIVO: RATEI e RISCONTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RATEI ATTIVI	0	0	0	0
RISCONTI ATTIVI	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

Il conto "Patrimonio netto" misura il valore dei mezzi propri dell'Ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO PASSIVO: PATRIMONIO NETTO				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
NETTO PATRIMONIALE	0	0	0	0
NETTO DA BENI DEMANIALI	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

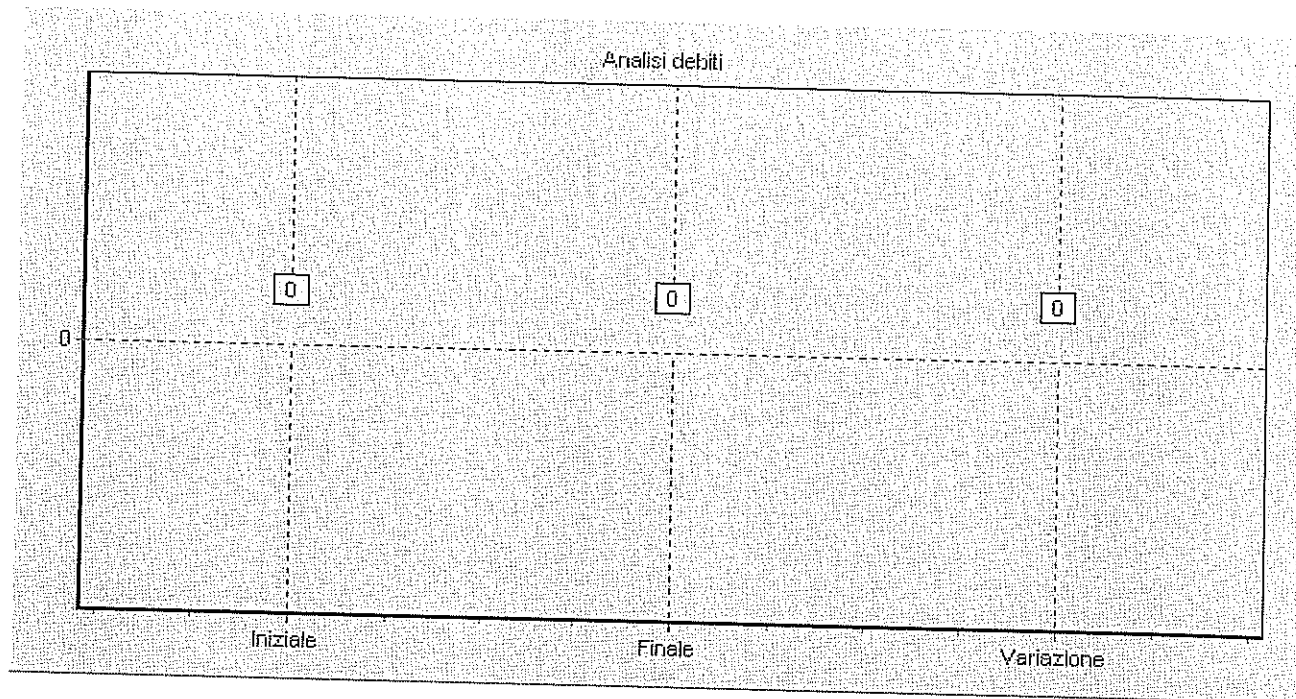


Il gruppo "Conferimenti" comprende sia i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dagli altri enti pubblici sia la parte degli oneri concessori destinata alle spese in conto capitale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria). I trasferimenti in conto capitale includono sia i trasferimenti destinati ad incrementare genericamente i mezzi patrimoniali dell'ente, senza vincoli al reinvestimento, sia i trasferimenti cosiddetti "in conto impianti" destinati cioè all'acquisizione di beni mediante contratto di compravendita, appalto o costruzione in economia. Questi ultimi sono stati ripartiti fra gli esercizi in cui viene ammortizzato il bene con i quali sono stati finanziati e imputati a ciascun esercizio in proporzione alla quota di ammortamento (evidenziato nella colonna "Variazioni in diminuzione da altre cause").

PATRIMONIO PASSIVO: CONFERIMENTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	0	0	0	0
CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DA EDIFICARE	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

Il gruppo "Debiti" comprende i debiti di finanziamento (si tratta del residuo debito della quota capitale dei finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine); i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio ad esclusione di quelli relativi alle spese in conto capitale evidenziati nei conti d'ordine; debiti per iva).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
DEBITI DI FINANZIAMENTO	0	0	0	0
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	0	0	0	0
DEBITI PER IVA	0	0	0	0
DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0
DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI	0	0	0	0
DEBITI VERSO IMPRESE	0	0	0	0
ALTRI DEBITI	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0



I ratei e risconti passivi evidenziano quei costi di competenza dell'esercizio che saranno pagati, posticipatamente, nell'esercizio successivo e le quote di proventi, in parte di competenza di futuri esercizi, riscossi anticipatamente.

PATRIMONIO PASSIVO: RATEI e RISCONTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RATEI PASSIVI	0	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

I conti d'ordine, infine, evidenziano quelle operazioni che non generano effetti immediati e diretti sulla struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, vengono riportati extra contabilmente sia nell'attivo sia nel passivo del conto del patrimonio.

COMUNE DI POGGIOMARINO

Provincia di Napoli

COMUNE DI POGGIOMARINO (Prov. di Napoli)
- 5 LUG 2012
Prot. N. <u>21489</u>

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2011*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2011*

L'organo di revisione

RAG. MICHELE AURICCHIO
RAG. LEONILDA RUSSO
DOTT. DOMENICO CUTOLO



Premessa

Il presente schema è stato predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili al fine di fornire ai colleghi che ricoprono incarichi negli Enti Locali uno strumento operativo per la redazione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2011.

Si precisa che tale schema rappresenta una guida operativa e, pertanto, va utilizzato, in tutto o in parte, adattandolo alle diverse realtà degli enti locali ed integrato con osservazioni e proposte su specifiche problematiche riscontrate nell'espletamento dell'incarico.

Lo schema è corredato da tabelle elaborate in formato excel, con la possibilità di inserire i dati e di ottenere in automatico i risultati finali, e da note esplicative con riferimenti normativi e indicazioni applicative.

L'articolo 239, comma 1° lettera d), del T.U.E.L. prevede che la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

La suddetta relazione deve essere predisposta entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque entro venti giorni decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Il rendiconto per l'esercizio 2011 deve essere deliberato dal Consiglio entro il termine del 30 aprile 2012.

Al rendiconto della gestione 2011 sono applicabili le disposizioni previste nella Parte II, Titolo VI del T.U.E.L. e i modelli utilizzabili sono quelli approvati con d.p.r. n. 194/96.

Il controllo sui documenti e valori che vanno a comporre il rendiconto deve essere effettuato applicando i principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali nella nuova versione pubblicata dal 14/1/2010 nel sito del Ministero dell'Interno ed in particolare del principio contabile n. 3, dedicato alla fase di rendicontazione ed i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati nel 2011 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

L'organo di revisione deve verificare, in particolare, se la classificazione, la valutazione, l'esposizione dei valori ed il contenuto informativo dei documenti di rendiconto rispondono alle indicazioni contenute nel principio contabile enti locali n. 3 e nei documenti dal numero 7 al n.15 dei principi di vigilanza e controllo del Cndcec.

I colleghi revisori, in sede di esame dello schema di rendiconto, devono effettuare una attenta analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi su:

- ♦ RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA che, in base a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in

rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed evidenzia i criteri di valutazione delle componenti economiche e del patrimonio;

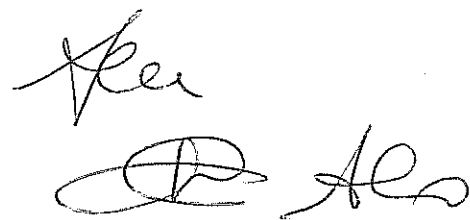
- ◆ CONTO DEL BILANCIO che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- ◆ CONTO ECONOMICO E IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE, obbligatorio solo per gli enti locali con popolazione superiore a 3.000 abitanti in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 164, legge 23/12/2005, n. 266 (tali enti, a partire dal rendiconto per l'anno 2006, possono presentare solo il conto del bilancio ed il conto del patrimonio).
- ◆ CONTO DEL PATRIMONIO che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;
- ◆ RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO per le implicazioni ed effetti del mancato rispetto per l'anno 2011 per i Comuni con più di 5.000 abitanti.

RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

L'organo di revisione è tenuto ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge 266/2005 a trasmettere una relazione sul rendiconto alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tale relazione, ovviamente differenziata da quella indirizzata al Consiglio, verrà formulata sulla base dei criteri e linee guida definiti unitariamente dalla Corte dei Conti e dovrà fornire dati oggettivi da cui emerga l'esistenza o meno di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. Dovrà inoltre consentire alle Sezioni regionali di controllo di valutare, anche con l'ausilio eventuale di altri strumenti informativi, il profilarsi di situazioni di rischio inerenti al conseguimento e mantenimento degli equilibri di bilancio e dar conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno e dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione.

Gli organi di revisione sono obbligati a trasmettere alle Sezioni regionali di controllo la loro relazione subito dopo l'approvazione del rendiconto da parte del consiglio comunale o provinciale. L'omissione o il ritardo nell'invio della relazione ostacolano l'esercizio del controllo della Corte dei conti, con la conseguente responsabilità dell'organo inadempiente. Le Sezioni fisseranno perciò un termine per l'adempimento, trascorso il quale, segnaleranno ai consigli comunali o provinciali gli organi che non abbiano ottemperato all'obbligo, per l'eventuale revoca del revisore, ai sensi dell'articolo 235, comma 2, TUEL n. 267/2000.

The block contains two handwritten signatures in black ink. The first signature is a stylized cursive 'A' followed by 'er'. The second signature is a more complex cursive signature, possibly 'A. S.', with a large loop at the beginning.

Comune di Poggiomarino

Organo di revisione

Verbale n.16 del 05/07/2012

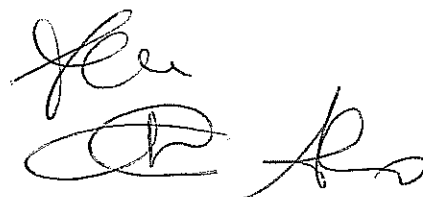
RELAZIONE SUL RENDICONTO 2011

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2011, unitamente agli allegati di legge, e la deliberazione di G.M. n. del rendiconto della gestione 2011;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2011 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2011 del Comune di Poggiomarino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.



Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*

- *Gestione finanziaria*

- *Risultati della gestione*

- a) saldo di cassa
- b) risultato della gestione di competenza
- c) risultato di amministrazione
- d) conciliazione dei risultati finanziari

- *Analisi del conto del bilancio*

- a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
- b) trend storico gestione di competenza
- c) verifica del patto di stabilità interno
- d) verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

- *Analisi delle principali poste*

- a) Entrate tributarie
 - b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - c) Contributo per permesso di costruire
 - d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - e) Entrate extratributarie
 - f) Proventi dei servizi pubblici
 - g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - h) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - i) Utilizzo plusvalenze
 - l) Proventi beni dell'ente
 - m) Spese correnti
 - n) Spese per il personale
 - o) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - p) Spese in conto capitale
 - q) Servizi per conto terzi
 - r) Indebitamento e gestione del debito
 - s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - t) contratti di leasing
- *Analisi della gestione dei residui*
 - *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
 - *Tempestività pagamenti*
 - *Parametri di deficiarietà strutturale*

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

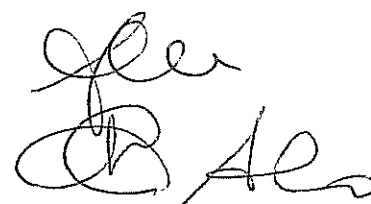
CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE CONCLUSIONI

INTRODUZIONE



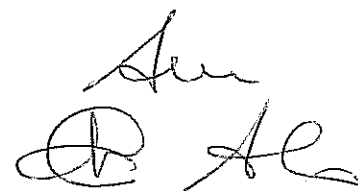
I sottoscritti Rag. Michele Auricchio, Dott. Domenico Cutolo, Rag. Leonilda Russo ;

◆ ricevuta in data 05/07/2012 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2011, approvati con delibera della giunta comunale n. 105 del 05/07/2012, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo consiliare riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/9/2009)
 - tabella dei parametri gestionali ;
 - inventario generale;
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08);
 - conto economico esercizio 2011 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2011 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2010;



- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.S. n.103 del 10.05.2011 modificata dal C.C. giusta delibera n. 16 del 30.07.2011;

DATO ATTO CHE

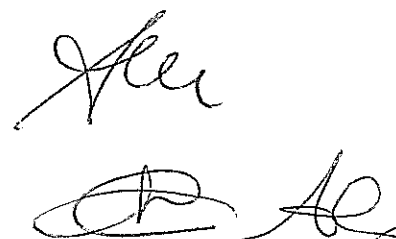
- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2011, ha adottato il seguente sistema di contabilità: *(indicare opzione)*
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali ;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

◆ RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2011.

The block contains three handwritten signatures in black ink. The top signature is a cursive name, possibly 'Aler'. Below it are two more signatures, one appearing to be a stylized 'A' and the other a more complex cursive mark.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 26.09.2011 con delibera n. 27;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.495.367,56 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2432 reversali e n.2328 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è ricorso all'indebitamento per l'esercizio 2011 ;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2012, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, GE.SE.T. ITALIA S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2012 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

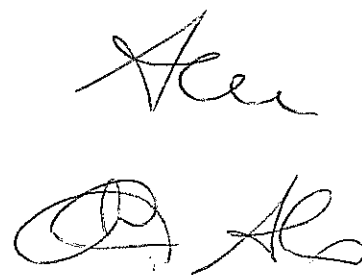
a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2011 risulta così determinato:

Riscossioni	3.346.262,27	7.403.197,95	10.749.460,22
Pagamenti	3.084.275,48	8.817.597,91	11.901.873,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			7.362.197,61
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			7.362.197,61

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2009	9.989.665,61	
Anno 2010	8.514.610,78	
Anno 2011	7.362.197,61	



b) Risultato della gestione di competenza

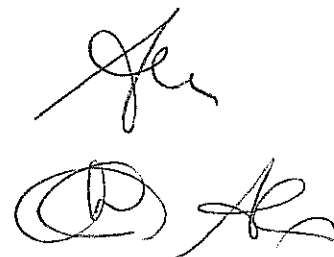
Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti		13.747.371,02
Impegni	(-)	12.590.636,94
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		1.156.734,08

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	7.403.197,95
Pagamenti	(-)	8.817.597,91
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.414.399,96
Residui attivi	(+)	6.344.173,07
Residui passivi	(-)	3.773.039,03
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	2.571.134,04
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	1.156.734,08

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2011, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
Entrate titolo I		
Entrate titolo II	5.387.299,98	8.027.332,04
Entrate titolo III	4.504.144,38	1.755.268,82
(A) Totale titoli (I+II+III)	11.010.667,35	995.591,13
(B) Spese titolo I	9.150.914,43	9.413.350,77
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	29.855,56	33.848,32
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	1.829.897,36	1.330.992,90
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	1.829.897,36	1.330.992,90

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
Entrate titolo IV		
Entrate titolo V **	679.786,44	1.951.888,29
(M) Totale titoli (IV+V)	82.980,81	
(N) Spese titolo II	762.767,25	1.951.888,29
(O) differenza di parte capitale(M-N)	987.348,67	2.126.147,11
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	224.581,42	
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	1.330.992,90
Saldo di parte capitale (O+Q)	-224.581,42	1.156.734,08

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	194.319,89	194.319,89
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	536.695,65	536.695,65
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale		

Al risultato di gestione 2011 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo	Spese	importo
Recupero tributi ICI e TARSU	470.000,00	Debiti fuori bilancio	590.748,43
totale	470.000,00	Totale	590.748,43

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2011, presenta un avanzo di Euro 9.825.580,74 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2011			8.514.610,78
RISCOSSIONI	346.262,27	7.403.197,95	10.749.460,22
PAGAMENTI	3.084.275,48	8.817.597,91	11.901.873,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			7.362.197,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			7.362.197,61
RESIDUI ATTIVI	7.067.761,80	6.344.173,07	13.411.934,87
RESIDUI PASSIVI	7.175.512,71	3.773.039,03	10.948.551,74
<i>Differenza</i>			2.463.383,13
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2011			9.825.580,74

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	4.670.675,32
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	465.599,31
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	4.689.306,11
Totale avanzo/disavanzo	9.825.580,74

Nel conto del tesoriere al 31/12/2011 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza			
Totale impegni di competenza	+		13.747.371,02
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-		12.590.636,94
			1.156.734,08

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+		13.802,13
Minori residui attivi riaccertati	-		2.725.478,61
Minori residui passivi riaccertati	+		575.414,46
SALDO GESTIONE RESIDUI			-2.136.262,02

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA			1.156.734,08
SALDO GESTIONE RESIDUI			-2.136.262,02
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO			2.912.026,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO			10.805.108,68
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011			9.825.580,74

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2009	2010	2011
Fondi vincolati	5401978,00	5786339,60	4670675,32
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	509716,87	509716,87	465599,31
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	4136296,43	4509052,21	4689306,11
TOTALE	10047991,30	10805108,68	9825580,74

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2011, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue : non e' stato utilizzato avanzo d'amministrazione.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2011

Entrate	Previsione iniziale	Rendiconto 2011	Differenza	Scostam.
<i>Titolo I Entrate tributarie</i>	8522274	8027332,04		
<i>Titolo II Trasferimenti</i>	1481791	1755278,82		
<i>Titolo III Entrate extratributarie</i>	1119100	995591,13		
<i>Titolo IV Entrate da transf. c/capitale</i>	3210721	1951888,29		
<i>Titolo V Entrate da prestiti</i>				
<i>Titolo VI Entrate da servizi per c/terzi</i>	1307000	1017290,74		
<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>				
Totale				

Spese	Previsione iniziale	Rendiconto 2011	Differenza	Scostam.
<i>Titolo I Spese correnti</i>	9963582	9413350,77		
<i>Titolo II Spese in conto capitale</i>	3418221	2126147,11		
<i>Titolo III Rimborso di prestiti</i>	952083	33848,32		
<i>Titolo IV Spese per servizi per c/terzi</i>	1307000	1017290,74		
Totale				




b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2009	2010	2011
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	5.291.846,78	5.387.299,98	8.027.332,04
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.980.899,29	4.504.144,38	1.755.268,82
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.670.670,57	1.119.222,99	995.591,13
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	671.171,10	679.786,44	1.951.888,29
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	365.000,00	82.980,81	
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	974.717,84	911.553,99	1.017.290,74
Totale Entrate		13.954.305,58	12.684.988,59	13.747.371,02

Spese		2009	2010	2011
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	9.982.955,72	9.150.914,43	9.413.350,77
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.223.584,52	987.348,67	2.126.147,11
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	17.240,34	29.855,56	33.848,32
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	974.717,84	911.553,99	1.017.290,74
Totale Spese		12.198.498,42	11.079.672,65	12.590.636,94

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		1.605.315,94	1.156.734,08
Avanzo di amministrazione applicato (B)			
Saldo (A) +/- (B)		1.605.315,94	1.156.734,08

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti) ha /non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2011 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

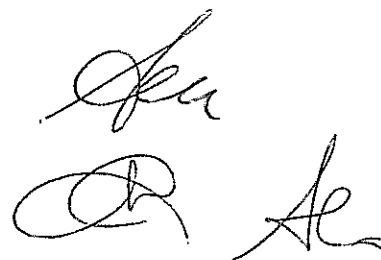
accertamenti titoli I,II e III	
impegni titolo I	10778
riscossioni titolo IV	9413
pagamenti titolo II	770
Saldo finanziario 2010 di competenza mista	1481
Obiettivo programmatico 2010	654
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	565
	89

Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e spesa indicate nell'art.77 bis della legge 133/08 e nell'art.6 della legge 33/2009;

L'ente ha provveduto in data 30/03/2012 prot. n. 10539 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze .

d) Esame questionario bilancio di previsione anno 2011 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2011, trasmesso in data 30/11/2011 , non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.



Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2011, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2010:

	Rendiconto 2010	Previsioni iniziali 2011	Rendiconto 2011	Differenza fra prev.e rendic.
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	1.500.000,00	1.600.000,00	1.500.000,00	-100.000,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	90.000,00	210.000,00	210.000,00	
Addizionale IRPEF	407.697,22	408.000,00	408.000,00	
Addizionale sul consumo di energia elettrica	280.000,00	280.000,00	280.000,00	
Compartecipazione IRPEF		533.790,00		-533.790,00
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità	6.441,36	8.000,00	14.818,12	6.818,12
Compartecipazione IVA+ quota 5 per mille	5.000,00	5.000,00	745.486,89	740.486,89
Totale categoria I	2.289.138,58	3.044.790,00	3.158.305,01	113.515,01
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	2.753.030,00	2.815.081,00	2.753.105,84	-61.975,16
TOSAP	84.906,45	86.000,00	103.890,81	17.890,81
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	246.765,00	260.000,00	260.000,00	
Altre tasse	40,00	5.000,00	1.645,00	-3.355,00
Totale categoria II	3.084.741,45	3.166.081,00	3.118.641,65	-47.439,35
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	13.419,95	13.500,00	12.548,55	-951,45
Altri tributi propri			1.737.836,83	1.737.836,83
Totale categoria III	13.419,95	13.500,00	1.750.385,38	1.736.885,38
Totale entrate tributarie	5.387.299,98	6.224.371,00	8.027.332,04	1.802.961,04

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono (o non sono) stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	210.000,00	210.000,00	
Recupero evasione Tarsu	310.000,00	260.000,00	
Recupero evasione altri tributi			
Totale	520.000,00	470.000,00	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione ICI è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	294.915,18
Residui riscossi nel 2011	92.017,01
Residui eliminati	125000
Residui al 31/12/2011	292.647,05

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2011 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa		
- da addizionale	2468294,25	
- da raccolta differenziata	246829,00	
- altri ricavi	150393,00	
<i>Totale ricavi</i>		2865516,25
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	2346080,35	
- raccolta differenziata	452152,00	
- trasporto e smaltimento	67283,90	
- altri costi		
<i>Totale costi</i>		2865516,25
Percentuale di copertura		100%

La percentuale di copertura prevista era del 100.%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	7.062.167,55
Residui riscossi nel 2011	1.748.429,56
Residui eliminati	1.020.000,00
Residui al 31/12/2011	4.293.737,99

Alu
Alu

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011
490.000	356.826	336.033

Non sono mai stati destinati i contributi al finanziamento della spesa del titolo I.

Residui attivi al 1/1/2011	0
Residui riscossi nel 2011	0
Residui eliminati	0
Residui al 31/12/2011	0

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

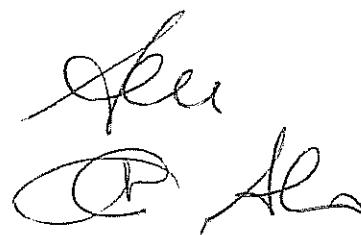
L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2009	2010	2011
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.143.497,23	4.096.472,38	1.291.889,73
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	239.954,00	225.399,00	227.976,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	307.104,06	170.383,00	194.319,89
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	290.344,00	11.890,00	41.083,20
Totale	4.980.899,29	4.504.144,38	1.755.268,82

Sulla base dei dati esposti si rileva:

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2011, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2010:



	Rendiconto 2010	Previsioni iniziali 2011	Rendiconto 2011	Differenza
Servizi pubblici	565.944,37	594.700,00	503.837,80	90.862,20
Proventi dei beni dell'ente	23.984,88	32.400,00	32.384,88	15,12
Interessi su anticip. ni e crediti	5.091,49	3.000,00	370,05	2.629,95
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	524.202,25	489.000,00	454.998,40	34.001,60
Totale entrate extratributarie	1.119.222,99	1.119.100,00	991.591,13	127.508,87

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2010 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2011, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido					
Impianti sportivi					
Mattatoi pubblici					
Mense scolastiche	57.037,57	114.075,00	-57.037,43	50%	
Stabilimenti balneari					
Musei, pinacoteche, mostre					
Uso di locali adibiti a riunioni	11.815,00	77.919,15	-66.104,15	15%	
Altri servizi					

Servizi indispensabili					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto					
Fognatura e depurazione					
Nettezza urbana					
Altri servizi	2.865.516,00	2.865.516,00		100%	

Servizi diversi					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Gas metano					
Centrale del latte					
Distribuzione energia elettrica					
Teleriscaldamento					
Trasporti pubblici					
Altri servizi					

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2011, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011
699.090,21	350.825,78	156.171,40

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
Spesa Corrente	221.377,60	91.715,56	80429,82
Spesa per investimenti	15.304,33	4.897,35	6.000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	629.026,51
Residui riscossi nel 2011	103.035,36
Residui eliminati	445.913,32
Residui al 31/12/2011	88.121,44

i) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66 della legge 311/2004, e per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2, del T.U.E.L., come consentito dall' art. 3 comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003.

l) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2011 sono rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2010.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	9.993,70
Residui riscossi nel 2011	9.993,70
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2011	

m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2009	2010	2011
01 - Personale	2.713.952,00	2.692.600,85	2.722.956,00
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	398.734,11	380.195,69	367.403,63
03 - Prestazioni di servizi	4.207.899,42	4.829.384,75	4.476.677,36
04 - Utilizzo di beni di terzi	88.890,21	79.563,79	86.226,31
05 - Trasferimenti	1.533.817,76	541.531,26	597.139,95
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	26.252,82	41.096,76	43.480,34
07 - Imposte e tasse	191.370,58	188.144,55	196.802,43
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	822.038,82	398.396,78	922.664,10
Totale spese correnti	9.982.955,72	9.150.914,43	9.413.350,12

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2011 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2010	anno 2011
spesa intervento 01	2673507,63	2715367,91
spese incluse nell'int.03	19950	21000
irap	168338,69	177035
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse	453918,99	513295,02
totale spese di personale	2407877,33	2400107,89

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2715367,91
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	177035
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):	21000
totale	2913402,91

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	237851
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	182235
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	50688
9) incentivi per la progettazione	15646,88
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	769
12) altre (da specificare)	15000
totale	11105,14
	513295,02

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese e l'adeguata motivazione alle (*eventuali*) deroghe ai sensi dell'art.3, comma 120 della legge 244/07.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2011.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2011 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2010	Anno 2011
Risorse stabili	234.576,43	228.846,22
Risorse variabili	123.771,37	25.500,00
Totale	358.347,80	253.746,22
Percentuale sulle spese intervento 01	13,30%	9,3%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo

medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

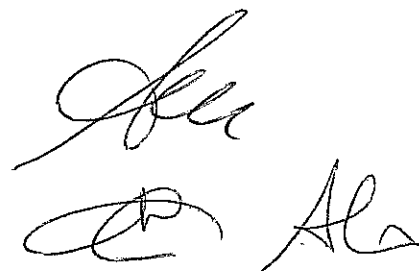
La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2011, ammonta ad euro 43.480,34 e rispetto al residuo debito al 1/1/2011, determina un tasso medio del 5,8%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,36 %.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
3.418.221,00	2.143.250,00	2.126.147,11	17.102,89	0,80



Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente		174258,82	
- alienazione di beni			
- altre risorse			
<i>Totale</i>			174258,82
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali		536695,65	
- contributi di altri		1415192,64	
- altri mezzi di terzi			
<i>Totale</i>			1951888,29
Totale risorse			2126147,11
Impieghi al titolo II della spesa	2126147,11		

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2010	2011	2010	2011
Ritenute previdenziali al personale	236.842,28	246.736,27	236.842,28	246.736,27
Ritenute erariali	461.828,76	376.482,36	461.828,76	376.482,36
Altre ritenute al personale c/terzi	107.569,05	119.078,99	107.569,05	119.078,99
Depositi cauzionali				
Altre per servizi conto terzi	76.313,90	90.007,86	76.313,90	90.007,86
Fondi per il Servizio economato	29.000,00	28.570,33	29.000,00	28.570,33
Depositi per spese contrattuali				

Nelle altre spese per servizi conto terzi sono in particolare accertate ed impegnante le seguenti entrate e spese:

entrate: 90.007,86

spese: 90.007,86

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2009	2010	2011
1,29%	0,39%	0,36 %

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2009	2010	2011
Residuo debito	563.000	905.760	738.738
Nuovi prestiti	365.000	82.981	
Prestiti rimborsati	17.240	29.856	33.848
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)	5.000	220.147	
Totale fine anno	905.760	738.738	704.890

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2009	2010	2011
Oneri finanziari	22.489	41.097	43.480
Quota capitale	17.240	29.856	33.848
Totale fine anno	39.729	70.953	77.328

L'Ente non ha fatto ricorso ad indebitamento.

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2011.

t) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2011 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2011 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2010.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2011 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando / non dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	11.384.696,07	3.231.079,29	5.801.941,30	9.033.020,59	2.351.675,48
C/capitale Tit. IV, V	1.646.811,32	114.182,98	1.172.628,34	1.286.811,32	360.000,00
Servizi c/terzi Tit. VI	94.192,16	1.000,00	93.192,16	94.192,16	
Totale	13.125.699,55	3.346.262,27	7.067.761,80	10.414.024,07	2.711.675,48

Residui passivi

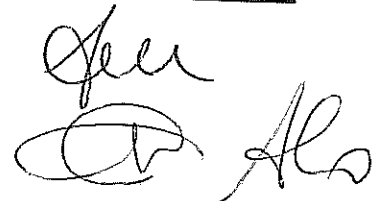
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	4.311.312,45	1.704.492,59	2.053.633,13	3.758.125,72	553.186,73
C/capitale Tit. II	6.346.265,55	1.347.692,68	4.985.489,83	6.333.182,51	13.083,04
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	177.624,65	32.090,21	136.389,75	168.479,96	9.144,69
Totale	10.835.202,65	3.084.275,48	7.175.512,71	10.259.788,19	575.414,46

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	13.802,13
Minori residui attivi	2.725.478,61
Minori residui passivi	575.414,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	-2.136.262,02

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	1.798.490
Gestione in conto capitale	346.917
Gestione servizi c/terzi	9.145
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-2.136.262


 [Handwritten signature and initials]

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi ;
- minori residui passivi;

Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
ATTIVI							
Titolo I	317.148,71	184.756,95	613.601,76	1.042.315,87	3.000.518,91	4.108.103,23	9.266.445,43
di cui Tarsu							
Titolo II				212.186,84	143.276,00	422.295,89	777.758,73
Titolo III			8.230,43	90.252,19	189.653,64	508.924,75	797.061,01
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada							
Titolo IV	165.431,68		194.505,74	211.769,27		1.296.765,34	1.868.472,03
Titolo V			152.940,84	365.000,00	82.980,81		600.921,65
Titolo VI	1.000,00	50.000,00	8.811,29	24.095,00	9.285,87	8.083,86	101.276,02
Totale	483.580,39	234.756,95	978.090,06	1.945.619,17	3.425.715,23	6.344.173,07	13.411.934,87

PASSIVI							
Titolo I	199.855,99	153.868,28	541.370,79	587.603,59	570.934,48	1.687.308,82	3.740.941,95
Titolo II	2.784.445,84	704.884,99	336.134,86	558.787,35	601.236,79	1.993.370,50	6.978.860,33
Titolo III							
Titolo IV	15.672,44	71.867,68	22.025,10	24.095,00	2.729,53	92.359,71	228.749,46
Totale	2.999.974,27	930.620,95	899.530,75	1.170.485,94	1.174.900,80	3.773.039,03	10.948.551,74

See
Alto

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2011 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 1.495.367,56 di cui Euro 1.248.094,12 di parte corrente ed Euro 247.273,44 in conto capitale.

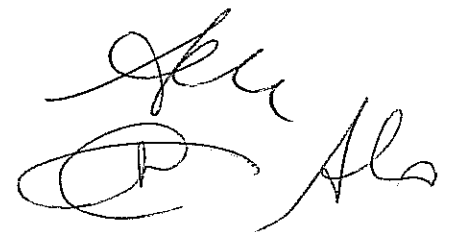
Tali debiti sono così classificabili:

- lettera a) - sentenze esecutive	1.495.367,56
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	1.495.367,56

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
139.009,31	203.214,98	1.495.367,56



Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato (o che dovrà essere pubblicato) sul sito internet dell'ente.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della legge 266/2005)

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2011, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009, come da prospetto allegato al rendiconto.

(oppure) Dai dati risultanti dal rendiconto 2011, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2012, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Concessionari

Two handwritten signatures in black ink, one above the other, representing the agents mentioned in the text.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

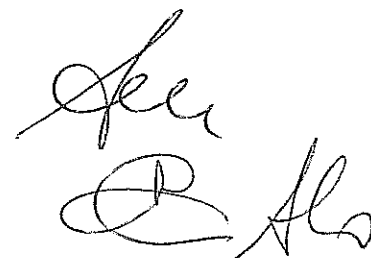
E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	12112,47
- risconti passivi iniziali	+	_____
- risconti passivi finali	-	_____
- ratei attivi iniziali	-	_____
- ratei attivi finali	+	_____
Saldo maggiori/minori proventi		-12112,47
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	3866,56
- costi anni futuri iniziali	+	_____
- costi anni futuri finali	-	_____
- risconti attivi iniziali	+	_____
- risconti attivi finali	-	_____
- ratei passivi iniziali	-	_____
- ratei passivi finali	+	_____
Saldo minori/maggiori oneri		-3866,56



B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	
- sopravvenienze attive	572331,42
	13802,13
Totale	586133,55
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	
- quota di ammortamento	
- minusvalenze	372229,24
- minori crediti iscritti fra residui attivi	
- sopravvenienze passive	2342728,61
Totale	2714957,85

Handwritten signatures and initials, including a large signature and the initials 'AL'.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2009	2010	2011
A Proventi della gestione	11.927.223,27	10.995.332,28	10.761.709,47
B Costi della gestione	10.320.190,37	9.372.832,16	9.164.346,95
Risultato della gestione	1.607.032,90	1.622.500,12	1.597.362,52
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	1.607.032,90	1.622.500,12	1.597.362,52
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-23.040,78	-36.005,27	-39.110,29
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	479.605,42	-1.558.963,30	-3.001.777,45
Risultato economico di esercizio	2.063.597,54	27.531,55	-1.443.525,22

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2011 si rileva :

Il lieve *peggioramento* del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: riduzione dei proventi diversi

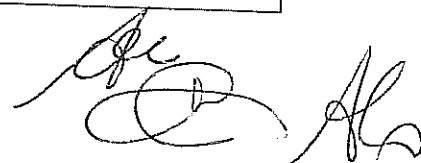
Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 1.558.252,23 con un lieve peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
911.087,77	667.425,52	672.229,24

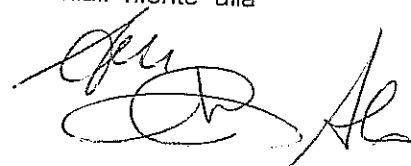


I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Proventi:	parziali	totali
Plusvalenze da alienazione		0
Insussistenze passivo:		553186,73
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	553186,73	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		13802,13
di cui:		
- per maggiori crediti	13802,13	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		0
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		566988,86
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		1227432,39
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	1227432,39	
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		2725478,61
Di cui:		
- per minori crediti	2725478,61	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		0
- per (da specificare)		
Totale oneri		3952911

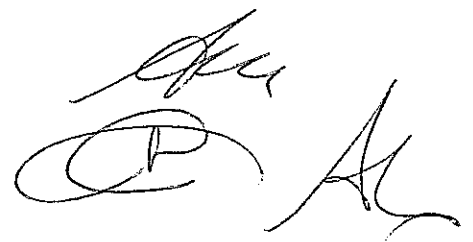
Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla



cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script. The signature is located in the lower right quadrant of the page.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2011 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<i>Totale dell'attivo</i>	43.439.868	2.991.287	-3.396.018	43.035.137
	6.346.266	645.678	-13.083	6.978.861
Passivo				
Patrimonio netto	26.050.473	1.003.049	-2.446.574	24.606.948
Conferimenti	12.161.720	1.951.888	-360.000	13.753.608
Debiti di finanziamento	738.738	-33.848		704.890
Debiti di funzionamento	4.311.312	-17.184	-553.187	3.740.942
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	177.625	60.270	-9.145	228.750
Totale debiti	5.227.675	9.238	-562.332	4.674.581
Ratei e risconti				
Totale del passivo	43.439.868	2.964.175	-3.368.906	43.035.137
Conti d'ordine	6.346.266			6.346.266

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2011 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario; esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.


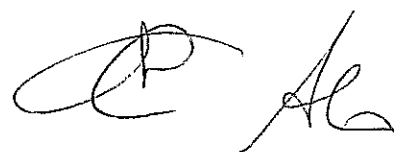
Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni aumento	in	variaz. diminuzione	in
Gestione finanziaria				
Acquisizioni gratuite	1106116,33			
Ammortamenti				
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)			659808,51	
Beni fuori uso				
Conferimenti in natura ad organismi esterni				
Altre da specificare				
totale	1106116,33		659808,51	

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione .



B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2011 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva (il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto;

credito o debito Iva anno precedente	94.761,38
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	3.866,56
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	12.112,47
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	86.515,47

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2011 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2011 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2011 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V. Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2011 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2011 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

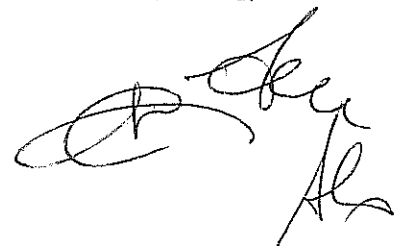
Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del T.U.E.L. n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- al responsabile di ogni servizio al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 della legge 191/04.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2011 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.



Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione ha tenuto conto che le verifiche propedeutiche al rilascio del proprio parere al rendiconto 2011, rileva quanto segue:

Invita l'Amministrazione a far sì che tutti i settori abbiano piena efficienza sfruttando tutte le risorse disponibili affinché la macchina amministrativa ottenga i massimi risultati.

Rilevando che le entrate derivanti dal Patrimonio sono sempre esigue e che pertanto si debba cogliere l'opportunità di utilizzare al meglio il suddetto patrimonio.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011.

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente Rag. Michele Auricchio

Componente Rag. Leonilda Russo

Componente Dott. Domenico Cutolo

RELAZIONE RENDICONTO 2011

L'art. 227 del TUEL prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto che comprende il conto di bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Per spiegare in maniera più chiara quello che stasera andiamo a sottoporre a voti del consiglio, possiamo dire che questo documento da atto di quanto è stato effettivamente realizzato rispetto a quanto previsto, mostra quali risorse sono state spese e quali obiettivi sono stati raggiunti, si tratta di un adempimento tecnico ma molto importante anche in ambito politico perché mette in evidenza quello che l'amministrazione sta portando avanti per il Paese.

Devo principalmente precisare che questo rendiconto si riferisce al bilancio di previsione del 2011, bilancio approvato dal Commissario che questa amministrazione, che si è insediata a giugno del 2011, ha trovato già fatto ma ha cercato di farlo proprio dandogli una propria impronta politica, cercando di prevedere quello che di meglio si poteva fare nei sei mesi rimanenti, il rendiconto che andiamo ad approvare, quindi, interessa questa amministrazione solo per metà anno 2011.

Entrando nel merito dei dati che caratterizzano la gestione del nostro Ente nel 2011, si evidenzia che l'esercizio 2011 si è concluso con un avanzo di amministrazione di 9.825.560,74 Euro, tale avanzo è dovuto soprattutto al fondo cassa che da solo supera i 7.000.000,00 di Euro. L'avanzo di competenza del 2011 è pari ad Euro 1.156.734,08, avanzo determinato soprattutto dal cospicuo fondo patto di stabilità che è stato appostato in bilancio a salvaguardia degli obiettivi di finanza pubblica.

Per quel che riguarda il conto del patrimonio, la situazione patrimoniale presenta a chiusura un patrimonio netto di Euro 24.606.947,34.

Per quanto riguarda il risultato economico, il suo valore negativo è da attribuirsi unicamente alla componente oneri straordinari rappresentati prevalentemente dall'attività di riaccertamento dei residui attivi. La responsabile dell'ufficio finanziario di concerto con gli altri responsabili di settore ha effettuato una consistente attività di riaccertamento dei residui attivi, tutto ciò è avvenuto sia in ossequio al principio di chiarezza, veridicità e correttezza nella redazione del bilancio che prevede che *“il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio”*, ma anche e soprattutto al fine di essere in linea con il nuovo ordinamento contabile già in fase sperimentale per alcuni Comuni, che prescrive l'allineamento della fase dell'accertamento a quella dell'incasso, la nuova normativa prevede infatti quale criterio di bilancio quello *“della cassa”* che consiste nell'inserire in bilancio le somme di denaro realmente incassate e quelle realmente

erogate, ciò al fine di evitare bilanci gonfiati da somme presunte trascinate per anni. Ed è proprio questo il lavoro iniziato in occasione di questo consuntivo, per rendere quanto più possibile attendibile il nostro risultato di amministrazione, evitando che venga alterato riportando residui che non saranno incamerati o comunque saranno incamerati solo minimamente, così come si evince dal trend storico degli stessi.

Gli stralci più significativi ai residui attivi sono quelli relativi all'ICIAP anno 2001 in considerazione del fatto che si tratta di un'imposta ormai soppressa; all'ICI anni pregressi in riferimento a ruoli emessi dalla CERIN per i quali il trend delle riscossioni è molto basso; alla TARSU di competenza relativa agli anni 2004 – 2005 – 2006 – 2007 anni antecedenti la normativa che prevede la copertura totale del costo del servizio, lo stralcio è avvenuto su somme residue per le quali nonostante il contribuente abbia ricevuto l'avviso di pagamento, la cartella e le procedure di riscossione coattiva, non ha comunque adempiuto, trattasi di quel 20% di contribuenti impenitenti che dal trend storico si ritengono fisiologici; tra le entrate extratributarie rilevante è lo stralcio parziale dei ruoli sui proventi C.d.S. emessi nel 2009 e nel 2010, tenuto conto che le nuove disposizioni vigenti prevedono l'iscrizione in bilancio delle somme effettivamente incassate, tali stralci sono stati effettuati sulla base dell'andamento degli incassi; tra le entrate in conto capitale lo stralcio più significativo si riferisce ai proventi derivanti dai costi di costruzione annualità 77/92', tenuto conto che durante il lungo arco di tempo in cui gli stessi sono rimasti iscritti in bilancio si è registrato un trend di incasso via via sempre inferiore fino ad annullarsi.

Relativamente ai residui passivi gli stralci più significativi sono quelli riferiti alle spese di pulizia per le quali in fase di gara si è registrato un notevole ribasso; alle spese per la fornitura di pasti della mensa scolastica anno 2010 in considerazione della loro erogazione ad un numero inferiore di alunni.

Questa notevole attività di riaccertamento dei residui fatta dai responsabili di settore, oltre a far sì che il nostro bilancio non sia alterato da somme che in realtà, come dimostra il trend storico degli incassi, non entreranno, ci permette inoltre, relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, allegata al conto di bilancio, di ridurre i parametri di riscontro da tre a due, attualmente infatti gli unici due parametri positivi ai fini della deficitarietà strutturale, a fronte dei cinque occorrenti per essere Ente strutturalmente deficitario, sono quelli relativi ai debiti fuori bilancio ed ai residui attivi di nuova formazione, avendo invece eliminato quello dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui. Nei prossimi anni si conta di eliminare anche gli altri parametri positivi di riscontro, questo prova

senza alcun dubbio l'ottima salute del nostro Ente che è il risultato di una buona gestione.

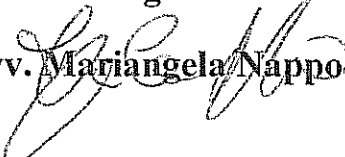
La bontà dei risultati raggiunti conferma e rafforza le scelte fatte da questa amministrazione, che nei sei mesi rimanenti del 2011 è stata capace di ridurre la spesa corrente a vantaggio della spesa in conto capitale, tra i principali interventi previsti e realizzati nel 2011, ricordiamo l'avvio del ripristino della biblioteca comunale ed il suo trasferimento presso questa sede; si è continuato il lavoro intrapreso dall'amministrazione Vastola per la sistemazione di alcune strade comunali con i fondi derivanti dalla devoluzione dei finanziamenti ex legge n. 51 del 1978; si è provveduto alla sistemazione del marciapiede di via Roma con i fondi derivanti dai proventi ex art. 208 c.p.c.; tra gli interventi a favore dell'edilizia scolastica si è provveduto alla ristrutturazione dell'istituto scolastico c.d. Plesso Miranda con i finanziamenti ex Legge n. 50 del 1985; con i proventi derivanti dalla cessione delle aree cimiteriali l'Ente ha provveduto a fare interventi nella pubblica illuminazione e nelle strade comunali; nella Polizia Municipale, l'impiego di operatori a tempo determinato finanziati con i proventi del 208 c.d.s. ha fatto incamerare negli ultimi mesi dell'anno un incremento degli introiti di circa 40.000,00 Euro. Per quanto riguarda l'intervento nel sociale sono state poste in essere una serie di azioni a favore degli anziani, dei malati e dei bisognosi, dando vita ad iniziative di aggregazione e solidarietà nei confronti di una fascia sociale alla quale troppo spesso non viene data la giusta importanza.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, si è andati a regime con il nuovo concessionario di accertamento e riscossione dei tributi, INPA – CORIT – GAMMA, che ha provveduto al recupero delle annualità emettendo avvisi di accertamento ICI e TARSU per il 2005 e 2006, sta inoltre provvedendo alla bonifica delle banche dati ed al recupero di imponibile TARSU tramite i Raster catastali. Per quel che riguarda i tributi minori nel corso del 2011 le entrate sono state maggiori rispetto a quelle previste, frutto dell'attività di censimento avviata a fine anno.

Concludo con un ringraziamento ai responsabili di settore, ai revisori dei conti, al sindaco, ai consiglieri ed ai miei colleghi assessori, per il fondamentale contributo apportato da tutti loro. Concludo nella consapevolezza che con questo nostro primo rendiconto è stato fatto un buon lavoro e raggiunto un buon risultato, che migliorerà sicuramente nei prossimi anni, con i suggerimenti e le proposte di questo Consiglio Comunale.

L'Assessore alla Programmazione e Bilancio

Avv. Mariangela Nappo



5° punto all'ordine del giorno: "Rendiconto della gestione e suoi allegati relativi all'esercizio finanziario 2011. Approvazione ai sensi dell'articolo 227 del decreto legislativo numero 267/2000 cioè il testo unico degli enti locali".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola all'Assessore Nappo Mariangela per illustrare sinteticamente il rendiconto della gestione e la proposta deliberativa.

ASSESSORE NAPPO – Grazie Presidente. Allora, l'articolo 227 del T.U.E.L. prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto che comprende il conto di bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Per spiegare in maniera più chiara di quello che stasera andiamo a sottoporre ai voti del Consiglio, possiamo dire che questo documento dà atto di quanto è stato effettivamente realizzato rispetto a quanto previsto, mostra quali risorse sono state spese e quali obiettivi sono stati raggiunti. Si tratta di un adempimento tecnico ma molto importante anche in ambito politico perché mette in evidenza quello che l'amministrazione sta portando avanti per il paese. Devo principalmente precisare che questo rendiconto si riferisce al bilancio di previsione del 2011, bilancio approvato dal commissario che questa amministrazione che si è insediata nel giugno del 2011 ha trovato già fatto, ma ha cercato in qualche modo di farlo proprio dandogli una propria impronta politica cercando di prevedere quello che di meglio si poteva fare nei sei mesi rimanenti. Il rendiconto che andiamo ad approvare quindi possiamo dire che interessa la nostra amministrazione solo per metà anno 2011. Entrando nel merito dei dati che caratterizzano la gestione del nostro ente nel 2011, si evidenzia che l'esercizio 2011 e si è concluso con un avanzo di amministrazione di € 9.825.560,74, tale avanzo è dovuto soprattutto al fondo cassa che da solo supera i 7 milioni di euro. L'avanzo di competenza del 2011 è pari ad euro 1.156.734,08, avanzo determinato soprattutto dal cospicuo fondo patto di stabilità che è stato appostato in bilancio a salvaguardia

Mariangela Nappo

degli obiettivi di finanza pubblica. Per quel che riguarda il conto del patrimonio, la situazione patrimoniale presenta a chiusura un patrimonio netto di euro 24.606.947,34. Per quanto riguarda il risultato economico il suo valore negativo è da attribuirsi unicamente alla componente oneri straordinari rappresentati prevalentemente dall'attività di riaccertamento dei residui attivi. Dal responsabile dell'ufficio finanziario di concerto con gli altri responsabili di settore, è stata svolta una consistente attività di riaccertamento dei residui attivi, tale attività è avvenuta in seguito al principio di chiarezza, veridicità e correttezza nella redazione del bilancio, ed inoltre è stata svolta al fine di essere in linea con il nuovo ordinamento contabile, già in fase sperimentale per alcuni comuni che prescrive l'allineamento della fase dell'accertamento a quella dell'incasso. La nuova normativa prevede infatti quale criterio di bilancio quello della cassa che consiste nell'inserire in bilancio le somme di denaro realmente incassate e quelle realmente erogate, ciò al fine di evitare bilanci gonfiati da somme presunte trascinate per anni. Ed è proprio questo il lavoro iniziato in occasione di questo consuntivo per rendere quanto più possibile attendibile il nostro risultato di amministrazione evitando che venga alterato riportando residui che non saranno incamerati o comunque saranno incamerati solo minimamente così come si evince dal trend storico degli stessi. Gli stralci più significativi dei residui attivi sono quelli relativi all'ICIAP anno 2001 in considerazione del fatto che si tratta di un'imposta ormai soppressa, all'I.C.I. anni pregressi in riferimento ai ruoli emessi dalla CERIN per il quale il trend della riscossione è molto basso, alla TARSU di competenza relativa agli anni 2004, 2005, 2006 e 2007, anni antecedenti alla normativa che prevede la copertura totale del costo del servizio. Lo stralcio avviene su somme residue per le quali nonostante il contribuente abbia ricevuto avviso di pagamento, la cartella e le procedure di riscossione coattiva, non ha comunque adempiuto, trattasi di quel 20% dei contribuenti impenitenti che dal trend storico si ritengono fisiologici. Fra le entrate extra tributarie è rilevante lo stralcio parziale dei ruoli sui proventi del codice della strada emessi nel 2009 e 2010 tenuto conto che le nuove disposizioni

Marion Kusser


vigenti prevedono l'iscrizione in bilancio delle somme effettivamente incassate, tali stralci sono stati effettuati sulla base dell'andamento degli incassi. Tra le entrate in conto capitale lo stralcio più significativo si riferisce ai proventi derivanti dai costi di costruzione annualità 1977 - 1992 tenuto conto che durante il lungo arco di tempo in cui gli stessi sono rimasti iscritti in bilancio, si è registrato un trend di incasso via via sempre inferiore fino ad annullarsi. Relativamente ai residui passivi, gli stralci più significativi sono quelli riferiti alle spese di pulizia per le quali in fase di gara si è registrato un notevole ribasso, alle spese per la fornitura di pasti della mensa scolastica anno 2010 in considerazione della loro erogazione ad un numero inferiore di alunni. Questa notevole attività di riaccertamento dei residui fatto dai responsabili di settore, oltre a far sì che il nostro bilancio non sia alterato da somme che in realtà, come dimostra il trend storico degli incassi, non entreranno, ci permette inoltre relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata al conto di bilancio, di ridurre i parametri di riscontro da tre a due. Attualmente infatti gli unici due parametri positivi ai fini della deficitarietà strutturale a fronte dei cinque occorrenti per essere ente strutturalmente deficitario, sono quelli relativo ai debiti fuori bilancio E ai residui attivi di nuova formazione avendo invece eliminato quello dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui. Nei prossimi anni si conta di eliminare anche gli altri parametri positivi di riscontro, questo prova senza alcun dubbio l'ottima salute del nostro ente che è il risultato di una buona gestione. La bontà dei risultati raggiunti conferma e rafforza le scelte fatte da questa amministrazione che nei sei mesi rimanenti del 2011 è stata capace di ridurre la spesa corrente a vantaggio della spesa in conto capitale. Tra i principali interventi previsti e realizzati nell'ultimo semestre del 2011 ricordiamo l'avvio ed il ripristino della biblioteca comunale ed il suo trasferimento presso questa sede, si è continuato il lavoro intrapreso dall'amministrazione Vastola per la sistemazione di alcune strade comunali con i fondi derivanti dalle devoluzioni di finanziamento ex legge numero 51 del 1978, si è provveduto alla sistemazione del marciapiede di via Roma con i fondi derivanti

Mario Vastola

dai proventi ex articolo 208 del codice della strada. Tra gli interventi a favore dell'edilizia scolastica si è provveduto la ristrutturazione dell'edificio scolastico cosiddetto plesso Miranda con i finanziamenti ex legge numero 50 del 1985. Con i proventi derivanti dalla cessione di aree cimiteriali l'ente ha provveduto a fare interventi per la pubblica illuminazione delle strade comunali. Nella Polizia Municipale l'impiego di operatori a tempo determinato finanziati con i proventi della 208, ha fatto incamerare negli ultimi mesi dell'anno un incremento degli introiti di circa € 40.000. Per quanto riguarda l'intervento nel sociale, sono state poste in essere una serie di azioni a favore degli anziani, dei malati, dei bisognosi, dando vita ad iniziative di aggregazione e solidarietà nei confronti di una fascia sociale alla quale troppo spesso non viene data la giusta importanza. Per quanto riguarda le entrate tributarie, si è andati a regime con il nuovo concessionario di accertamento e riscossione dei tributi IMPA CORIT GAMMA che ha provveduto al recupero delle annualità emettendo avvisi di accertamento I.C.I. e TARSU per il 2005 e 2006. Sarà inoltre provvedendo alla bonifica delle banche dati è al recupero dell'imponibile TARSU tramite raster catastali. Per quello che riguarda i tributi minori, nel corso del 2011 le entrate sono state maggiori rispetto a quelle previste, frutto dell'attività di censimento avviata a fine anno. Concludo con un ringraziamento ai responsabili di settore, ai revisori dei conti, al Sindaco, ai Consiglieri e i miei colleghi Assessori per il fondamentale contributo apportato da tutti loro, e nella consapevolezza che con questo nostro primo rendiconto è stato fatto un buon lavoro e raggiunto un buon risultato che migliorerà sicuramente nei prossimi anni con i suggerimenti delle proposte di questo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sono aperte le prenotazioni per la discussione sull'argomento. I Consiglieri Comunali possono prenotarsi.

CONSIGLIERE DE MARCO – Presidente, chiedo la parola solo per un... nella relazione tecnica della dottoressa De Rosa...



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere De Marco.

CONSIGLIERE DE MARCO – Nel quadro riepilogativo delle risultanze in conto residui in conto competenze, residui passivi da gestione, c'è un 2, un 5, un 7 ed un 1, non riesco... 7 milioni... sì, lo schema del patrimonio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Può ripetere Consigliere?

CONSIGLIERE DE MARCO – Allora, la pagina cinque dell'allegato schema di proposta di delibera, residui passivi da gestione, nella colonna residui alla fine... 7.1752.512,71, era questo un errore di battitura, dopo diventano troppe cifre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, su sollecitazione del Consigliere De Marco è stata effettuata la correzione all'allegato alla delibera che assume il quadro generale del conto consuntivo, allora io, dopo la proposta e la correzione effettuata, invito i Consiglieri Comunali a prenotarsi per la discussione. Allora la parola al Consigliere Vastola.

CONSIGLIERE VASTOLA – Grazie Presidente. Io non mi soffermerò su questo atto, sull'aspetto tecnico se non solo nelle ultime battute di questo mio intervento, ma vorrei andare un pochino in controtendenza a quanto poco fa l'Assessore al ramo ha dichiarato in quest'aula leggendo la sua relazione delle cose e dell'azione svolta da questa amministrazione. Io in verità, cara Assessore, mi sono fatto un po' una ricerca sul vostro operato, sull'operato della vostra amministrazione negli ultimi sei mesi, sette mesi dell'anno due 2011. Ebbene, a parte un'attività scarsamente proprio prodotta dall'organo amministrativo, l'esecutivo di questo Comune, pensate, solo 119 delibere di Giunta Comunale sono state prodotte contro un trend molto molto più copioso, ma la cosa importante cara Assessore, è che 47 di queste delibere sono atti puramente gestionali, tecnici, d'ufficio, 41 sono gli incarichi dati al legale del comune e siamo a 88, 22 sono relativi a feste, sagre, contributi, patrocini, tarallucci e vino, quindi di queste ottantotto delibere non

Mario Vastola

hanno alcun significato politico e veramente con molta... senza polemica, vi invito a verificarle tanto stanno là, il mio intervento è registrato, andatelo a vedere in qualsiasi momento. 22 come dicevo sono relative alle feste, e si capisce anche qual è il significato politico di queste 22 delibere, 9 hanno un che di scelta politica che io devo dire la verità, mi auguravo che nemmeno queste 9 delibere avessero una scelta... avessero un senso di scelta politica perché in queste 9 delibere ci sono delle cose gravi, gravissime per lo sviluppo di questo paese, in queste 9 delibere che sono la vendita all'asta al cimitero al miglior offerente, contro la graduatoria democratica, lotti venduti per € 60.000, ci sono dipendenti che vanno fuori, Vigili Urbani che vanno a lavorare fuori, pagati dal nostro Comune, quando non abbiamo un Vigile urbano, ci sono le limitazioni del traffico e non solo da dissuasori, da sensi unici, ci sono le colate di asfalto, le colate di asfalto sul centro storico, il centro storico di questo paese, c'è il cambio del progetto al cimitero che ancora oggi non vediamo la fine di questo iter burocratico. Pertanto io dicevo forse era meglio che anche queste 9 delibere che hanno un senso di scelta politica, voi non le aveste fatte. Che Dio salvi Poggiomarino da questa amministrazione, mi viene da dire questo perché veramente su ogni settore di questo Comune che poi gli si tramuta in servizi per i cittadini... che dovrebbe tramutarsi in servizi per i cittadini, ci sono delle cose che non vanno, allora io a distanza di un anno vi invito seriamente a verificare alcune cose e se il caso, a darvi un rilancio politico perché state veramente indietro, state veramente portando il paese indietro. La scuola media non si fa più o quando si farà non lo so, le opere sono ferme da un sacco di tempo e sono tutte opere che quell'amministrazione passata ha dato a questo comune, non ultimo abbiamo visto stasera nelle comunicazioni del Sindaco un'altra grande... un altro grande risultato frutto di quell'azione di quell'amministrazione, ma quali progetti avete presentato, alla Regione, allo Stato, all'INAIL, ma quale attività avete fatto, cara Assessore, ma quale attività, allora voi dovete pensare che avete la responsabilità non della vostra famiglia ma di circa 7.000 – 8.000 famiglie che rappresentano 23 – 24.000 abitanti di questo paese, un parco giochi fermo da

Mario Vesce

un anno e due mesi rovinato in piazza, cioè, opere pubbliche date senza avere un riscontro, senza avere niente in cambio, un ritorno economico, il campetto delle palazzine, un campetto che si sta rovinando, ma questi sono soldi dei cittadini che non possono essere sprecati, non devono essere sprecati, allora io vi invito... ma io guarda, forse in questo momento sono l'unico a parlare, non ho nessuna intenzione di proseguire qualsiasi azione politica. Svegliatevi, cari amministratori di Poggiomarino, svegliatevi, datevi uno slancio, questo paese ha bisogno di un cambiamento, non è possibile. E allora dico solo questo, dico che questo... e per non parlare del 2012, se parliamo del 2012 è ancora peggio, ma che devo vedere che vi fate la campagna elettorale dicendo le cose che non sono esatte? Dicendo che avete messo... che avete messo qua? Un milione per gli ossari? Ma questa è del bilancio? Ma lei Assessore deve sapere che l'informazione, il bilancio partecipato devono essere i dati di bilancio e non ci sta nel bilancio... non solo questo, anche altre cose, e questo sicuramente sarà oggetto di intervento della Corte dei Conti, manderemo anche questo perché € 7500 spese per delle cose inesatte...

ASSESSORE NAPPO – Si sta sbagliando, € 680.

CONSIGLIERE VASTOLA – Presidente, mi faccia completare il discorso...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, io questo sto dicendo. Io prego i Consiglieri Comunali di far finire l'intervento e poi eventualmente i Consiglieri Comunali correggono eventuali e sicure imprecisioni dette da Consigliere che sta intervenendo.

CONSIGLIERE VASTOLA – Grazie Presidente. Quindi per non parlare del 2012 che sarà oggetto di un altro intervento da questi banchi della minoranza, però come dicevo inizialmente prima, una nota di tipo tecnico la dovrei farlo io. Io ho grosse preoccupazioni per questo consuntivo cara amministrazione Annunziata e cari Consiglieri Comunali, nell'anno 2011 c'è stato il riconoscimento di un debito fuori bilancio di più di 1 milione mezzo, ora non ricordo precisamente l'entità, ma un grosso debito fuori bilancio, io ho già parlato con la dottoressa e sarà oggetto di un

Mario Vastola

approfondimento anche più dettagliato nel breve periodo, io ho grosse preoccupazioni per quanto riguarda lo sfioramento del patto di stabilità in quanto dalla dottrina, dalle carte che indicano qual è il modo di fare della ragioneria pubblica e anche quindi del controllo del patto di stabilità, io vedo che il debito fuori bilancio deve essere riconosciuta in quell'anno in cui è sorta l'obbligazione e visto che nel modo per ripianarlo ci sta anche l'avanzo di amministrazione, potrebbe essere quello di non imputare, non far girare l'intera cifra sul patto di stabilità, potrebbe essere una elusione proprio al rispetto di questo patto, e caro Presidente c'è la Corte dei Conti che dice questo. Io dico questo, io ho questa documentazione, Presidente, lei può fare tutto quello... a me mi fa piacere non sfiorare il patto di stabilità, io lo voglio bene a questo paese presidente, non è che non lo voglio bene, io lo voglio molto bene a questo paese, io mi auguro...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Lei pensa che tutti i Consiglieri Comunali che stanno qua non vogliono bene al paese?

CONSIGLIERE VASTOLA - E no, lei fa così con le mani, io lo voglio bene, prima io non voglio che questo paese sfiori il patto di stabilità, però ho questa preoccupazione e vi ho detto pure che nel breve periodo, settembre, ottobre, andrò a verificarlo con tutti i dati ben precisi. Questo è il mio intervento. Come ultimo invito, fate qualcosa per questo paese, siete assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, dopo l'intervento del Consigliere Vastola chi si prenota? Ah, il Consigliere Andrea Forno. La parola al Consigliere Francesco Carillo.

CONSIGLIERE CARILLO - Io volevo un chiarimento inerente al volantino. Visto che mi è stato recapitato da dipendenti comunali, io volevo sapere se c'è stato qualche progetto, qualcosa, per fare distribuire ai dipendenti... solo questo, lo chiedo al vicesegretario se mi può rispondere su questa cosa?

Marion Vastola

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, il problema è che c'è stata una interrogazione ed è stata già risposta.

CONSIGLIERE CARILLO – E allora chiedo scusa, ero assente, chi è assente ha torto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - E' stata già presentata un'interrogazione.

CONSIGLIERE CARILLO – E la risposta quale è stata?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Quindi se gentilmente passiamo all'intervento del Consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO – Allora, io volevo fare un breve intervento più di carattere tecnico che politico. Però non possono non iniziare con esprimere la mia grande gratitudine e il ringraziamento totale alla dottoressa De Rosa che è sempre, oltre che capace a svolgere il suo lavoro, anche disponibile a dare tutte le informazioni e le delucidazioni per poterci mettere in condizioni di svolgere nel miglior modo possibile il nostro ruolo di Consigliere Comunale, e questo gli va dato atto perché fa parte del suo modo di lavorare e quindi la ringraziamo... anche se siamo contro.. allora, voglio dire, che per quanto riguarda il riaccertamento dei residui a me, anche se tecnicamente noi non andiamo ad eliminare questa parte attiva, ma la andiamo a mettere nell'apposita voce dell'attività patrimoniali tra i crediti di dubbia esigibilità, a me sa tanto di un purgatorio che precede a quella che poi è la morte definitiva, l'inferno. Io chiedo all'Assessore quali sono le azioni che ha posto in essere questa amministrazione o che intende porre in essere per combattere quest'evasione, perché trattasi di evasione perché molte volte si tratta di... non è stato reperibile, diciamo l'utente, diciamo, il contribuente vengono emessi questi... allora un'amministrazione si deve preoccupare di far pagare il meno possibile, ma di far pagare il più possibile a più persone in modo tale che possano poi arrivare nelle casse, diciamo, comunali il maggior gettito così, quindi

Mariano Vespa

quali sono le azioni... perché noi abbiamo visto che il rapporto tra il totale residui attivi, rispetto all'accertamento in conto competenza è passato dal 39,38% al 46,15%, quindi significa che sono aumentati i soldi che noi non riusciamo ad incassare. E poi faccio una serie di richieste... una serie di quesiti in modo tale che... il fatto che la spesa corrente non è aumentata nel 2011 rispetto al 2010, però noi non dobbiamo dimenticarci caro Presidente e questo mi rivolgo a voi, che voi siete stati cinque mesi del 2011...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sei.

CONSIGLIERE FORNO – Vabbé, il primo mese diciamo che avevate un poco di... certamente, un poco di festa di Sant'Antonio, un poco di... e allora su 12 mesi, sette mesi sono stati i commissari i quali hanno fatto... la spesa corrente è molto molto ridotta perché sicuramente non è un'amministrazione e allora bisognerà confrontare...

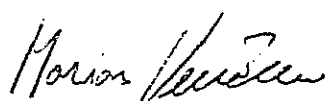
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Lei mi permette soltanto, quando si è insediata l'amministrazione Annunziata, il patto di stabilità era sfiorato per le spese correnti.

CONSIGLIERE FORNO – Noi adesso andremo a verificare la spesa corrente...

CONSIGLIERE VASTOLA - ...INC... 400.000 euro l'anno...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, noi stiamo parlando in generale... va bene.

CONSIGLIERE FORNO - ...poi, infatti, le spese per incarichi professionali esterni, la percentuale delle spese per incarichi professionali esterni è passato dal 2,17%, al 5,93%, quindi questo è un altro dato che ci deve far riflettere su come è stato amministrato il comune nel 2011. Poi volevo chiedere un'altra cosa. Per quanto riguarda... io trovo una voce spese in conto capitale per funzione sociale, € 1.003.000, volevo capire come si arriva a questa cifra dall'Assessore, quali sono, diciamo, le voci che concorrono a determinare questa cifra, spese in conto capitale



per funzione sociale perché io qualcosa per esempio me la ricordo, i € 200.000, qualcosa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Nelle funzioni sociali, all'interno del capitolo vi sono anche le spese per il cimitero, di cui si sono 886 mila euro...

CONSIGLIERE FORNO – Allora, all'Assessore Saporito chiedo ancora un'altra cosa... io non voglio mettere in difficoltà nessuno, è solo per poter... e no, sta rispondendo il Presidente. Allora, non riesco a comprendere come mai la mensa scolastica, la copertura è del 47,37%, per lo scuolabus è del 15,17%, questo è un altro dato che depone sicuramente non a favore dell'amministrazione. E poi, i proventi derivanti dai costi di costruzione, e allora come facciamo noi ad incassare questi proventi costi di costruzione, sono stati effettuati versamenti imputati come interesse o come sorta capitale? Se mi potete dare questa risposta in modo che possa valutare...

ASSESSORE NAPPO – Allora, posso iniziare a rispondere ad alcuni quesiti del Consigliere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, come vogliamo fare, non ci sta problema. Ci sono altri Consiglieri Comunali che intervengono? Allora, visto che deve ancora pensare i Consiglieri Comunali, devono intervenire...

CONSIGLIERE CARILLO – Presidente, una domanda tecnica. Se è esatta...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere Carillo .

CONSIGLIERE CARILLO – Se è esatta l'affermazione che ha fatto lei che nel 2011 quando è arrivata l'amministrazione Annunziata, il patto di stabilità era sforato, se lo possiamo chiedere alla dottoressa... è una domanda tecnica.

Marion Vercellotti

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - E dopo eventualmente diamo la parola alla dottoressa per questa risposta. Allora la parola l'Assessore Nappo Mariangela per le risposte alle domande fatte dai Consiglieri Comunali.

ASSESSORE NAPPO – Sì, allora, relativamente al primo quesito del Consigliere che mi ha chiesto come stavo provvedendo alla lotta all'evasione fiscale. Allora la ditta che si occupa dell'accertamento di riscossione dei tributi, l'IMPA CORIT GAMMA, ha emesso nel 2011 una serie di avvisi di accertamento per l'annualità 2005 e 2006 che in parte sono stati riscossi in altra parte ancora no, però comunque continua la riscossione anche adesso. Quest'anno verranno emessi avvisi di accertamento per le annualità successive a quella del 2006 e anno per anno si emetteranno i successivi avvisi di accertamento sempre fino ad arrivare al 2011. Inoltre, la ditta sta effettuando un controllo tramite raster catastali, sta verificando proprio i metri delle abitazioni per verificare se i cittadini pagano la TARSU... cioè, l'importo che dovrebbero pagare, tramite appunto questi raster catastali in modo tale che ognuno si troverà a pagare quello che realmente deve pagare, cosa che fino ad adesso non è stata fatta. Inoltre, nel 2011 è stata avviata un'attività di censimento presso tutte le attività commerciali esistenti sul territorio di Poggiomarino proprio al fine di verificare se le attività commerciali che molto spesso purtroppo sono i principali evasori, proprio per la grandezza del locale stesso, pagano se sono censite, e se pagano quanto dovrebbero ed inoltre si stanno studiando ulteriori metodi per combattere l'evasione fiscale che sinceramente non mi sento ancora di anticipare in questa sede ma saranno sicuramente attuati ulteriori metodi oltre questo. Per quanto riguarda l'ultimo quesito non ricordo... se me lo può ripetere per piacere perché mi sono persa... io in questo momento non ho i dati alla mano, devo essere onesta, è una spesa prettamente... cioè è una cosa tecnica, se la dottoressa mi può aiutare perché io non ho i dati, solo per questo altrimenti le rispondevo. Mi sembra che era solo questo quello che mi ha chiesto il

Maria Nappo

Consigliere, poi le altre cose non sembra che fossero di mia competenza, poi se sbaglio non lo so.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono altri Consiglieri Comunali che chiedono la parola?

SINDACO - Volevo intervenire ma il Consigliere Vastola è assente... insomma... vabbé...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Io invito i Consiglieri Comunali ad intervenire... non è che possiamo aspettare... la parola al Consigliere D'Ambrosio Eugenia.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO - No, avevo delle cose da dire al Consigliere Vastola, ma purtroppo non c'è quindi mi pare di parlare da sola e non mi può neppure rispondere per cui... no, va bene, semplicemente, come sempre, diciamo lui continua a sottolineare tutte le opere fatte dalla passata amministrazione ed io ogni volta continuo a dirgli che forse queste opere non sono tutte farina del suo sacco, ma forse anche delle amministrazioni ancora precedenti, ma è inutile tanto è un giochino che probabilmente continueremo a fare per cinque anni, anche se alla minoranza dispiacerà, ma lo faremo ancora per cinque anni... forse sta arrivando il Consigliere Vastola, va bene, ma comunque... no, alla fine, io non lo so, mi sembravano più utili per i cittadini le osservazioni che faceva il Consigliere Forno rispetto proprio ai numeri della rendicontazione perché ovviamente per me che non sono esperta di numeri e di cose, mi fa piacere anche avere inteso anche delle sottolineature che potevano essere utili e credo che forse l'intento della tanto vituperata locandina che alla minoranza non è piaciuta, credo che fosse proprio questo l'intento, cioè quello di far capire a persone non avvezze a quello che è il bilancio, i numeri, poi magari per voi sarà costata tanto. € 750 vi sembrano tanti per far capire ai nostri cittadini come funziona la macchina amministrativa soprattutto per quello che riguarda il bilancio. A me pare una cifra ben spesa, ottimamente, poi per quella che è la riuscita proprio della locandina quindi non mi

Maria Vastola

lamenterei tanto su questa cosa. Poi volevo solo far notare che forse quando si parla di ampliamento del cimitero... il Consigliere Vastola diceva che questo non fa parte del bilancio. Infatti, l'Assessore non l'ha messo tra il bilancio, ma tra le opere pubbliche previste per cui non vedo la... no, niente, ora mi veniva una battuta da fare ma ci sta sempre il Consigliere Vastola assente... mi veniva una battuta da fare, ci sta il Consigliere Calvanese che mi vuole rispondere ma prendetela veramente con le molle, è veramente una battuta, prima il Consigliere Vastola diceva Dio ci salvi da questa amministrazione, e per fortuna Dio ci ha già salvato dall'amministrazione precedente poi per questa si vedrà.

SINDACO - No, io volevo un attimo rassicurare su questa questione di Dio, perché... Presidente chiede un attimo la parola perché è sorta una questione in punto di dottrina. È cosa nota che Dio ha sempre ed eternamente una stessa volontà. Poiché il Dio ci ha salvato dalla vecchia amministrazione, non può salvare i poggiomarinesi dalla nostra, anzi, ma li accontenterà facendoci stare insomma. Volevo però ripetere un attimo... no, visto che è stato citato Dio, visto l'assente, ma visto che ci sentono e ci vedranno i poggiomarinesi, quando in eterno ci rammenta delle opere che noi ereditiamo, dimentica di dire come abbiamo trovato lo stato di queste opere, perché questo deve essere detto. Io potrei ricordare male, ma non credo, nell'ufficio tecnico che ho ereditato io trovavo che si stava lavorando ad una variante che si parlava per quanto riguarda proprio qui il parcheggio, insomma, qualcosa come il 50 - 60% di variante voglio dire. E' una cosa che questa amministrazione non ha permesso e questo vale per il parcheggio, vale per la cappella del Carmelo. L'ex Sindaco ci dovrebbe dire il perché noi ci troviamo in questa condizione per quanto riguarda la scuola media di via Enzo Giuliano, questo ce lo deve venire a dire, anzi, noi ci vantiamo che stiamo portando a termine opere che abbiamo ereditato dalla passata amministrazione, e non è facile considerando lo stato delle carte, però poiché noi siamo un'amministrazione responsabile quindi siamo costretti a dire questo solo perché veniamo tirati in ballo

Mario Vastola

e ci sembrerebbe anche che su queste opere sarebbe meglio tacere per la vecchia amministrazione, ma così non viene fatto e allora siamo costretti a rispondere. Ripeto, noi ci stiamo impegnando, è stato presentato finalmente un crono programma che rispetto ad una crisi economica vigente, noi stiamo pagando tutte le ditte che lavorano con il Comune perché il Comune in questa fase di crisi, indipendentemente dal fatto che si veda o meno, presta anche aiuto alle ditte che lavorano per noi. Come mai ci siamo trovati ditte che non venivano pagate mi pare dal 2007, 2008, 2010. Vedete, la cosa che mi fa sorridere, non ci sono vigili per la strada, e ce lo viene a dire l'assente, quando era possibile fare un concorso che è stato fatto e che non ha dato frutti, nella migliore delle ipotesi, nella migliore delle ipotesi. Il fatto che noi si abbia un avvocato interno a noi ci fa piacere. Ma perché, visto che veniva citato anche dal Consigliere Forno, io non devo dire che ad oggi la mia amministrazione ha saldato come qualcosa come € 150.000 a qualcosa che appartiene... con la "bruscanite", e questo mica l'ha fatto il Sindaco Annunziata? Soltanto che noi non siamo demagoghi, non siamo populistici e quindi queste cose le abbiamo ereditate, amministriamo e cerchiamo di andare avanti, però se ci viene rinfacciato siamo pronti a rispondere in maniera puntuale su tutto. La transazione CER fatta dal commissario, pesa in maniera vergognosa sulle nostre spalle, sulle spalle dei cittadini di Poggiomarino perché è una transazione che non ci ha prodotto il servizio. Nei tre anni e mezzo della passata amministrazione che cosa è stato fatto per il CER? Ribadisco, noi a questo... io sinceramente questa sera non ci volevo arrivare però voglio dire... per quanto riguarda infine la questione della brochure, noi abbiamo fatto una giornata della trasparenza, vorrei ricordare al Consigliere Forno, noi pubblichiamo integralmente delibere e determine, un'accusa sulla trasparenza l'amministrazione Annunziata non l'accetta in maniera chiara ed evidente. I nostri atti giusti o sbagliati che siano dal punto di vista politico, sono massimamente trasparenti, e la popolazione, a chi ci ha detto questa sera che siamo assenti, le posso garantire che la popolazione questo lo sa. Poi, visto che si apre una parte di campagna elettorale l'anno nuovo, insomma, misureremo la nostra

Mario Annunziata

presenza all'interno della popolazione di Poggiomarino. Mi dispiace perché ho dovuto dare del maleducato al professore Saporito, insomma, capisco che il Consigliere Vastola è dovuto andare via per motivi personali, però era anche doveroso da parte mia rispondere non puntualmente perché avrei tanto altro da dire alle accuse che ci ha mosso. Grazie.

ASSESSORE NAPPO – Presidente, forse il Consigliere Forno aveva chiesto anche un'altra cosa, se posso intervenire un attimo... posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola all'Assessore Nappo Mariangela.

ASSESSORE NAPPO – Allora, mi aveva chiesto come ci siamo attivati per il recupero dei costi di costruzione, vero? Allora, i costi di costruzione si riferiscono alle annualità 1977 - 1992 e sono rimasti iscritti in bilancio quindi, come si può notare, per più di vent'anni, dal 1992 fino ad oggi. Diciamo che da pareri tecnici si ritiene che in toto questi soldi non si potranno recuperare pertanto abbiamo in parte stralciato questi residui e per l'altra parte provvederemo una volta tirati fuori tutti i fascicoli che ovviamente, riferendosi al 1977, epoca comunque uno po' in là, li dobbiamo tirare fuori, tolti dalla polvere e cose varie, provvederemo a fare qualcosa per recuperarli, per ora... ci attiveremo a breve.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO – Allora, io ho dato solo dei flash dal punto di vista tecnico, però visto che il Sindaco è andato più sul politico, è giusto che io faccia pure qualche riflessione politica. Allora, per quanto riguarda le questioni poste in essere e che riguardano la vecchia amministrazione, e chi ha fatto parte della vecchia amministrazione che potrà sicuramente meglio di me fare le proprie osservazioni e fare le proprie precisazioni. Per quanto concerne invece l'amministrazione e l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa di questo anno, ebbene, io ritengo, e l'ho detto già in altre sedi, che farebbe bene il Sindaco

Marian Vastola

ad occuparsi più del paese e meno di quelle che sono le prospettive future di una carriera politica. Dico questo con grande affetto, se mi è consentito, perché fare il Sindaco di Poggiomarino è un grande onore ma anche molto oneroso. Fare il Sindaco di Poggiomarino significa doversi impegnare magari per molte ore al giorno per risolvere i tanti problemi. Il Sindaco di Poggiomarino, secondo il mio punto di vista, in questo primo anno ha considerato la vittoria alle elezioni amministrative come un punto di arrivo. Se mi è consentito deve essere visto come un punto di partenza e allora io gli voglio dire che ci sono tutti i presupposti grazie anche ad una maggioranza di cui può disporre fatta di persone dotate di tanta buona volontà per portare avanti dei bei progetti, dei grossi progetti per Poggiomarino. Desista se vuole seguire quello che è un mio... consiglio troppo grosso, un mio diciamo, punto di vista. Lasci stare quelle che sono le campagne acquisti che cerca di fare anche nell'ambito di in un'area politica diversa dalla sua per rafforzare un'eventuale sua candidatura. Si preoccupi di più di produrre progetti perché in questo anno, al di là di tante belle parole che possiamo dire, al di là di quelli che sono gli strumenti che possiamo utilizzare per la comunicazione, i progetti forti, che riescono a cambiare il volto di Poggiomarino, a trasformare Poggiomarino, questi progetti non ci sono. Possiamo dire tante belle parole, ma quelli che restano sono i fatti, i dati di fatto, ed i dati di fatto ci dicono che in questo anno, e questo bilancio consuntivo lo sintetizza, è stato fatto poco più di una ordinaria amministrazione, si è preoccupati più di dire con belle parole quel poco che è stato fatto. Io preferisco che si dicano parole meno belle ma si facciano grossi progetti, e allora il piano regolatore, la zona industriale, il metanodotto, queste sono le grandi opere di cui Poggiomarino ha bisogno. Ad un anno dall'insediamento tutto questo ancora non c'è. Chi non opera non sbaglia e certamente questo noi lo comprendiamo, però non possiamo accettare che ci sia un funzionario dei servizi sociali che dopo un anno e due mesi non ha convocato mezza volta la consulta degli anziani e non si è preoccupato di convocarci ulteriormente nonostante i miei continui solleciti. Non è possibile che noi siamo qui adesso ad un anno e un mese a

Mario Vespa

parlare ancora di quello che ha fatto la vecchia amministrazione. Io mi vorrei confrontare sulle cose che presenta questa amministrazione, non sugli errori della passata amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Sindaco Leo Annunziata.

SINDACO - Consigliere Forno, io prima le vorrei rammentare proprio una questione di metodo. Secondo me lei deve trovare un accordo con se stesso perché se è vero come lei dice che io voglio sfruttare il tutto per fare una campagna politica per la mia carriera politica, allora non può dire poi che fare il Sindaco per me è un punto d'arrivo, cioè la logica stride. Se io volessi fare... volessi avere un futuro politico diverso da questo, intendo... no, no, è una questione di logica, intendo la sindacatura come un punto di partenza, penso che sia così. Poi io non riesco a capire come lei può sapere quali sono le mie intenzioni, le mie intenzioni, quello che io ho intenzione di fare politicamente, io faccio il Sindaco tutti giorni dalle nove di mattina all'una, io vorrei capire lei da che cosa deduce... e poi io vorrei sapere come si permette di dire che io faccio campagna acquisti. Lei deve pesare le parole, se lei mi dice che io sto facendo campagna acquisti, io voglio sapere dove come e quando, campagna acquisti stiamo parlando di uomini e donne dal punto di vista civile, e le persone non si comprano, e lei però visto che me l'ha detto, me lo deve dire, mi faccia sapere quando è stato con me, considerato che non è il mio metodo di fare politica, aperta e chiusa parentesi. Quando io ho fatto campagna acquisti? Io queste cose non glielo lascio passare, mi dispiace, diciamo, giusto per usare un eufemismo aulico, trasportiamo anche in campagna elettorale la solita caperaggine che sentivo dei palchi, soltanto che io adesso non glielo permetto. Se e quando ha intenzione di dire qualcosa mi venga a portare situazioni circostanziate, con nome e cognome e vediamo se è vero, e vediamo se per una questione di privacy uno vuole rispondere ribadendo che questo non è il mio metodo, lo sanno tutti, lo sanno tutti, se ne convinca anche lei.

Mariano Vercellotti

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, ci sono altri interventi da parte di Consiglieri Comunali? Io invito a ritornare sull'oggetto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Abbiamo già divagato abbastanza per quanto riguarda l'aspetto politico. Io preferisco andare agli argomenti dell'ordine del giorno, il confronto è sulle argomentazioni e sulle proposte del... la questione politica o le questioni, diciamo, di velleità politiche lasciamole al di fuori del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale sta per lavorare su tutte le proposte deliberative che con il contributo dei Consiglieri Comunali sia in conferenza dei capigruppo e sia per quanto riguarda la questione... che entra nelle questioni delle commissioni specifiche dei Consiglieri, dando il loro contributo settimanale. Allora io invito tutti i Consiglieri Comunali ed al Sindaco ad attenersi assolutamente alle questioni riguardanti l'ordine del giorno. Io le do la parola per pochi...

CONSIGLIERE FORNO – Ma solo per chiudere, non per fare ulteriori polemiche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, andiamo soltanto... io non voglio che assolutamente questa situazione possa continuare.

CONSIGLIERE FORNO – Io rimetto al mittente quelle che sono le accuse di caperaggine o di scorrettezza perché chi conosce i fatti, sa da quale fonte sono arrivate anche in campagna elettorale, quindi ognuno può valutare...

CONSIGLIERE DE MARCO – Consigliere Forno, lei lo deve dire... noi siamo pure noi qua ad ascoltare...

CONSIGLIERE FORNO – Allora, e scusate...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere De Marco, sta intervenendo il Consigliere Forno, dopo le do la parola.

CONSIGLIERE FORNO – Allora, la scorrettezza e la caperaggine, le rimetto a chi le ha dette. Per quanto riguarda il modo di amministrare, caro Presidente, io mi sarei aspettato questo suo intervento al richiamo all'ordine del giorno, fosse stato fatto anche prima durante l'intervento del nostro Sindaco dove è andato al di là di

Mario Forno

quello che era l'ordine del giorno, quindi il bilancio, il rendiconto ed il bilancio consuntivo. Però al di là di questo io voglio dire che, e confermo, che l'azione amministrativa posta in essere in questo anno dall'amministrazione, e quindi dal suo principale esponente che è il Sindaco, è un'azione che non ha nulla di strategico ma si basa su un favoritismo a questo e a quello per acquisire consenso, questo comporta il non amministrare bene Poggiomarino, ma comporta amministrare Poggiomarino senza una visione che possa portare ad un grande mutamento. Io pensavo, e sono deluso su questo, che pure stando dall'opposizione, potevo vedere un cambiamento anche nel modo di fare politica a Poggiomarino, non l'ho visto, quantomeno non ho visto nulla di cambiato, quanto meno, e allora mi si deve consentire di dire che questa amministrazione, quindi questo Sindaco, hanno fallito in quello che mi aspettavo io e che si aspettavano tante persone, e se si continua ad andare avanti in questo senso, quello là di fare la Befana perché io qua vi faccio vedere come vengono fatte le elargizioni di contributi a manifestazioni a questo e a quello. Non si è mai visto questo in una amministrazione seria, allora se si va avanti così significa che si vuole lavorare per la crescita personale politica, non per la crescita del paese. Se su questo non siete d'accordo, e allora ognuno resta con la sua idea...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La devo interrompere perché questo non è assolutamente, diciamo, la continuazione di una discussione sull'argomento, sì, però, il bilancio consuntivo è il risultato tecnico e quindi va inquadrato nell'ambito della situazione delle voci di bilancio, non di tipo generico. Non è un bilancio di previsione che uno può dire io farò. Il bilancio consuntivo è il rendiconto della gestione e quindi se lei ha da dire è che sono dei capitoli che non sono... che lei non si trova l'accordo su quei capitoli, deve andare alla proposta di delibera al bilancio e al rendiconto e dire a quel punto questa spesa non m'interessa. Allora dobbiamo cercare tutti quanti di ritornare al compito che i Consiglieri Comunali hanno nel Consiglio Comunale, se no non ce ne usciamo più.

Mario Vercellotti

Poi il fallimento, il fallimento... sei mesi stiamo discutendo, i primi sei mesi sono stati fatti da commissario prefettizio, cioè, noi ma di cosa vogliamo ragionare, noi dobbiamo assolutamente ritornare alla discussione... ma voi avete fatto già l'interrogazione...

CONSIGLIERE FORNO – E anche il Sindaco ha parlato della trasparenza dell'opuscolo, Presidente, voi dovete essere al di sopra delle parti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Io sono al di sopra delle parti.

CONSIGLIERE FORNO - Quando lui ha parlato... dovevate dire stava andando fuori argomento e non l'avete fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, perché su questa questione è stata fatta la giornata della trasparenza ha detto il Sindaco.

CONSIGLIERE FORNO – E infatti, stiamo parlando del rendiconto, stiamo parlando... e allora se questi appunti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, io l'ho detto a lei e al Sindaco, io mi sono rivolto a lei e al Sindaco.

CONSIGLIERE FORNO – No.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Come no, io ho detto ai Consiglieri Comunali ed al Sindaco. Vogliamo ritornare indietro e facciamo vedere, non è così. Io invito i Consiglieri Comunali e il Sindaco ad attenersi all'argomento dell'ordine del giorno che è quello dell'approvazione del rendiconto. Se ci sono altri Consiglieri Comunali che intendano chiedere la parola io sull'argomento suggerito do la parola al Consigliere.

CONSIGLIERE CARILLO – Presidente, chiedo scusa, io sto aspettando la risposta della dottoressa De Rosa alla vostra affermazione di circa 10 minuti fa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - C'è qualche Consigliere Comunale?

Marion Vercini

CONSIGLIERE DE MARCO – No, io volevo fare solo l'intervento tecnico sull'aspetto diciamo, del ritornare sul rendiconto della gestione. Ovviamente si è parlato prima di sfioramento del patto di stabilità, io non poco tempo fa ho letto appunto Delrio, il presidente dell'ANCI che aveva lanciato una proposta al Governo affinché questo debito fuori bilancio per non sfiorare il patto di stabilità, ha fatto delle proposte al Governo, è quella che poiché i Comuni, questo lo dovrebbe sapere il Consigliere Forno, visto che fa parte dell'ANCI nazionale, la proposta era quella ovviamente di far sì che i comuni possono effettuare la spesa, soprattutto quei comuni virtuosi, dove potranno effettuare la spesa tenendo conto dell'eventuale sfioramento del patto di stabilità. Noi ci auguriamo che mi sembra che il Governo Monti l'abbia recepita questa cosa e che la porti avanti affinché si possano i comuni prendere un po' di respiro affinché la spesa possa ritornare in mano alle amministrazioni e far sì che il territorio possa essere amministrato con più risorse. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, poiché è stato chiesto dal Consigliere Carillo l'intervento della dottoressa De Rosa, la parola alla dottoressa De Rosa.

DOTTORESSA DE ROSA – Buonasera, penso che il Presidente quando ha fatto riferimento allo sfioramento del patto di stabilità sia stato un attimino non preciso nel senso che il patto di stabilità va monitorato semestralmente ma la verifica definitiva è quella finale al 31/12. Sicuramente è possibile in corso d'opera che ci siano delle situazioni del disavanzo finanziario che, diciamo, è il parametro che permette di misurare il rispetto o meno dell'obiettivo, uno degli elementi potrebbe ad esempio essere che normalmente il ruolo della spazzatura viene accertato nel momento in cui viene definito, quindi in corso d'anno, e soprattutto all'inizio d'anno, normalmente questo ruolo non viene ancora accertato. Questo quindi può determinare nella fase di monitoraggio uno squilibrio che poi immediatamente è stato ripianato, quindi ci tengo a sottolineare questa cosa...

Maria De Rosa

Sovrapposizione di voci incomprensibile.

DOTTORESSA DE ROSA – Una volta che mi è stata data la parola voi mi dispiace che non c'è... no, penso di non essere stata vaga, io ho detto che a mio avviso, il Presidente nel momento in cui ha fatto quell'affermazione può darsi che non sia stato molto preciso perché non era possibile in corso d'opera decretare già lo sfioramento del patto di stabilità. Allora, rispetto al monitoraggio che si fa semestralmente... ma non è che era sfiorato, si evidenziava una situazione di disavanzo che comunque è stato poi ripianato perché lo sfioramento si decreta soltanto al 31/12.

CONSIGLIERE – Scusate, posso... dottoressa però... posso Presidente, non perché voglio prendere le difese del presidente...

CONSIGLIERE CARILLO – No, non è... Sindaco, non è questione di... chiedo scusa, perché c'è il presidente fa il Presidente risponde l'Assessore Mariangela Nappo, quando interrogata in materia di... allora il Presidente deve fare il Presidente, se lo vuole fare...

CONSIGLIERE – Ma scusate, tecnicamente, dottoressa, ma se a sei mesi si sa che già si va fuori, è ovvio che prima del 31 dicembre io prendo provvedimenti per non sfiorare il patto di stabilità.

DOTTORESSA DE ROSA – No, un attimo, no, no, perché bisogna fare un distinguo se lo sfioramento è determinato da situazioni tali che non possono permettere poi il recupero ed il rientro oppure da situazioni quali quella che ho anticipato che potrebbero essere degli accertamenti che non sono stati ancora effettuati. Quindi bisogna fare il distinguo, ecco perché non si può parlare fino a quando non si arriva a fine anno di sfioramento o meno.

Mario Verducci

Sovrapposizione di voci incomprensibile.

CONSIGLIERE CALVANESE – Ma si doveva dire che c'era un disavanzo in quel momento perché il patto di stabilità si sfora solo al 31 dicembre, o si sfora o non si sfora, c'è stata un'inesattezza, è inutile che cerchiamo di...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – Allora, io scusate vi posso dire...

CONSIGLIERE CALVANESE - ... stiamo solo cercando di far rilevare che anche il Presidente può dire un'inesattezza, quello è tutto.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – Ma certo, come tutti quanti, voglio dire, noi Consiglieri di maggioranza e di minoranza ne diciamo infinite di inesattezze. Figuriamoci se il Presidente qualche volta non può un attimo, voglio dire, essere poco chiaro, ma è solo una questione di chiarezza penso che lui l'abbia ulteriormente...

CONSIGLIERE DE MARCO – Presidente, posso... posso rispondere un attimo...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO - ...e sto finendo, poi dopo magari facciamo una discussione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, guardate, se gentilmente possiamo dare per conclusa la discussione su questa questione. Si è capito molto bene la questione, quindi chi vuole intendere, intende per bene, e intende per bene anche la mia asserzione effettuata precedentemente. Qui lo sappiamo che al 31/12 che si verifica l'esistenza del patto, però il disavanzo a giugno era molto ma molto superato rispetto a quello che eventualmente era nelle spese normali. Comunque andiamo avanti, se non ci sono Consiglieri Comunali che intervengono sull'argomento, pongo ai voti l'ordine del giorno del Consiglio Comunale avente ad oggetto il rendiconto della gestione e suoi allegati relativi all'esercizio finanziario 2011, approvazione ai sensi dell'articolo 227 del decreto legislativo numero

Mario Vercini

267/2000 T.U.E.L.. Votiamo per appello nominale. Chi vota favorevolmente vota sì, chi è contrario vota no.

Passiamo alla votazione.

Si procede all'appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, con 11 voti favorevoli la proposta di delibera viene approvata, 4 contrari e 2 assenti. Chiedo ai Consiglieri Comunali di votare l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Chi vota favorevolmente alza la mano. Viene ripetuta la votazione con 11 voti favorevoli all'immediata eseguibilità. Chi vota contrario all'immediata eseguibilità alza la mano. 4 voti contrari e 2 assenti. Allora passiamo all'ordine del giorno numero 6.

Mario Vercini

Dal che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, è sottoscritto come appresso

IL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
F.to Dott. SAPORITO ANTONIO

Il Vice Segretario G.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Articolo 124, comma secondo, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia del presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 3 AGO. 2012 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi
Poggiomarino, li 3 AGO. 2012

IL MESSO COMUNALE
F.to Luigi Sirignano

Il Vice Segretario Gen.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.
Poggiomarino, 3 AGO. 2012

Il Vice Segretario Gen.le
Dott.ssa Rosa FINALDI

Il sottoscritto Vice Segretario Generale

ATTESTA

CHE La presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo pretorio, 15 giorni consecutivi, per la pubblicazione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000;

Poggiomarino, _____

La Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to Sig.ra Rosa Maria BONAGURA

Il Vice Segretario Gen.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);
- perché trascorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);

Poggiomarino, _____

La Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to Sig.ra Rosa Maria BONAGURA

Il Vice Segretario Gen.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

Il presente provvedimento viene assegnato a:

_____ per le procedure attuative, ai sensi del combinato disposto di cui agli art.107, comma 3, e 109, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000.

Addi, _____

Il Vice Segretario Gen.le
Dott.ssa Rosa FINALDI

Ricevuta da parte del Responsabile

copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi, _____

Firma _____